

Il ministro leghista a Trieste attacca il Patto di stabilità e chiede all'Ue i dazi. Oggi i risultati del voto in Sicilia: governo col fiato sospeso

Calderoli: via l'euro, torniamo alla lira

Settimana rovente per i contratti. Montezemolo: crisi gravissima meglio il voto anticipato

TRIESTE Via l'euro, meglio ritornare alle «vecchie lire». Il Patto di stabilità comunitario? Una iattura per l'Italia, che dall'Unione europea si aspetta piuttosto l'immediata introduzione di dazi per difendere il mercato interno dall'assalto della Cina. Sono alcuni dei concetti espressi ieri durante la sua visita a Trieste dal ministro per le Riforme, il leghista Roberto Calderoli. Secondo l'esponente del governo il futuro dell'Ue sarà tutt'altro che facile: «L'allontanamento dall'euro - spiega Calderoli - non sarà una nostra scelta ma credo che i vari referendum sulla convenzione europea in programma in vari Paesi daranno indicazioni non in senso europeo. E a quel punto si aprirà uno scenario del tutto nuovo».

Dura anche la polemica a distanza di Calderoli con il presidente di Confindustria Montezemolo. Quest'ultimo, giudicando la crisi dell'Italia «gravissima» dice di preferire, a questo punto, il ricorso al voto anticipato. «Un'uscita devastante», replica da Trieste Calderoli.

Intanto si apre una settimana rovente per il rinnovo dei contratti, su tutti quello del pubblico impiego.

● A pagina 3
Paola Bolis

SAN PIETRO



Benedetto XVI ordina 21 nuovi preti nella basilica gremita

● A pagina 2 Nella foto, i nuovi sacerdoti sdraiati faccia a terra davanti al Papa durante il rito solenne d'ordinamento.

Amministrative in Croazia rimonta degli ex comunisti

ZAGABRIA In Croazia il partito di maggioranza. Le prime proiezioni dei risultati delle elezioni amministrative svoltesi ieri annunciano un ridimensionamento dell'HdZ, partito del premier Ivo Sanader, che esce sconfitto anche in alcune delle sue tradizionali roccaforti come Osijek. Da valutare se la sconfitta avrà nei prossimi giorni riflessi sul governo.

In rimonta gli ex comunisti. Nella capitale Zagabria il Centrosinistra mantiene il controllo del municipio. Sciacciate la vittoria a Fiume delle sinistre, vittoriose anche nella regione di Spalato. La formazione regionali-



Il premier Ivo Sanader.

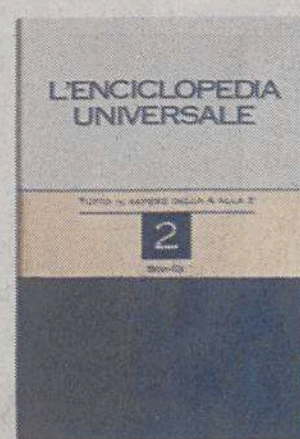
L'HdZ, il partito del premier, perde alcune roccaforti. La Dieta conquista Pola e si riconferma in Istria

pendente di imprenditori capitanata da un ex cestista. Attesi per oggi i risultati definitivi.

● A pagina 2
Andrea Marsanich



Il Piccolo presenta
L'Enciclopedia Universale.
Tutto il sapere per tutta la famiglia.



Da mercoledì 16 maggio

il secondo volume
a richiesta con
IL PICCOLO



AGGIORNATA AL 2005

(Il Piccolo + Libro € 9,90)

Tra molti distinguo il parere favorevole del segretario dei Ds, Fabio Omero

Zone a luci rosse a Trieste? Sì, ma soltanto in periferia

Padova, segretario comunale ucciso con una coltellata

● A pagina 4

Mangiano una torta all'hashish: 13 in ospedale

● A pagina 4

Stop al decreto: topless libero sulle coste dalmate

● A pagina 6

TRIESTE Con molti distinguo, l'ipotesi di un quartiere a luci rosse per ogni città italiana avanzata dal prefetto di Roma Achille Serra, a Trieste ha trovato più spazio che altrove. Fabio Omero, segretario provinciale dei Ds, parla espressamente della possibilità di istituire «zone ai margini della città abitata. Sono più sicure e all'interno si può svolgere un'opera di informazione e prevenzione per la riduzione dei danni sociali e del pericolo costituiti dall'Aids, oggi purtroppo dimenticati o rimossi a livello istituzionale. Va anche tutelato chi abita nei quartieri spesso usati per questi traffici notturni come il Borgo Teresiano». Assente il sindaco Di Piazza, il suo vice Paris Lippi, di An, si dice perplesso sulla proposta di Serra: «Sarebbe meglio andare a controllare che cosa accade nella comunità cinese», dice.

● A pagina 11
Barbaccini e Ernè

A Monfalcone i no global pestano 5 giovani di An

MONFALCONE Pestaggio d'impronta politica l'altra sera a Monfalcone: protagonisti un piccolo gruppo di attivisti di destra - due dei quali minorenni - circondati e malmenati da una dozzina di no global isontini. Il bilancio finale è di cinque contusi tra i ragazzi di Azione Giovani che si sono fatti medicare all'ospedale di San Polo.

A scatenare la rissa è stato un «contatto» tra i due schieramenti avvenuto al termine di due contemporanei volantaggi svoltisi in centro città a poca distanza l'uno dall'altro.

● A pagina 17
Fabio Malacrea

La capolista batte il Parma mentre il Milan pareggia a Lecce. A due partite dalla fine del campionato la sfida è decisa

Juve a +5, lo scudetto si tinge di bianconero

In serie B stasera al «Rocco» c'è Triestina-Venezia: in palio la salvezza

MOTOGP



In Francia Valentino Rossi vola senza rivali

● Nello Sport Nella foto, Rossi su Yamaha galoppa solitario verso la terza vittoria su quattro gare.

TRIESTE Due gol della Juventus al Parma e la sfida per lo scudetto è praticamente decisa. Complice il contemporaneo pareggio di uno stanco Milan a Lecce, il vantaggio dei bianconeri nei confronti dei rivali è salito a cinque punti, margine che a due partite dalla fine del campionato consegnano virtualmente il suo ventottesimo titolo alla Vecchia Signora.

Tutto come prima tra Udinese e Sampdoria, che ambiscono all'ultimo posto in Champions League: l'1-1 del Friuli congela le speranze di entrambe. In coda si fa sempre più caotica la lotta per la salvezza: vince il Chievo a Siena, pareggiano Roma e Lazio, non va oltre lo 0-0 la Fiorentina contro l'Atalanta, il Brescia batte in trasferta il Bologna e lo Inguia.

Nel tennis, la francese Amelie Mauresmo conquista il torneo Masters di Roma battendo in tre set la svizzera Patty Schnyder e festeggia con un improvvisato «spogliarello» al Foro Italico.

● Nello Sport



Juventus-Parma: il gol di Del Piero.

Sommerso di applausi il terzo episodio e Lucas attacca Bush. Torna la Stones con Basic Instinct 2

«Guerre stellari» travolge anche Cannes

CANNES Il Festival degli autori del cinema d'arte ha fatto ieri un bagno di folla nel fragoroso cinema d'evanescente e «Guerre stellari-Episodio III La rivincita dei Sith» di George Lucas non ha certo tradito le aspettative di milioni di fans. All'apparire dei titoli di testa il pubblico solitamente silenzioso si è scatenato in un uragano di applausi. Lucas ha attaccato Bush per la guerra in Iraq. E tornata anche Sharon Stone, per parlare del seguito del thriller erotico «Basic Instinct».

● A pagina 19
Andrea Crozzoli



Cannes: Sharon Stone posa con David Morrissey.

Case di lusso a prezzi stracciati per i reali inglesi

Scandalo in Gran Bretagna: affitti agevolati a due Windsor

● A pagina 5

OFFERTISSIMA



Polo Navigare
Euro **24,90**

Disponibili 250 pezzi colori assortiti

CENTRO PELLETERIE total look
VIA LA MARMORA, 14

LastMinuteCenter®

ZANTE 13.6, 20.6. - 364€ H. Sirene & Australia 3*, 8 g./7 n., da LU	CORFU' 25.6. - 324€ Hotel Potamaki 3*, 8 g./7 n., da LU
RABAC 14.5 - 11.6. - 85€ Hotel 3*, 4 g./3 n., mezza pensione	BULGARIA 25.5. - 189€ Hotel Silver 3*, 5 g./4 n., mezza pensione, da LU

ILIRIKA - LAST MINUTE CENTER
34122 Trieste, Via San Lazzaro 13
00 39 040/637025

www.lastminutecenter.it

Primi risultati dalle proiezioni delle amministrative svoltesi ieri. A Osijek si impone la lista indipendente di Glavas. Moderata flessione dell'Hdz

Voto in Croazia, rimonta degli ex comunisti

A Zagabria «la rossa» il partito di sinistra dell'ex premier si attesta sul 50 per cento dei suffragi

ZAGABRIA Elezioni amministrative in Croazia: le maggiori città restano ancorate alle coalizioni di Centrosinistra guidate dai socialdemocratici (ex comunisti), che registrano una generale avanzata. Dall'altra parte si registra una moderata flessione del partito al potere, l'Hdz del premier Sanader, ma balza in evidenza la crescita di formazioni dell'ultra destra oltre che di personaggi del tutto nuovi alla politica come l'ex cestista Zeljko Jerkov, che si è imposto nel capoluogo dalmata con una lista di imprenditori (vedi articolo qui a lato, ndr), oppure funamboli come il transfuga dell'Hdz, Branimir Glavas, che ha fatto perdere all'Hdz una delle sue roccaforti, Osijek, di cui parliamo più avanti. Però il protagonista ieri è stato l'assenteismo, visto che soltanto il 30 per cento degli aventi diritto si è recato alle urne. Il dato esatto si saprà oggi, ma non si discosterà di molto.

Come accennato un aspetto di questa votazione che darà lavoro ai politologi e agli addetti ai lavori è la lievitazione, a livello nazionale, del Partito dei Diritti, forza di destra che ha quasi soppiantato il Partito popolare al terzo posto della graduatoria croata. I risultati della consultazione, e parliamo dei primi risultati ufficiali, avranno costituito un campanello d'allarme per il governo del premier Ivo Sanader, che ha consumato più di un terzo del suo mandato e non può concedersi un attimo di tregua dopo il voto di ieri.

Brucia agli accadizetiani la constatazione che la capitale, la «città di tutti i croati», come viene definita, resterà per altri quattro anni un feudo dei socialdemocratici (ex comunisti). A Zagabria, lo schieramento di Ivica Racan - alleato con pensionati e contadini - si è fatto veramente valere, sfiorando il 50 per cento dei suffragi. Ben 27 i seggi toccati al Trifoglio e autentico trionfo per Milan Bandic, socialdemocratico, che torna così a occupare la poltrona di sindaco.

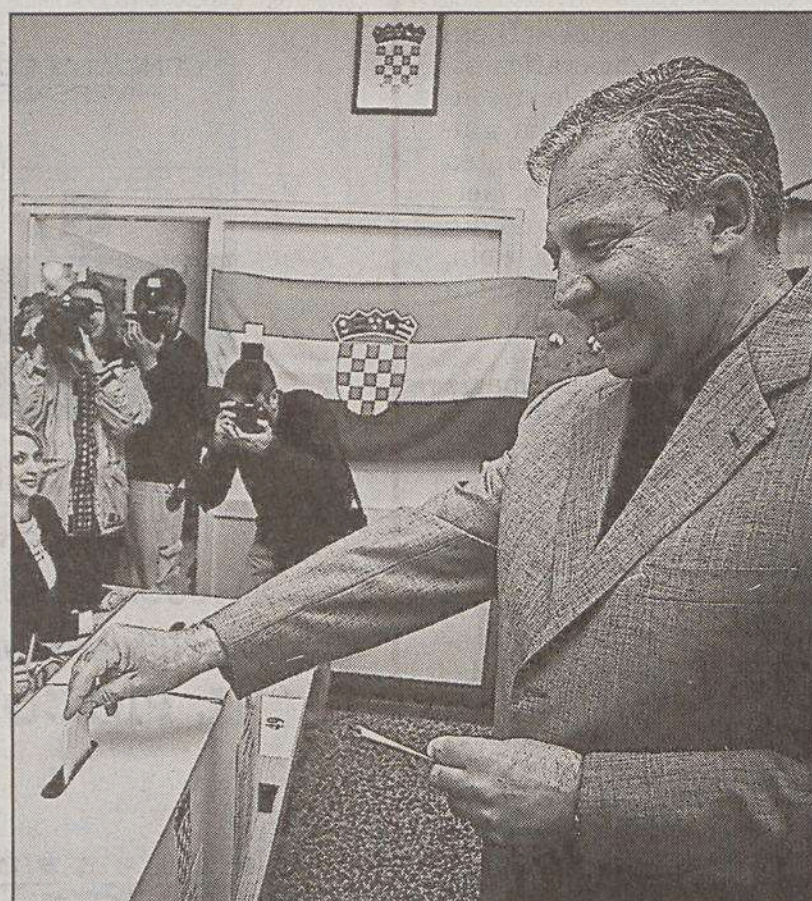
Molto soddisfatto il leader del maggior partito d'opposizione nel Paese, l'ex premier Ivica Racan: «Gli esiti del voto a Zagabria e Fiume sono davvero buoni. Credo che il mio partito, dalle notizie che arrivano, è riuscito a vincere in altre città e regioni, a conferma della qualità del nostro lavoro».

E non sono mancate violazioni della cosiddetta pausa di riflessione. Il caso più clamoroso si è verificato nella chiesa di Prapatnica, nel comune di Seget, in Dalmazia, dove nel corso della messa mattutina fra Ante Silovic ha invitato i fedeli a votare per la Comunità democratica croata (Hdz).

A Lanischie, in Istria, i simpatizzanti della lista di Neven Mikec cercavano di convincere gli elettori a votare per questo schieramento, a Krasica (alle spalle di Fiume) nelle cassette postali sono apparsi volantini dell'Accadizeta.

Violazioni sono state registrate anche a Braza, Makarska, Ragusa, Traù, Medolino e Fasana. Secondo gli osservatori, le amministrative si sono svolte in un'atmosfera serena e senza grossi incidenti.

Andrea Marsanich



Il premier Ivo Sanader ripreso ieri mentre votava.

Uno dei membri della Presidenza accadizetiana, l'ex ministro della Sanità, Andrija Hebrang, ha commentato brevemente i risultati delle amministrative nella capitale: «Un parere? Zagabria la rossa».

Forse la città in cui si è avuto l'esito più eclatante è stata Osijek, capoluogo della Slavonia e quarta per numero di abitanti nel Paese. A imporsi a Osijek è stata la lista indipendente di Branimir Glavas, fino a poche settimane fa punta di diamante dell'Hdz in terra sla-



Ivan Nino Jakovic

I regionalisti si impongono sia nella penisola sia in città ma dovranno trovare degli alleati

La Dieta istriana riconquista Pola

POLA Dopo quattro anni trascorsi a fare da opposizione la Dieta democratica istriana riconquista Pola con il sostegno dei socialdemocratici, partner elettorali nella corsa a Palazzo comunale. Le prime proiezioni dicono però che la vittoria non è di quelle schiacciante: su 25 seggi la lista di coalizione capeggiata dal futuro sindaco Valter Drandic ne conquista 10. Per arrivare alla maggioranza di 13 consiglieri probabilmente dovrà

accordarsi col Partito dei pensionati, la grande rivelazione di questo voto, che dovrebbe conquistare 4 seggi. La lista di Loredana Stok con circa il 16% dei voti si piazza al secondo posto con 5 consiglieri e prenota subito i banchi dell'opposizione in quanto esclude qualsiasi forma di collaborazione con una maggioranza in cui ci siano i socialdemocratici. Il Foro democratico istriano del sindaco uscente Luciano Delbianco si prende 4 seggi e passa all'opposizio-

ne dopo le inequivocabili dichiarazioni del leader dietiano Ivan Nino Jakovic che di Delbianco non vuol sentir neanche parlare. Ripetiamo che si tratta di risultati ufficiali, pertanto passibili di cambiamenti.

Per quel che riguarda il voto a livello regionale, vince la Dieta democratica istriana ma in maniera meno convincente che nelle consultazioni precedenti. Per la prima volta infatti non avrà i numeri per governare da sola e per formare la

maggioranza avrà bisogno dei consiglieri socialdemocratici. Ecco come dovrebbe essere la nuova assemblea regionale composta da 41 membri: Dieta 18 seggi, socialdemocratici 4, Foro democratico istriano 6, al Partito dei pensionati 5 (anche in questo caso autentica sorpresa), all'Hdz 4, alla coalizione Istra 4. A conti fatti Ivan Nino Jakovic si conferma al timone della regione per i prossimi quattro anni.

p.r.

Sul Quarnero per la prima volta supera lo sbarramento un partito dell'estrema destra Fiume, stravincono i socialdemocratici

Fiume Il Centrosinistra guiderà per altri quattro anni la città dell'aquila bicipite. I fiumani hanno riconfermato (per l'ennesima volta ormai) i socialdemocratici che assieme ad altri sette schieramenti hanno sbaragliato il campo, ottenendo poco meno del 50 per cento dei suffragi. In base ai primi risultati ufficiali, la coalizione a otto si mangerebbe la gran parte della torta

del Consiglio municipale, con 19 seggi su 33. Insomma, la maggioranza assoluta è riconfermata del sindaco uscente Vojko Obersnel. Scontata la seconda piazza per la Comunità democratica croata, o Hdz, che con altre due formazioni di Centrodestra, avrebbe conquistato sei seggi. Per il bicolore Alleanza litoraneo-montana e Partito social-liberale soltanto quattro posti,

nonostante le grosse ambizioni della vigilia. Due i consiglieri che dovrebbero rappresentare il Terzo blocco croato di Vladimir Bebic, un tempo chiamato il bombardiere del Quarnero, per le sue sparate di critica contro l'Hdz. E adesso una «new entry»: parliamo del Partito dei Diritti, che avrebbe conquistato due seggi. Sarebbe la prima volta che questa forza poli-

tica di estrema destra entra a Palazzo comunale a Fiume. Da aggiungere che a rappresentare la Comunità nazionale italiana dovrebbe essere il connazionale Franco Calcich, della Dieta democratica istriana. Anche a livello della Regione del Quarnero e Gorski kotar, la vittoria avrebbe arreso a socialdemocratici e partner, con il 49 per cento dei consensi.



Vojko Obersnel



Dubravka Suica

SPALATO La coalizione formata da socialdemocratici, popolari, pensionati e contadini ha trionfato nella Regione di Spalato con il 34,16% di voti e si è imposta anche nel capoluogo dalmata (28,94%), però in entrambi i casi potrebbe trattarsi di una vittoria di Pirro. Infatti, questi quattro partiti non hanno la maggioranza assoluta né in Regione né in Comune. E non si intravede con quali partiti che hanno superato la soglia elettorale la coalizione vin-

A Ragusa stravince la destra, a Spalato un'alleanza di centro

cente potrebbe allearsi. Perciò, anche se a Spalato e nella Regione è al secondo posto con il circa 20% dei suffragi, l'Hdz potrebbe guidare le due giunte. Comunque, la più grossa sorpresa di queste elezioni è rappresentata dalla lista indipendente degli imprenditori

spalatini, con capolista l'ex cestista Zeljko Jerkov. Infatti, i businessman, che si sono presentati per la prima volta, hanno conquistato nel capoluogo dalmata il 14,47 per cento dei voti.

A Ragusa (Dubrovnik) l'Hdz si è confermata incontrastata con il 33 per cento

delle preferenze e quindi il sindaco uscente Dubravka Suica guiderà la città per altri 4 anni. Al secondo posto si è piazzata la coalizione formata da popolari, liberali con il 14 per cento, mentre sul gradino più basso del podio è salita la coalizione tra socialdemocratici e social-liberali con il 12%. Infine, va sottolineato che in Dalmazia è stata registrata la più bassa affluenza di tutto il Paese: solo il 29,68 per cento degli aventi diritto al voto si sono presentati alle urne.

POLEMICA

Capezzone: evitare inutili contrapposizioni
Pecoraro Scario: «Sono molti i cattolici che al referendum sceglieranno di votare sì»

ROMA «I quesiti sulla fecondazione assistita riguardano una concezione della laicità dello Stato condivisa anche da milioni di cattolici che, come all'epoca dei referendum su divorzio ed aborto, voteranno per distinguere le leggi dello Stato dai personali convincimenti religiosi». Lo afferma il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scario, che avverte: «Bisogna evitare scontri e nuove guerre di religione, nel rispetto della libertà di coscienza».

«Spero che riusciremo ad archiviare la leggenda metropolitana secondo cui sarebbe in atto, sui prossimi referendum, uno scontro tra laici e cattolici. Tutti i sondaggi disponibili confermano che l'orientamento di voto dei credenti è assolutamente simile a quello dei laici: e cioè dalla parte della libertà, come già accadde su divorzio e aborto». Lo sostiene invece Daniele Capezzone, segretario dei Radicali italiani. «I cattolici italiani, in particolare, sono in grande maggioranza liberali, non integralisti, e non hanno mai confuso tra articoli di fede e articoli di legge».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante). Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchini, Luigi de Puppi, Milvia Florani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giannola Nonaro, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaro, Adalberto Valduca. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Benfanti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a l'ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1993

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3.400 - 6.80 per parola: croce € 20,00 (Partecip. € 4,65 - 9,20 per parola) - Anvisi economici vedi rubriche (Alva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 maggio 2005 è stata di 59.550 copie.
Certificato n. 5055 del 25.11.2003

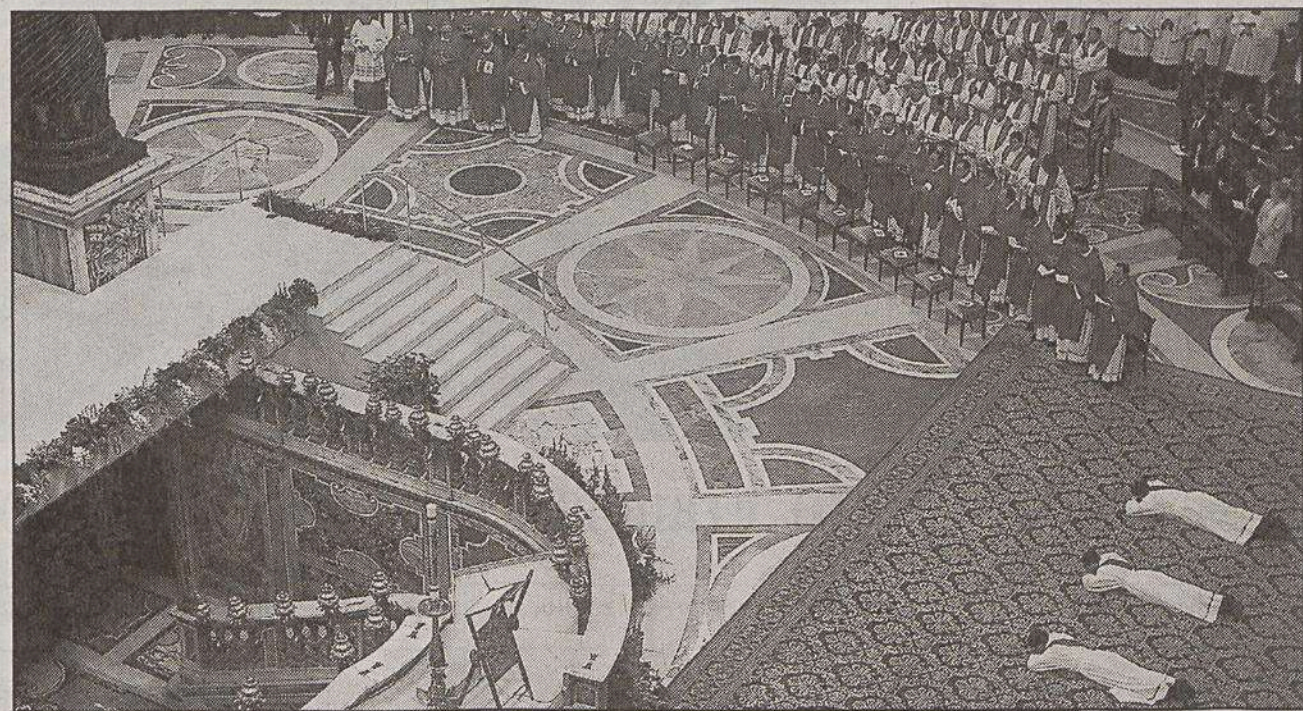


Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

Proposta dal Pontefice una riflessione sul senso delle norme che regolano la vita degli uomini e della Chiesa

Benedetto XVI: «La libertà non prescinde dalla legge»

Il Papa parla ai 21 nuovi sacerdoti della diocesi di Roma che sono stati ordinati in San Pietro



Una fase dell'ordinazione dei nuovi sacerdoti avvenuta ieri nella basilica di San Pietro.



Papa Benedetto XVI mentre benedice i fedeli.

no, sottolineando in particolare l'importanza del sacramento della riconciliazione. Ha ricordato ai preti di essere «inseriti nella rete dell'

obbedienza alla parola di Cristo» e li ha invitati a «continuamente rimetterci in movimento, renderci inquieti, per portare a chi so-

ffre, a da detto - a chi è nel dubbio, ed anche a chi è riluttante, la gioia di Cristo. «Il perdono - ha poi spiegato a proposito del sacramen-

to della confessione - può darcelo solo il Signore, un perdono che non allontana il male solo a parole, ma realmente lo trasforma». An-

che ieri ha insistito sulla centralità della messa nella vita del sacerdote.

Il rito, con il Papa e i concubentanti in paramenti liturgici rossi, ha avuto momenti solenni, come la chiamata per nome di ogni candidato al sacerdozio, (e la risposta di ognuno «economi») e la prostrazione di ognuno, in preghiera, sul pavimento della basilica mentre venivano intonate le litanie in latino. È stato il vicario di Roma Camillo Ruini a chiedere il sacramento per i diaconi e ha confermato al Papa il loro essere degni di riceverlo. Il Papa ha rivolto ai candidati le domande di rito, e a ognuno di loro ha imposto le mani sul capo, ha unito le sue mani alle loro al momento della promessa.

«SCUSATE PER IL RITARDO»

«Chiedo innanzitutto scusa per il mio grande ritardo - ha esordito il Papa affacciandosi alla finestra del suo studio su piazza san Pietro per recitare il Regina Coeli - ho avuto la grazia di ordinare ventuno sacerdoti e una tale raccolta di Dio dura anche un po' di tempo: grazie dunque per la vostra comprensione». In effetti il ritardo di Benedetto XVI superava i quindici minuti, ma era giustificato, visto che la messa in basilica per l'ordinazione di 21 nuovi preti era durata un'ora e quaranta minuti. In piazza lo aspettavano circa quarantamila persone. Di buon umore e gioioso il Papa ha improvvisato anche dopo il Regina Coeli, commentando che oggi erano previsti saluti solo in italiano e tedesco. «Grazie, grazie e buona domenica» ha detto alla fine, trattenendosi alcuni secondi a salutare dalla finestra con cenni della mano.

Anche se non è intervenuto alla cerimonia di beatifica-

zione ma stamane il Papa incontrerà ugualmente i fedeli delle due nuove Beate: la spagnola suor Ascension Nicol Goni, cofondatrice delle Suore missionarie domeniche del Rosario, e l'americana di origine tedesca suor Marianne Cope, delle Sisters of Saint Francis, a Syracuse (New York), più nota come la «suora dei lebbrosi». La loro beatificazione è stata proclamata ieri pomeriggio nella Basilica Vaticana, con la cerimonia presieduta dal cardinale José Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, come disposto da Benedetto XVI che ha deciso di ritornare alla prassi plurisecolare di un tempo e rimasta in uso nella Chiesa fino al 1971. Una prassi secondo cui le beatificazioni non erano celebrate dal Papa, neppure quando avvenivano a Roma, nella Basilica di San Pietro. Il rito veniva celebrato da un vescovo o da un cardinale delegato dal Pontefice.

Il ministro leghista per le Riforme in visita a Trieste indica l'Europa e il Patto di stabilità come le cause principali della crisi dell'economia italiana

Calderoli: «Meglio tornare alla lira e ai dazi»

«L'Ue deve proteggere i nostri prodotti». «La proposta di Montezemolo di voto anticipato è devastante»

L'esponente nega che il voto amministrativo possa avere nuovi riflessi su Palazzo Chigi

«Verifiche? Mi sono rotto...»

TRIESTE Il voto di Catania? Gli eventuali nuovi scossoni a Palazzo Chigi? «Storia delle verifiche mi ha proprio rotto le scatole: sono quattro anni che stiamo facendo verifiche e crisi. Il Berlusconi bis è partito da dieci giorni», un arco di tempo «in cui è evidente che non si può produrre alcun risultato». E dunque «il destino del governo» con questo voto amministrativo «non c'entra niente».

Risponde così il ministro Roberto Calderoli, a chi gli chiede di voto e verifiche, nel pomeriggio che lo vede nel capoluogo giuliano davanti ai militanti riuniti nella nuova sede. Risponde e contrattacca, usando - mentre parla in sala - toni forti: tocca ancora il tema dell'economia, e «ringraziamo l'euro, l'Irap e san Prodi che ci ha portato entrambi», aggiunge il ministro, annotando poi come ci siano anche i «masochisti» che votano chi porta tasse. Perché, a proposito, «chi vota a Sinistra» compie «la maggiore forma di depravazione», attacca per la platea leghista.

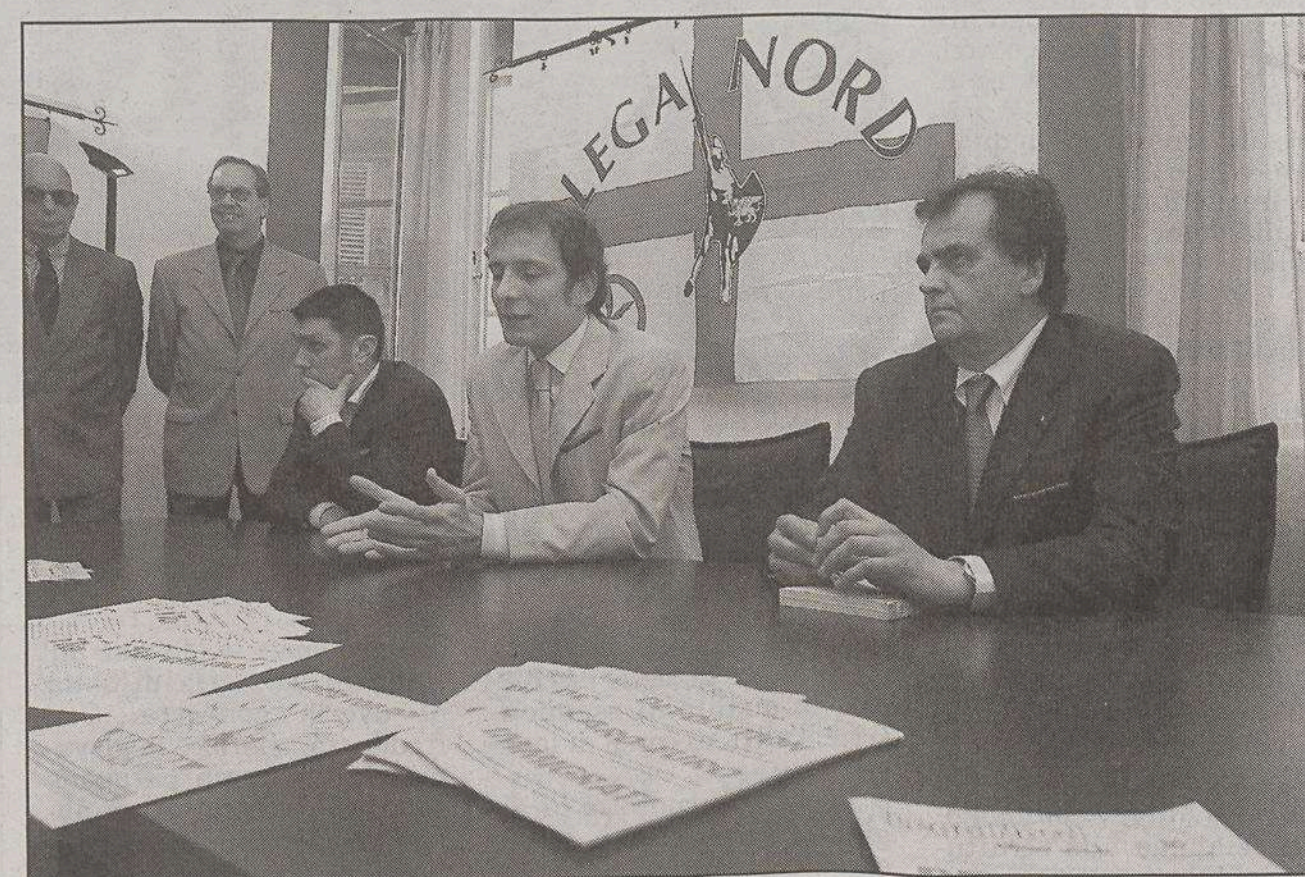
Non rinuncia nemmeno alle staffette interne, quelle agli alleati. Perché «molti dei nostri alleati» dice il ministro - dicono di avere perso in molte amministrazioni per colpa

della Lega, ma non è vero. Noi abbiamo rafforzato le nostre posizioni, perché abbiamo dato risposte concrete ai problemi del Paese». E anzi se il governo avesse avuto tutti ministri come quelli del Carroccio «non saremmo giunti dove siamo». Perché noi siamo quelli che stanno al fianco della gente. Quella gente che «di partito unico o meno vuol sentir parlare poco», perché è un problema assai relativo rispetto a quello di non arrivare a fine mese senza soldi, dice Calderoli. Il ministro conferma una volta di più la distanza dal partito unico già espressa dal Carroccio: «Non siamo contrari, ma se lo devono fare gli altri. Noi eventualmente parleremo con loro...».

A dire il vero, concede Calderoli, quella della concretezza è una linea che anche il Berlusconi-bis sta iniziando a seguire: che nell'ultimo consiglio dei ministri il premier ha parlato «di cose concrete, come il recupero del potere d'acquisto e l'abolizione dell'Irap». Calderoli attacca poi la Regione accusata di avere varato uno Statuto a suo dire «centralista rispetto a Comuni e Province».

Un ultimo passaggio il ministro lo riserva a quella riforma federale «per la quale - ricorda - sono stato

attaccato per sei mesi, dicevano che sarebbe costata alle casse dello Stato. «Ho fatto due conti - arringa il leghista - la sola riduzione del numero dei parlamentari di Camera e



Il tavolo dei relatori nell'incontro nella sede della Lega di Trieste.

Senato con la conseguente riduzione del tempo per fare una legge comporta un risparmio di 7 miliardi e mezzo in meno a ogni legislatura. Che significa 15 mila miliardi delle vecchie lire in meno...»

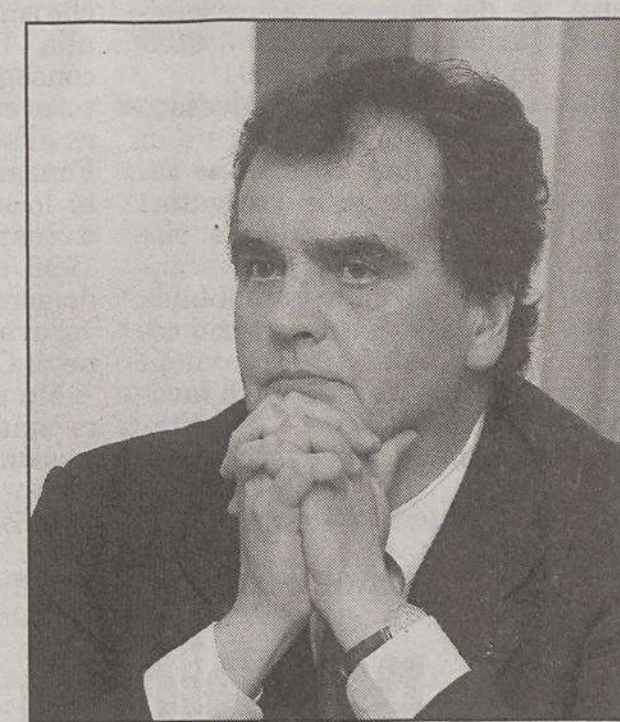
TRIESTE Il ministro leghista per le Riforme Roberto Calderoli indica la domenica di metà maggio in un tour prelettorale in Friuli Venezia Giulia, dove in alcuni Comuni si voterà tra pochi giorni. Ma fra la presenza a Cividale e quella a Pordenone, giunto nel pomeriggio a Trieste per inaugurare la nuova sede del partito, il ministro spinge sul tema dell'economia italiana legandolo saldamente a quello dei laccioli

sarà una nostra scelta, ma credo che i vari referendum che si svolgeranno sulla convenzione europea - risponde Calderoli, precisando di parlare non da membro del governo ma da esponente leghista - daranno indicazioni non certo in senso europeo. Credo - insiste - che si aprirà uno scenario completamente nuovo. Forse i presupposti con cui si è creata un tempo l'Europa sono stati «modificati», e «bisognerà

ha aperto poco prima, rilanciando un tema che in mattinata, attraverso una nota, lo aveva visto usare parole ancora più esplicite: «Gli Usa, seppure avvantaggiati da un dollaro debole rispetto all'euro, non ci sono stati a farsi massacrare dalla Cina e dalla sua concorrenza sleale e in tempi rapidi hanno imposto i dazi sul tessile cinese, così come da tempo chiede la Lega Nord. Facciamo mea culpa - aveva aggiunto - tutti coloro che hanno detto no a questa misura, che anche due mesi fa avevamo proposto di inserire nel decreto legge sulla competitività. Recuperiamo il tempo perso e chiediamo subito in Europa dazi, quote, tutela del made in Italy. Se, ancora una volta, per interessi di Paesi europei non produttori, dovessero rispondere con un no o con inutili perdite di tempo, sarà utile allora - aveva argomentato il leghista - fare una bella riflessione su euro, Europa e un Patto di stabilità che, più che un patto, sembra sempre di più un pacco per il Paese e le nostre aziende».

Parole che avevano visto reagire subito il senatore Gianfranco Pagliarulo, del Pdc: «La ricetta proposta da Calderoli è suicida. Vorrebbe il ritorno alla lira, al protezionismo e ai dazi, così l'Italia affonderebbe come un sasso nello stagno», aveva detto l'esponente dei Comunisti italiani: «La svalutazione della lira raggiungerebbe livelli argentiniani rispetto al dollaro e all'euro. I pro-

dotti italiani in Europa e nel mondo non avrebbero più mercato. Se tagliare il costo del lavoro vuol dire tagliare il welfare, le famiglie avrebbero ulteriori costi per pagarsi servizi e pensioni. D'altra parte - aveva concluso il parlamentare - Calderoli dice ciò che Tremonti pensa.



Il ministro Roberto Calderoli.

Fanno finta di non capire che in Italia hanno chiuso. Gli italiani li hanno cacciati, espulsi, estromessi, sfrattati».

Calderoli, da Trieste, insiste. La questione dei dazi? «Non possono essere inseriti da un Paese singolo ma a livello comunitario: l'Ue ne già emessi 23 nei confronti della Cina». A Bruxelles però - qui sta il problema - ci sono «Paesi che non producono quei prodotti che mettano a rischio le nostre imprese: quindi sono assolutamente disinteressati alla faccenda, o addirittura ben vedo-

no l'arrivo di merce sottocosto, come dalla Cina. E allora - affonda il ministro - il problema è se sia lecito stare dentro un'Unione che per giochi di interessi particolari, nazionali rischia di penalizzare il nostro Paese». Osserva, Calderoli, che se l'appartenenza all'Ue si traduce in «un valore aggiunto» tutto bene. Ma «se invece l'Ue non difende i nostri prodotti, e i possibili interventi per il rilancio dell'economia potrebbero venir bloccati dalle regole del rispetto del 3...». Insomma, «dopo avere provato l'euro e l'effetto che ha prodotto, ci penserei su bene - chiude - nel dire che ci troviamo in una condizione che non può portare danni al Paese».

Calderoli ne ha anche per Luca Cordero di Montezemolo, che proprio ieri ha ricordato la sua proposta, lanciata qualche settimana fa, di voto anticipato. Una scelta che nel giudizio del ministro leghista per le Riforme sarebbe stata «devastante per l'economia del nostro Paese: quindi, responsabilmente, questo governo intende risolvere i problemi prima di andare al voto. Anche la Lega Nord, con il ministro Roberto Maroni, da anni sostiene la necessità di un abbassamento del costo del lavoro andando a intervenire su tutto quello che il carico improprio della busta paga. Ma è evidente che la responsabilità dell'esorbitante lievitazione del costo del lavoro, nel nostro Paese, è da attribuire alla strategia dei sindacati».

Paola Bolis

Le parti sociali pronte alla mobilitazione se non saranno accordati gli aumenti dei salari richiesti. Previsti altri disagi nei trasporti

Statali e metalmeccanici, sciopero generale più vicino

Sul contratto dei dipendenti pubblici decisivo il vertice di giovedì a Palazzo Chigi

ROMA La protesta dilaga tra i lavoratori dipendenti: oggi parte una settimana cruciale per milioni di lavoratori, a cominciare dai dipendenti pubblici che hanno già lanciato l'ultimatum al governo. Se giovedì a Palazzo Chigi si consumerà la rottura sui contratti pubblici - hanno già fatto sapere le parti sociali - un nuovo sciopero generale, il quarto contro l'Esecutivo guidato da Berlusconi, sarà inevitabile.

Domani, invece, a proclamare lo sciopero dovrebbero essere i metalmeccanici: il rinnovo del contratto per la più grande categoria di lavoratori dell'industria si conferma anche questa volta molto conflittuale. Le segreterie di Fiom, Fim e Uilm hanno già proposto un pacchetto di 10 ore di sciopero e martedì un'assemblea di 500 delegati sarà chiamata a votare le iniziative di sostegno alla vertenza.

Intanto il comparto dei trasporti continua ad essere attraversato dalle proteste di tutte le categorie, autotrasportatori, assistenti di volo, uomini radar, piloti e lavoratori degli aeroporti, mentre oggi riprende il fermo delle bisarce che ha già causato la cassa inte-

grazione per 5 mila operai Fiat.

Lunedì incrociano le braccia anche i netturbini: scioperano per l'intera giornata, con conseguente interruzione del servizio di raccolta rifiuti, per il mancato rinnovo del contratto scaduto da sei mesi. Il settore

dell'igiene ambientale pubblica e privata interessa 80 mila lavoratori ai quali «le controparti pubbliche e private - spiegano i sindacati - non sono disponibili a riconoscere aumenti contrattuali che tutelino i salari dall'erosione inflazionistica».

Ma il vero settore in cui i

sindacati si preparano ad una lotta «lunga e duratura» è quello del pubblico impiego, con una escalation della mobilitazione. La risposta di Cgil, Cisl e Uil dipenderà dall'esito della riunione di giovedì prossimo a Palazzo Chigi. Un appuntamento fissato in un collo-

quio telefonico tra i leader sindacali, Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta, e Luigi Angeletti, e lo stesso premier, Silvio Berlusconi. Al quale già da ora i sindacati hanno posto un'altolà: no al taglio dell'Irap con le risorse stanziare per il contratto e quelle aggiuntive, risultato della mediazione di questi giorni. Nelle intenzioni del governo, infatti, il confronto dovrà riguardare l'intero quadro economico del Paese, alla luce dei dati diffusi dall'Istat sul Pil, e non solo i contratti pubblici. Diversa la posizione dei sindacati, che chiedono un tavolo distinto per il rinnovo, e accusano il governo di aver dato «cifre gonfiate». Per Cgil, Cisl e Uil i paletti sono invalicabili: l'intesa raggiunta con Letta, Siniscalco, Baccini e Alemanno va rispettata e il tavolo sugli statali deve essere rigorosamente separato da quello generale sulla crisi economica.

Conti pubblici: domani Siniscalco in Parlamento

Gli industriali: «Il premier ci chiede un aiuto? Finora non ci ha mai ascoltato»

ROMA Si apre la settimana della verità sullo stato dell'economia italiana. Domani il ministro dell'economia Domenico Siniscalco accompagnerà dal ragioniere Generale dello Stato Vittorio Grilli, andrà in Parlamento ad illustrare l'andamento dei conti pubblici. Un'occasione - l'audizione in commissione bilancio - per chiarire le preoccupazioni della Corte dei Conti e dare risposte alle richieste di trasparenza, avanzate da Romano Prodi.

L'appuntamento, nato alla luce della trimestrale di cassa, sarà probabilmente anche il momento per fare ufficialmente il punto sui dati Istat sul Pil, ed illustrare al Parlamento le misure che il governo intende avviare per agevolare la ripresa.

Misure che il Governo discuterà con le principali parti sociali due giorni dopo. Giovedì infatti è previsto a palazzo Chigi il vertice con Confindustria e sindacati per elaborare - nelle intenzioni del premier Silvio Berlusconi - che ha invitato



Luca di Montezemolo

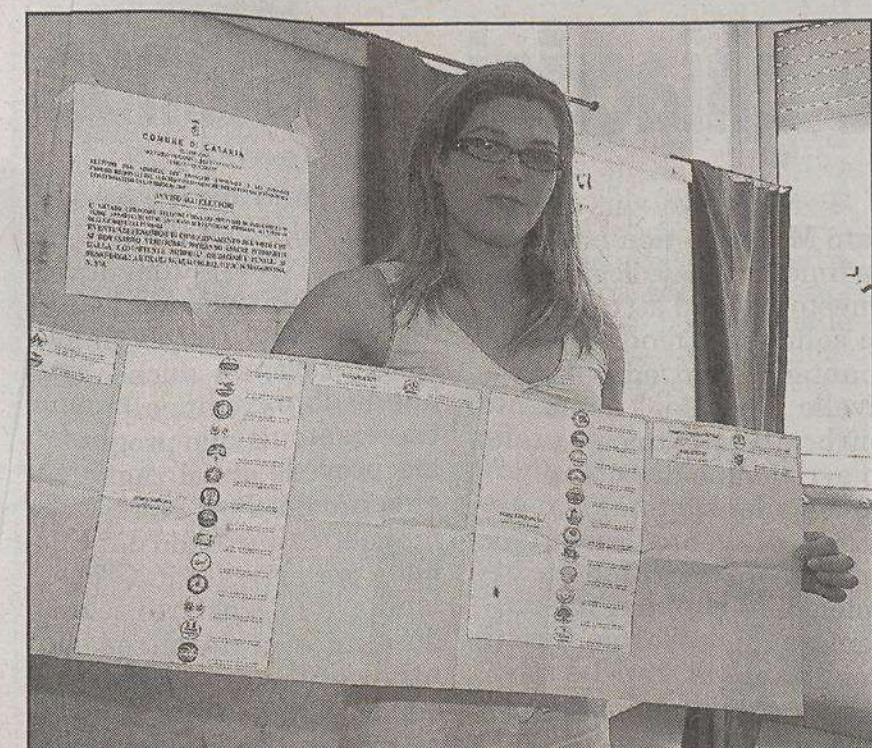
«Crisi gravissima, meglio le urne». La trimestrale di cassa toccherà anche il tema dei dati Istat sul Pil

rivolo delle tabelle a stretto giro - e in seconda battuta della Legge Finanziaria. Non ci dovrebbe essere invece sul tavolo la fantasma di una manovra-bis - sarebbe una cosa sbagliata in un momento economico come l'attuale, ha spiegato ieri il responsabile di via XX Settembre - ma anche di una nuova strategia che passi per altre «una tantum», bocciate ieri dallo stesso Siniscalco.

E mentre gli imprenditori hanno accolto l'invito del premier al confronto con distacco e polemica: «Ci chiede aiuto? Non ci ha mai ascoltato nonostante siano mesi che proponiamo inutilmente una terapia d'urto. E poi io avevo detto che era meglio andare al voto», ha sottolineato - in un intervento sulla stampa - il Presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, dai sindacati si preannuncia vera battaglia. Se, infatti, il leader della Cisl Savino Pezzotta ha bollato come «sorprendente» la richiesta di aiuto del governo, il nodo per le parti sociali si gioca sulla difficile vertenza degli statali.

Affluenza molto bassa per le consultazioni in 38 comuni. Oggi seggi aperti fino al primo pomeriggio. Attesa per il test di Catania tra Bianco del Centrosinistra e Scapagnini della Cdl

Elezioni, i siciliani preferiscono il sole e le spiagge



Una scheda elettorale esposta all'interno di un seggio.

PALERMO Spiagge e parchi presi d'assalto, con la gente in costume a prendere la prima tintarella dopo un'insolita primavera di pioggia e freddo oppure allo stadio per tifare Palermo e Messina. E così per via di un sole tanto atteso, in Sicilia i seggi aperti in 38 comuni (13 superiori ai 10.000 abitanti dove si potrà andare al ballottaggio e 25 inferiori) sono rimasti deserti per gran parte della giornata. Alla chiusura delle 22 il dato medio in tutta la regione è stato di poco superiore al 58% contro il quasi 67% delle elezioni precedenti nelle quali però non si votava anche al lunedì. Oggi si potrà votare dalle 7 alle 15. Chiusi ieri sera, invece i seggi, per votare il primo referendum siciliano: agli elettori si chiede

di confermare o meno la legge elettorale approvata lo scorso 5 agosto dall'Assemblea regionale siciliana, che prevede tra l'altro lo sbarramento al 5% per l'accesso dei partiti nel parlamento regionale. La scarsa affluenza nei comuni dove si è votato per le amministrative fa supporre che la percentuale dei votanti sarà bassa (non si hanno dati sui seggi referendari nel resto della Sicilia), ma ciò non influirà sull'esito, dato che non è previsto il quorum. Lo spoglio delle schede referendarie inizierà oggi alle 15, non appena si chiuderanno le urne delle amministrative nei 38 comuni dove si vota. Poi si procederà con le schede per le amministrative.

Il più grande dei comuni in cui si va alle urne è Cata-

nia con i suoi 313.110 abitanti; il più piccolo è S. Cristina Gela, nel palermitano, con 706 abitanti. Gli enti interessati alla consultazione elettorale sono 38, di cui 13 superiori ai 10.000 abitanti e 25 inferiori.

La partita più importante si gioca proprio a Catania, test dal valore politico per la Cdl che con il sindaco uscente Umberto Scapagnini (FI) vuole invertire il trend negativo delle ultime regionali, e per il Centrosinistra che con Enzo Bianco vuole dare prova che anche in Sicilia il vento è cambiato.

L'esito comunque appare incerto, anche per via della frammentazione delle liste, ben 31 al consiglio comunale con 1.323 candidati per 45 posti di consiglieri. Scapagnini è affiancato da 14 liste, Bianco da 13. In corsa ci sono altri cinque candidati a sindaco.

I riflettori sono puntati anche su Enna, secondo capoluogo di provincia al voto, commissariato qualche mese fa dopo la sfiducia al sindaco di centrodestra Rino Ardicci. Presenti ben sei candidati a sindaco, con il centrodestra spaccato: Rino Agnello per l'Unione, Giuseppe Cannarozzo per la Dc popolare per l'Europa, Dante Ferrari per An, Giuseppe Gloria per il Pnd, Paolo Lombardo per i Centristi per Enna e infine Giovanni Palermo per l'alleanza Udc-Fi.

L'eventuale ballottaggio si svolgerà il 29 e 30 maggio ma solo nei comuni con oltre 10 mila abitanti.

Giallo attorno a un delitto avvenuto in campagna in un luogo frequentato da omosessuali e sbandati

Funzionario ucciso nel Padovano

Era segretario del Comune di Camponogara. Una sola coltellata al cuore

NOVENTA PADOVANA Una sola coltellata dritta al cuore. Un funzionario pubblico insospettabile ucciso di notte in un argine. Diverse ipotesi ma nessun movente certo. E' avvolto nel mistero l'omicidio di Alessandro Romito, 52 anni, segretario comunale di Camponogara e Campagna Lupia, residente in via Mosca 25 all'Arcella. Una pattuglia delle Volanti l'ha trovato ieri alle tre di notte supino in mezzo all'erba, di fronte a Villa Giovannelli a Noventa Padovana. A far scoprire il cadavere una telefonata anonima giunta al «113»: una voce maschile, senza inflessioni particolari, ha fornito solo le informazioni necessarie per individuare un posto dove non è possibile ar-

rivare per caso o per sbaglio. Un luogo buio e isolato, spesso frequentato da omosessuali e sbandati, gente che compra sesso o vende il proprio corpo per scelta o per necessità, fra Noventa e Camin, a poche centinaia di metri dal punto dove fu trovato il cadavere del ricercatore universitario Gianni Decima, ucciso il 9 agosto del 1991. Cosa ci facesse Alessandro Romito a quell'ora e in quell'argine lo vogliono capire anche gli investigatori della squadra Mobile che in queste ore stanno scandagliando la vita pubblica e privata del segretario comunale, descritto da vicini di casa e da colleghi di lavoro come taciturno e solitario, ma anche colterico, ver-

balmente violento e disordinato. Una persona irreprensibile sul lavoro, di una competenza quasi maniacale, al punto che in più occasioni aveva preso carta e penna e segnalato in procura presunte irregolarità di altri funzionari comunali. Studente in Scienze politiche mentre era impiegato alla Banca Commerciale, conseguiva la laurea, Romito aveva iniziato la carriera di segretario comunale a Fonzaso, ma aveva ricoperto lo stesso incarico anche a Boara Pisani e Stra. Dal 1999 era a Camponogara, da gennaio di quest'anno lavorava anche per il Comune di Campagna Lupia. Ma più che a una vendetta maturata in ambito professionale (era anche coordi-

natore regionale Cisl-Fps dei segretari comunali e provinciali), gli inquirenti pensano si tratti di un'omicidio collegato alla sfera privata dell'uomo. Per questo motivo l'attenzione è concentrata sulle sue ultime ore di vita. Anche perché se come segretario comunale era stimato, pochissimi, invece, erano a conoscenza di ciò che facesse al di fuori del lavoro. Lui non parlava mai dei fatti suoi, i vicini li salutava appena, nessuno l'ha mai visto frequentare assiduamente donne o amici. In quartiere era conosciuto per essere stato in passato consigliere di quartiere vicino alla ex Dc, o come frequentatore della messa alla domenica ogni settimana.



Paolo Baron Il luogo del delitto e gli inquirenti al lavoro.

Alla ricerca di un impiego si trova davanti la donna che l'aveva partorito 26 anni fa all'età di 17 anni e l'aveva lasciata a un orfanotrofio. Un incontro choc

Adottata, la psicologa le rivela di essere la sua vera madre

Truffa agli anziani: presi altri 4 ricercati

MILANO Altri quattro sono finiti nella rete tesa dagli agenti della Squadra Mobile milanese, ora ne mancano tre. Sono i presunti autori di quelle che il questore di Milano, Paolo Scarpis, ha definito «truffe della solitudine», che prendono di mira soprattutto gli anziani che vivono soli, in alcune grandi città del Nord Italia.

A Roma, in un campo nomadi di via della Barbuta, sono stati rintracciati altri quattro destinatari di un'ordinanza di custodia cautelare per associazione a delinquere finalizzata alla truffa e al furto. Sembra che gli investigatori siano giunti a loro seguendo le tracce di un telefono

cellulare in possesso di uno del gruppo e, così, nella serata di ieri, è scattato il blitz. Si tratta, secondo gli investigatori, di un gruppo di attori consumati, in grado di improvvisarsi tecnici del gas, incaricati di visionare le bollette, oppure di fingersi impiegati che vogliono verificare l'autenticità delle banconote che l'anziano ha in casa oppure ancora si spacciano per parenti di qualche vecchio amico in difficoltà. Basta uno stratagemma per distrarre il malcapitato ed il gioco è fatto. A volte, se vedono che la vittima crede alle loro storie, la inducono a recarsi in banca per ritirare e consegnare loro i suoi risparmi.

PADOVA Lo choc di trovarsi davanti una figlia partorita a 17 anni, un ricordo rimosso nel momento stesso in cui, 26 anni fa, la piccola era stata affidata dalla giovane mamma alla struttura ospedaliera in cui era venuta alla luce: sì, succede anche agli psicologi di ritrovarsi improvvisamente davanti il passato, e trovarsi impreparati.

È successo a Padova a una psicologa di 43 anni, quando inaspettatamente si è trovata davanti la figlia 26enne, nel frattempo amorevolmente adottata: a

un colloquio di lavoro, l'una da una parte della scrivania, in qualità di esaminatrice, l'altra in cerca di lavoro.

Lo ha raccontato la figlia, che, per anni, aveva cercato invano di ritrovare i genitori, la madre, in particolare. In quel momento, la psicologa riconosce la figlia non soltanto dalla data e dal luogo di nascita, ma anche dall'aspetto - si assomigliano - e da un'altra, identica, particolarità fisica.

Ed è a questo punto che la madre diventa figlia: anziché tacere, o preparare

con prudenza la giovane all'incontro, le rivela di botto di averla generata. Con freddezza, riferisce la giovane, che ha come paragone soltanto la scena di un abbraccio tanto a lungo sognato. La ragazza scappa piangendo.

«Molto spesso le rivelazioni di questo tipo non sono quella cosa retorica e sdolcinata che vediamo in televisione», afferma Annamaria Miraglia, presidente dell'Istituto per l'Infanzia Santa Maria della Pietà, una delle più antiche strutture di ricovero del Veneto per bambini in difficoltà.

IN BREVE

La Norvegia aveva protestato ufficialmente
Sgominata una banda che rubava i Tir con carichi di baccalà

NAPOLI Si erano specializzati nel rapinare Tir carichi di baccalà e stoccafisso provenienti dalla Norvegia e da altri Paesi del Nord Europa. Bloccavano i camion lungo le strade della Campania, immobilizzavano e sequestravano gli autisti, disinnescavano gli antifurti satellitari, e nel giro di poche ore rivendevano la merce, immettendola sul mercato incassando ingenti somme di denaro. Venti i colpi finora accertati, con danni ingenti, tanto da spingere le autorità diplomatiche norvegesi a protestare ufficialmente e le compagnie assicurative a non emettere più polizze sul furto dei prodotti ittici destinati in Campania perché definita merce a alto rischio. Al termine di due anni di indagini, la Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere ha emesso 34 ordinanze di fermo la cui esecuzione è scattata all'alba di ieri.

Buttrio: ustionato dal gas del barbecue

BUTTRIO Un uomo di 60 anni, Renato Borghese, di Buttrio è rimasto gravemente ustionato in varie parti del corpo in seguito all'esplosione di una bombola di gas che alimentava il barbecue sul quale l'uomo stava preparando una grigliata. L'incidente è avvenuto a Caminetto di Buttrio, all'interno di un capanno in lamiera. Secondo quanto accertato dai Vigili del fuoco, intervenuti con due squadre insieme ai carabinieri, vi sarebbe stato un principio d'incendio nel locale, diffuso dapprima ad alcuni oggetti per poi raggiungere il contenitore di gas. Subito dopo si è verificato lo scoppio che ha investito il sessantenne.

Punisce l'ex facendola stuprare da due amici

PESCARA Per punire la sua ex la sottopone alla violenza del «branco». Deve rispondere di sequestro di persona, violenza sessuale di gruppo e lesioni nei confronti di una donna di 24 anni, con la quale aveva avuto una relazione sentimentale, un operaio di 42 anni di Pescara, arrestato all'alba di ieri dai carabinieri al termine di indagini durate tre mesi. Il grave episodio di cui l'uomo è accusato è avvenuto in seguito a un'animata discussione con la giovane: l'ha legata alla testata del letto, quindi, dopo aver chiamato due amici, l'ha costretta a ripetuti rapporti sessuali con tutti e tre. Sconvolta dall'incubo la ragazza ha aspettato alcuni mesi, prima di denunciare.

Due serpenti lunghi un metro all'ospedale di Termoli

TERMOLI Hanno seminato il panico tra medici, personale in servizio e parenti dei degeni ricoverati nell'ospedale civile «San Timoteo» di Termoli due serpenti di un metro circa di lunghezza che, ieri pomeriggio, hanno cercato di entrare nell'ampio ingresso del presidio sanitario.

Si è conclusa nella città emiliana la 78.a edizione dell'adunata alla quale hanno partecipato 400 mila penne nere

Alpini, in 90 mila sfilano nelle vie di Parma

Il ministro Martino: l'abolizione della leva non intaccherà la vostra tradizione

DROGA

Intossicazione per un gruppo di studenti
Mangiano torta all'hashish in una festa tra amici: in 13 finiscono all'ospedale

FIRENZE Avevano organizzato una festa fra amici in casa, piatto forte una torta preparata con 100 grammi di hashish, cucinata grazie ad una ricetta trovata navigando nella rete. Sono finiti in 13 all'ospedale, ovvero invitati e padroni di casa, tutti fiorentini, il più giovane 24 anni, il più grande 34. Nessuno, è stato spiegato, è in gravi condizioni: le conseguenze sono state dolori addominali e vomito.

La torta era stata preparata per ieri sera. La festa in casa è però finita praticamente subito: alle 20:38 è arrivata una telefonata al 113, fatta da uno dei 13 fiorentini, che chiedeva aiuto. Quando i poliziotti sono arrivati hanno trovato invitati e padrone di casa che stavano tutti male, e sono state chiamate le ambulanze per trasportarli negli ospedali di Careggi, Santa Maria Nuova e Torregalli.

I giovani avevano confezionato il dolce con lo stupefacente che avevano comprato da un extracomunitario

Agli agenti i 13 sono riusciti a spiegare che avevano preparato la torta con 100 grammi di hashish, in base ad una ricetta trovata da uno di loro su Internet. Lo stupefacente lo avevano comprato da un extracomunitario, ma non sono stati in grado, a causa anche dei malori, di indicare dove. Per nessuno dei 13 sono scattati provvedimenti.

Solo per le violazioni di detta legge sono state trattate in arresto otto clandestine - provenienti dai paesi dell'est - ed i loro tre protettori e denunciati quindici nigeriani.

PARMA «Un alpino ci sarà sempre: loro non hanno dubbi e si fa fatica a dargli torto, vedendoli sfilare in 90 mila ininterrottamente per 10 ore lungo i viali di Parma fra due ali di folla in mezzo agli altri 400.000 commilitoni arrivati da tutte le parti d'Italia per la 78.a adunata nazionale delle penne nere. È il primo raduno nazionale senza più la leva obbligatoria e per l'occasione gli alpini hanno coniato questo slogan, condiviso anche dal ministro della Difesa Antonio Martino che dalla tribuna d'onore assiste alla sfilata: «È una tradizione talmente forte che non credo che il passaggio dalla leva obbligatoria al servizio volontario rappresenti un problema. La pianta è antica, ma è viva e vitale e continuerà a crescere», commenta infatti il ministro.

Ad aprire la sfilata, alle 8.30 della mattina, la fanfara della Brigata Taurinense seguita dalla bandiera di guerra del terzo Reggimento Alpini, simbolo della storia

delle penne nere, scortata da due compagnie in armata. Via via i reparti, i gruppi e le sezioni delle varie regioni italiane e di quelle all'estero, i gonfalonieri di Regione, Provincia e Comune, il labaro dell'Associazione Nazionale Alpini sfilano davanti alla tribuna d'onore, salutati dallo stesso ministro Martino, dai ministri Carlo Giovanardi e Pietro Lunardi, dai vertici militari, dalle autorità civili e religiose.

Tutti a piedi, tranne i più anziani e i disabili, montati su camionette, a guardare in su quando il corteo è sorvolato dalle Frece tricolori

della pattuglia acrobatica. Il cappello con la penna è tutto. Se perde il cappello, l'alpino perde l'anima.

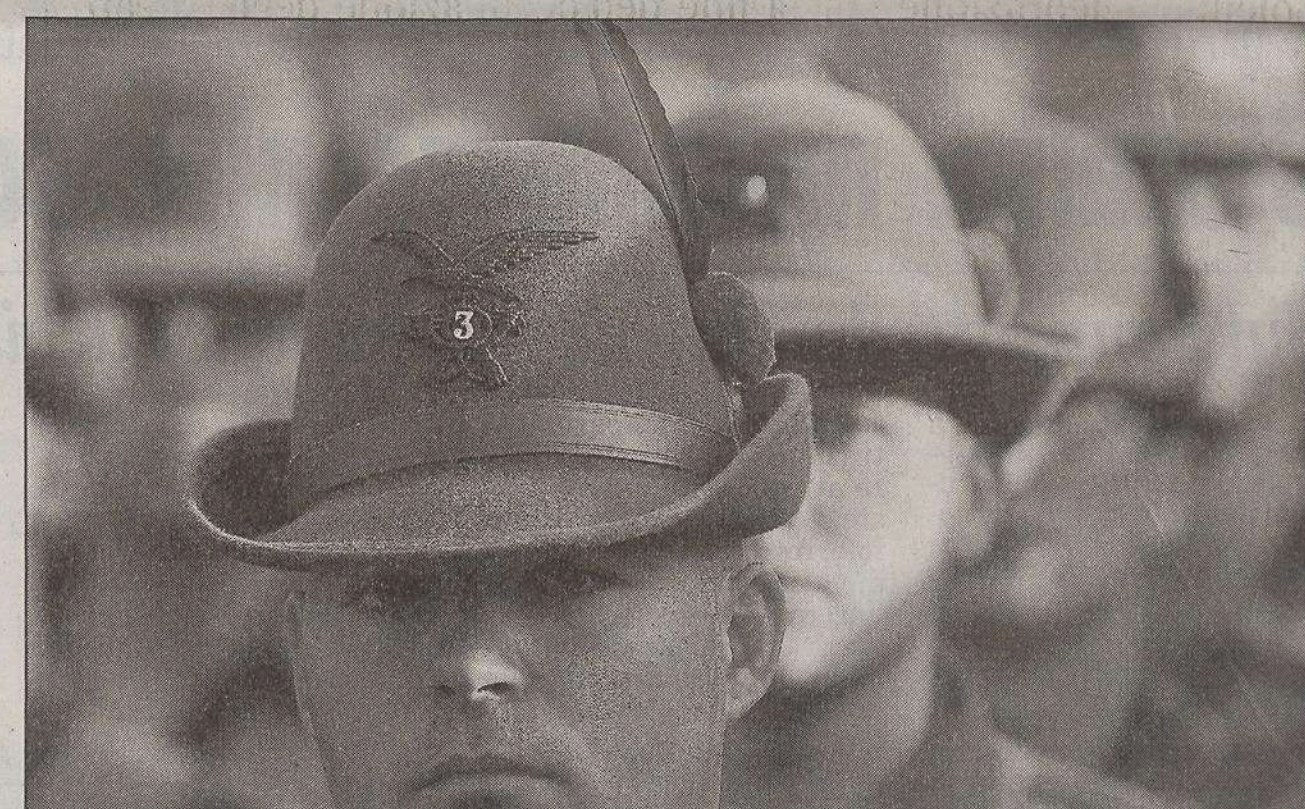
Non ce n'è uno uguale all'altro in questa pacifica invasione, per forma, dimensioni, età e per la quantità di medaglie, stemmi, stelle, con cui ognuno lo rende unico, proprio e inconfondibile. Sotto il cappello, tutto: dalle classiche camicie a scacchi o polo uguali per ogni gruppo, con jeans e scarponi da montagna, al normale vestito di tutti i giorni.

Rarissima fra gli «ex» qualunque ostentazione militaristica, è un grande esercito

MONTAGNA

Due escursionisti di Aviano salvati in parete sull'Antelao

BELLUNO Le squadre del soccorso alpino di San Vito di Cadore e di Pieve di Cadore (Belluno) hanno salvato l'altra notte da una morte per congelamento due alpinisti di Aviano bloccati dal pomeriggio su uno strapiombo del ghiacciaio dell'Antelao. I due scalatori, M.M. di 36 anni, e P.D.N. di 35 avevano scelto di percorrere una via classica, il canale Oppel sul ghiacciaio dell'Antelao. Investiti



Novantamila alpini hanno partecipato alla sfilata che si è svolta a Parma.

di popolo, pronto a lasciare la «morsa» quando la patria chiama. Come in Afghanistan, dove un contingente

di 2.000 alpini della Taurinense arriverà ai primi di luglio per controllare l'area di Kabul insieme alla Brigata

multinazionale. «Gli alpini - ricorda il Capo di stato maggiore dell'Esercito generale Giulio Fraticelli - sono sempre stati presenti in tutte le missioni più importanti svolte nel mondo.

Ma l'adunata è e resta soprattutto festa, con le cene e i cori della notte della vigilia. Un clima in cui, trascinato dall'entusiasmo contagioso delle penne nere, si è fatto coinvolgere volentieri anche il ministro Giovanardi, che ha fatto «baldoria» insieme a loro fino alle 3 di notte e che è stato visto anche dirigere un coro su un podio improvvisato.

Michele Potrandolfo è il primo italiano a riuscire nell'impresa: ha utilizzato gli sci trascinandosi per oltre 132 km una slitta di 86 chili con temperature fino a -20 gradi

Alpinista pordenonese attraversa il più grande ghiacciaio d'Islanda

PORDENONE Attraversare un ghiacciaio nelle nostre montagne è senza dubbio una impresa non alla portata di tutti, se poi si attraversa una distesa di ghiaccio lunga 132 chilometri, con una temperatura oscillante dai -2 ai -20, in completa solitudine e trascinandosi senza aiuto alcuno se non le proprie forze, una slitta di 86 chilogrammi e per giunta nel bel mezzo della non certo ospitale Islanda allora si tratta proprio di una grande impresa. L'ha compiuta il pordenonese Michele Potrandolfo, appassionato di

sci d'alpinismo, in sette giorni ai quali vanno aggiunti altri sei utilizzati per riuscire a giungere nei pressi del ghiaccio del Vatnajökull, il terzo al mondo per estensione situato tra il 64mo e il 65mo parallelo proprio a ridosso del circolo polare artico, e superare un inatteso e non preventivato torrente. Si tratta di una prima mondiale per quanto riguarda un italiano e forse per il mondo intero. Una traversata in solitaria contrastata dapprima dal dover guadare un torrente, una volta bagnati a quelle

latitudini non c'è verso d'asciugarsi, e poi da altre mille difficoltà. Il whiteout, ad esempio, la famigerata nebbia bianca che fa scomparire qualsiasi riferimento all'orizzonte. «Ho dovuto procedere per giorni - ha spiegato Potrandolfo - con il solo ausilio della bussola ottica e a tratti del mio buon fiuto».

La giornata tipo di Michele non era delle più agevoli: sveglia alle sei, smantellamento del campo, tre ore circa, una colazione abbondante e via per otto ore di marcia interrotta ogni due

ore per una decina di minuti utilizzati per alimentarsi, primariamente con cibi liofilizzati e zuccheri. Alla fine altre tre ore per montare il campo e costruirsi con la neve ed il ghiaccio, un muro di circa un metro per difendere la piccola tenda a cupola dal vento artico, il famigerato Piteraq che può raggiungere a quelle latitudini una velocità di oltre 100 km l'ora. All'interno dell'esteso ghiacciaio l'alpinista ha scalato ben due vulcani, lo Jokulheimar e il Grimsvothn, ancora in attività dopo l'eruzione del novembre 2004.

«Per fortuna - ha dichiarato Michele - non ho avuto cedimenti psicologici, in questo tipo d'attraversata in solitaria è fondamentale mantenersi in equilibrio a livello mentale. I momenti più brutti sotto questo profilo arrivavano di notte quando nel silenzio totale, in assenza di vento, avvertivo un rumore continuo ed inspiegabile che non mi consentiva di addormentarmi nonostante la stanchezza».

Una grande impresa patrocinata dalla Provincia di Pordenone e non dal CAI, fatto davvero inconsueto vi-

sto che Potrandolfo è socio del club alpino italiano.

«Non voglio alimentare polemiche - conclude l'alpinista - con il CAI ci siamo spiegati ed ora anche loro hanno dato credito alla mia traversata. Il mio programma prevede ora il raggiungimento del Polo Nord geomagnetico partendo dal Canada per arrivare in Groenlandia e la trasferta islandese mi è stata oltremodo utile per testare i materiali adatti a sopportare temperature continue vicine ai -50°».

Claudio Fontanelli

Visita lampo e incontro con il nuovo premier Jaafari. Ritrovati 34 cadaveri. Ucciso un collaboratore di Sistani

La Rice in Iraq tra sangue e massacri

Il segretario di Stato Usa: «Resteremo fino a quando ce lo chiederà Baghdad»

BAGHDAD In una visita a sorpresa in Iraq il segretario di Stato Usa, Condoleezza Rice, parlando a Baghdad con accanto al premier iracheno, Ibrahim al Jaafari, ha detto ieri che le truppe americane «resteranno in Iraq fino a quando l'Iraq non sarà in grado di difendersi da solo», ma l'elenco dei massacri che come ogni giorno si sono verificati nell'arco della giornata e in varie zone del Paese sembra indicare che quel momento è ancora lontano.

Nella lista dell'orrore, oltre all'ennesimo attentato con autobomba - ieri mattina registrato a Ramadi, dove due kamikaze hanno causato la morte di almeno cinque persone e il ferimento di altre 39 - ieri un posto speciale spetta al ritrovamento di 34 cadaveri in tre diverse località.

Si tratta di persone uccise con un colpo di pistola alla nuca, che avevano le mani legate dietro la schiena e che presentano segni di tortura.

Il primo ritrovamento è avvenuto in una discarica nei pressi del grande e degradato quartiere sciita di Baghdad, Sadr City.

Alcuni abitanti della zona hanno chiamato la polizia dopo aver visto un camion della nettezza urbana che scaricava dei corpi. Dopo una breve ricerca sono venuti fuori i cadaveri di 13 uomini, con la lunga barba nera. Ad alcuni in realtà la barba era stata rasata e posta nelle tasche degli abiti.

Secondo alcuni abitanti del quartiere si è trattato probabilmente di una ven-



Un'immagine dell'ennesima autobomba che ha ucciso civili nella capitale irachena Baghdad. L'ondata di violenza ha accompagnato ieri la visita nel Paese del segretario di Stato Usa Condoleezza Rice.

detta contro i wahabiti, estremisti accusati di fomentare le violenze, in particolare contro gli sciiti, e ritenuti responsabili

di diverse carneficine.

Quasi allo stesso tempo, la polizia di Iskandariya, una cittadina a Sud di Baghdad, ha riferito del ritro-

vamento dei cadaveri di altri 11 iracheni, quattro dei quali decapitati. Tre dei corpi sarebbero di poliziotti.

A Ramadi, infine, nel cosiddetto triangolo sunnita, sono stati trovati i cadaveri di 10 soldati iracheni uccisi dai ribelli. La lo-

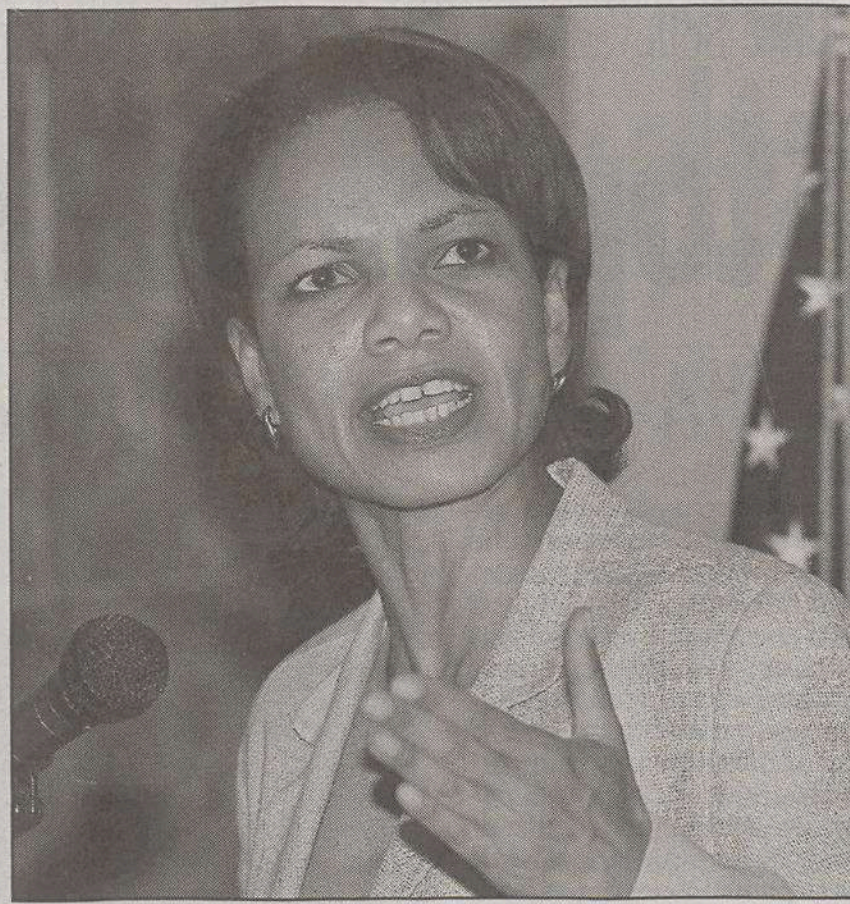
ro morte, secondo il ministero della difesa, risale ad almeno tre giorni fa.

E sempre nei tentativi di aizzare l'odio interconfessionale sembra inserirsi l'omicidio dello sheikh Kassem al Gharawi, rappresentante per la zona Sud-Est di Baghdad dell'ayatollah Ali Sistani, massima autorità religiosa sciita dell'Iraq.

È stato massacrato a raffiche di mitra assieme ad un suo collaboratore, da un commando di armati che poi si è dileguato.

Con una tecnica analoga in mattinata è stato ucciso anche il colonnello Jassam Mohammed Jomaa, numero due nel servizio di sicurezza che protegge le installazioni del ministero dell'Industria.

Mentre il premier incontra Condoleezza Rice, il portavoce del governo iracheno, Leith Kubba, rendeva intanto nota la contabilità della morte: in due settimane, ha detto, sono stati compiuti 70 attentati con un bilancio di 400



Baghdad: Condoleezza Rice a colloquio con i giornalisti.

iracheni morti. «I criminali - ha precisato - tentano di dimostrare che il governo è incapace di proteggere la popolazione. I gruppi estremisti che vengono dall'estero cercano di intimidire la gente per aizzare la contro il governo», formato appunto due settimane fa.

Ma nonostante quella che lui stesso ha definito una «una recrudescenza degli attentati», Rice ha deciso di compiere una visita a sorpresa a al Jaafari per esprimere il pieno sostegno dell'amministra-

zione Usa al suo governo e per discutere di numerose questioni, fra cui il rafforzamento delle capacità delle forze di sicurezza irachene.

Giunta in aereo dal Qatar, protetta da rigidissime misure di sicurezza e con indosso un giubbotto antiproiettile e un elmetto, Rice ha anche incontrato nella città di Salahuddin il leader curdo Masud Barzani, prima di spostarsi a Baghdad a bordo di un elicottero Blackhawk, scortato da altri elicotteri da guerra Apache.

In quest'atmosfera, l'unica buona notizia di ieri è il rilascio del governatore della provincia occidentale di al Anbar, Raja Nawaf, rapito martedì scorso per indurre le forze americane a porre fine all'operazione Matador lanciata nella zona per sradicare la guerriglia e le infiltrazioni di combattenti arabi dalla Siria.

L'operazione si è conclusa sabato, con un bilancio, secondo fonti militari Usa, di almeno 125 ribelli uccisi, oltre a nove soldati americani.

WASHINGTON Errori strategici chiave fatti dalla coalizione guidata dagli Stati Uniti hanno aggravato in Iraq le tensioni etniche e confessionali create dal regime di Saddam Hussein, dando forza all'insurrezione anti-americana. Lo afferma, in un rapporto, Anthony Cordesman, un esperto del Csis, il Centro per gli studi strategici internazionali, uno dei «think tank» più prestigiosi di Washington. L'analisi coincide con una missione lampo a Baghdad

Secondo un esperto statunitense errori strategici della coalizione hanno aggravato le tensioni etniche

Tattiche militari errate alimentano la rivolta

di Condoleezza Rice, segretario di Stato americano, che cerca di ravvicinare le componenti sciite e sunnite della società irachena. Il rapporto di Cordesman parte dalla constatazione che la situazione sul terreno in Iraq è drammatica e, invece di decantarsi, va aggravando

dosi: dopo una pausa a marzo, gli insorti e i terroristi hanno ripreso l'offensiva militare con tattiche di cui il «New York Times» sottolinea «anomalie», politiche e strategiche, ma che restano letalmente efficaci.

Gli attacchi condotti dai ribelli sunniti e dal gruppo

di Abu Mussad Al Zarqawi contro le forze di sicurezza irachene e i civili, collaborazionisti o meno, paiono più mirati a dividere gli iracheni che a unirli contro gli americani; e gli assassini mirati di esponenti politici e religiosi hanno apparentemente un analogo obiettivo.

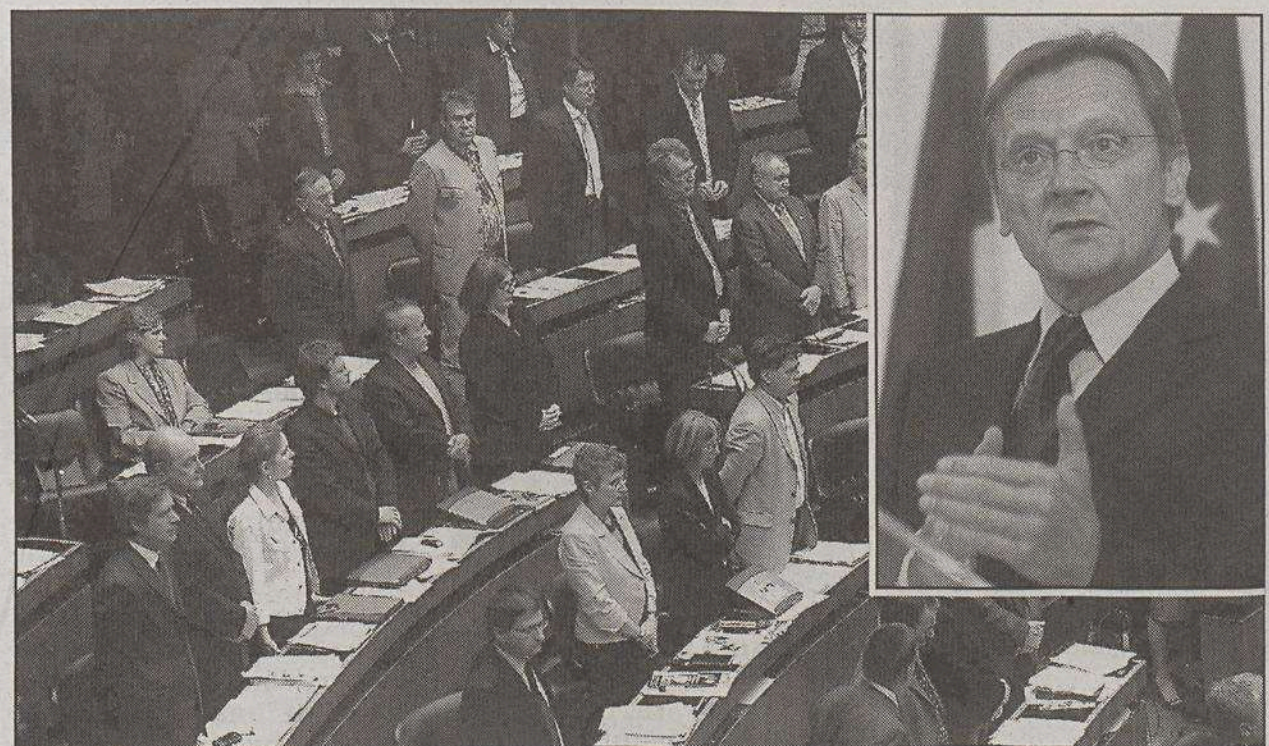
L'intelligence militare americana è convinta che elementi stranieri, specie sauditi, scrive il «Washington Post», giocano un ruolo essenziale nella guerriglia irachena. Lo dimostra l'operazione Matador, l'azione militare di maggiore impegno condotta in Iraq dalle forze

americane dopo la conquista di Falluja in novembre: lungo i confini della Siria, i marines neutralizzano un santuario dell'insurrezione, uccidono 125 nemici, catturano una quarantina di prigionieri che potrebbero fornire informazioni importanti. Ma le perdite statunitensi non sono indifferenti: almeno nove militari uccisi, una quarantina di feriti. Dall'inizio del conflitto, sono più di 1.620 i soldati americani morti in Iraq, oltre 1.800 se si contano i deceduti in Afghanistan.

ANNIVERSARIO

Solenne celebrazione per la fine dell'occupazione degli Alleati

Vienna: 50 anni fa il trattato che ridava sovranità all'Austria



Il Parlamento austriaco e, nel riquadro, il primo ministro Wolfgang Schüssel.

VIENNA È stata una cerimonia all'insegna dell'armonia, quella che ieri ha riunito nel palazzo del Belvedere i massimi vertici del mondo politico austriaco e quattro alti rappresentanti dei governi di Usa, Russia, Gran Bretagna e Francia. L'occasione: il 50. anniversario della firma del trattato che nel 1955 mise fine ad un decennio di occupazione alleata e riconsegnò le redini dell'Austria agli austriaci. Dieci anni di faticoso ritorno alla democrazia, in un Paese diviso in 4 zone e in una capitale spartita tra le potenze alleate. Dieci anni di tutela politico-amministrativa, sulla strada di una difficile ricostruzione sia materiale che morale, resa possibile in particolare dall'inserimento dell'Austria nel Piano Marshall.

Nella sfarzosa sala marmorea dell'antica dimora di Eugenio di Savoia, al cui centro campeggiava la teca con l'originale dello storico documento fatto pervenire appositamente da Mosca, è stato tutto un susseguirsi di lodi e auguri. Il presidente della repubblica Heinz Fischer ha rievocato gli sforzi compiuti

ti a livello diplomatico tra il 45 e il 55 per superare le resistenze da parte sovietica a ristabilire l'autonomia e soprattutto la sovranità austriaca: «Solo dopo la morte di Stalin, e certamente grazie ad un determinante consenso fra le diverse forze politiche del Paese, che nonostante le divergenze di idee, ebbero chiaro e netto il traguardo comune».

Il cancelliere Wolfgang Schüssel ha ricordato come la firma del trattato di stato il 15 maggio del 1955 rappresentò allo stesso tempo l'adozione per l'Austria di quella neutralità voluta come condizione da parte sovietica, che è ancora oggi un suo segno distintivo e «una chiara missione per una politica della pace». Deciso è stato il messaggio del delegato americano Rudy Boschwitz, che ha sottolineato come negli anni precedenti alla firma del trattato il destino dell'Austria fosse legato alla questione di dove dovesse ergersi la cortina di ferro: «Il risultato fu che l'Austria divenne il baluardo più orientale del mondo libero nel periodo della guerra fredda». Senza soffer-

marsi oltre sul passato, Boschwitz ha rivolto lo sguardo all'oggi: «Il compito di tutti è di ricordare i giorni bui della dittatura, per promuovere la libertà e creare un mondo democratico, così come gli Usa fecero allora con l'Austria. Il mondo di oggi è molto diverso, ma come nel 55 ha dei pericoli davanti a sé: il terrorismo, le armi di distruzione di massa, la povertà nel mondo».

Lodando le relazioni amichevoli tra Vienna e Mosca, il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov ha attinto anch'egli al passato per parlare di emergenze attuali: «La coalizione contro Hitler portò all'alleanza tra Paesi molto diversi fra loro. Anche oggi c'è bisogno di solidarietà e reciproca fiducia per un'alleanza contro il terrorismo». Pure il ministro britannico per l'Europa, Douglas Alexander, e il ministro degli Esteri francese Michel Barnier hanno trovato parole di encomio per 50 anni di pace e prosperità in Austria e per i cordiali rapporti sia bilaterali che all'interno dell'Ue.

Flavia Foradini

Un campo per rifugiati nella regione di Dajalal-Abad in Kirghizistan ha già accolto novecento sfollati

Migliaia di profughi in fuga dall'Uzbekistan

Copri fuoco nella capitale mentre si registrano scontri armati alle frontiere

MOSCA «Ci sparavano come ai conigli», racconta un piccolo uzbeko di Andijan, 10 anni, intrappolato nel caos di sangue sulla piazza principale venerdì quando i soldati hanno aperto il fuoco sulla folla facendo - secondo testimoni - centinaia di morti. «Ci sparavano e sparavano anche ai loro commilitoni che cercavano di fermarli», aggiunge un uomo che gli è accanto. È il giorno della memoria e della tristezza ad Andijan. Centinaia di parenti stazionano davanti all'obitorio e agli ospedali in cerca dei loro parenti scomparsi, figli, fratelli, madri. Aspettano guardati a vista da decine di soldati che presidiano le strade. Piangono, guardano sotto i teli bianchi che avvolgono i loro morti e raccontano i momenti tragici di venerdì. «Volevano un salario migliore, vivere una vita normale, non come bestie» spiega un uomo di 50 anni mentre dà sepoltura ad Aibek, 28 anni, ucciso sulla piazza di Andijan. «È morto per nulla. Era andato a vedere cosa succedeva», spiega. Nessuna fonte



Un'immagine degli scontri che hanno insanguinato nei giorni scorsi la capitale uzbeka.

indipendente ha potuto confermare finora le scene della mattanza di venerdì raccontate dagli abitanti, ma Human Rights Watch ha sferrato oggi le autorità uzbeka per aver ordinato di sparare sui manifestanti con la scusa della «guerra

al terrorismo». Andijan intanto è praticamente sigillata e isolata dal mondo. Impossibile entrare o uscire alla luce del sole. Dopo aver cacciato la stampa, minacciando di non poter garantire la sicurezza dei giornalisti, le au-

torità uzbeka hanno dichiarato il coprifuoco che scatta alle 18 e inviato migliaia di soldati a presidiare strade ed edifici. L'obitorio, dove è stata portata una parte delle vittime - secondo le fonti ufficiali sono una trentina, ma secondo le organizzazio-

ni umanitarie e alcuni testimoni sono 500 - è circondato da poliziotti. Anche negli ospedali l'accesso è bloccato da cordoni di militari. E questo complica la ricerca dei propri cari.

Da Andijan la tensione si è estesa ad altri villaggi di confine dove migliaia di uzbeki si stanno dirigendo per fuggire dagli scontri e dalle rappresaglie. Mentre la situazione è tornata normale a Kara-Suu, 50 km a Est di Andijan, dove ieri 3.000 uzbeki in fuga avevano attaccato i soldati bruciando auto, nel villaggio frontaliero di Tefektosh sono scoppiati ieri scontri tra soldati e uzbeki in fuga, e sono stati uccisi numerosi militari. In un'altra zona di confine si sono ammassati 6.000 uzbeki, ma solo 500 sono riusciti a passare in Kirghizistan. I profughi raccontano di essere stati inseguiti dagli spari delle truppe uzbeka. Oltre confine sono riusciti a passare finora un migliaio di uzbeki: il campo aperto nella regione di Dajalal-Abad (sud-ovest del Kirghizistan) ne accolse già 900.

I principi Andrea e Edoardo hanno preso in affitto a costi irrisori rispetto a quelli di mercato alcune lussuose proprietà

Londra, case a prezzi stracciati per i Windsor

LONDRA In Gran Bretagna non sono solo i poveri a godere del sussidio alloggio, ma apparentemente anche i membri della famiglia reale. A dirlo sono alcuni parlamentari rimasti molto seccati nell'apprendere, da un rapporto ufficiale, che i principi Andrea ed Edoardo grazie alla loro posizione di figli della regina, hanno preso in affitto a prezzi stracciati lussuose proprietà all'interno della tenuta di Windsor. Il principe Andrea, già oggetto di numerose critiche per il suo stile di vita spendaccione, si è assicurato l'affitto del Royal Lodge, un palazzo con 30 stanze nel parco di Windsor ed ex residenza della regina madre, per poco più di 360 euro alla settimana. Suo fratello Edoardo invece spende 280 euro alla settimana per vivere a Mansion House, un'enorme casa vittoriana con 21 ettari di terre, insieme alla moglie ed alla figlia.

I dati emersi dal rapporto stilato dall'ente che amministra le proprietà della Corona hanno la-

sciato a bocca aperta molti parlamentari, i quali ora vorrebbero aprire un'inchiesta nell'ambito della quale Andrea ed Edoardo verrebbero chiamati a fornire spiegazioni dinanzi alla commissione per i conti pubblici. Con i loro affitti a prezzi stracciati i due principi starebbero infatti sottraendo introiti alla Corona, riducendo di fatto l'ammontare che essa paga annualmente al Tesoro e causando quindi un danno alle finanze pubbliche. Secondo il rapporto, due anni fa Andrea duca di York aveva ottenuto la locazione per i prossimi 75 anni del Royal Lodge, che comprende anche 40 ettari di terreno e otto residenze separate per lo staff, per soli 1,4 milioni di euro. In più avrebbe dovuto pagare ulteriori 381 mila euro all'anno, ma questa somma non la pagherà perché si è assunto le spese per la ristrutturazione della proprietà (11 milioni di euro). Una cifra comunque non sufficiente, almeno secondo il settimanale Mail on Sunday, a coprire il

valore della casa stimato in circa 28 milioni di euro.

Non è chiaro inoltre quanto della cifra versata da Andrea per la ristrutturazione sia stato destinato ai necessari lavori di mantenimento della proprietà e quanto invece sia stato usato per costruire la piscina, la sauna, il bagno turco ed il bar che il principe si è fatto costruire per sé. Il principe Edoardo non è da meno. Il conte di Wessex paga infatti soltanto 132 mila euro all'anno per la sua grande casa immersa nel parco di Bagshot nei pressi di Windsor. Dalle stime degli esperti immobiliari, la proprietà sul mercato verrebbe affittata per un milione di euro all'anno e vale tra 22 e 28 milioni di euro. Come se non bastasse, il principe subaffitta un'ex stalla per cavalli convertita ad uffici e magazzino ad una società farmaceutica canadese per 117 mila euro all'anno. Di tasca sua quindi il principe spende soltanto 14 mila euro all'anno per la sontuosa casa dove vive con la sua famiglia.

FIUME Sollevazione contro le norme del ministero dello Sport sulle spiagge: rischia il posto il sottosegretario Romana Caput Jogunica

Stop al decreto anti-tanga e topless

Lo ha ritirato il ministro Primorac che giura di non averne saputo nulla

FIUME A un passo dalla repressione. Sembrava che nelle spiagge istro-quarnerino-dalmate si sarebbero visti prossimamente soltanto gentiluomini con i mutandoni ed educande velatissime, tutti molto attenti al comportamento, timorati di Dio, che recitano un patto ave gloria prima di entrare in acqua e nuotare. E tutti pronti a criticare (e a denunciare) le persone attecce o poco pulite, ma soprattutto vestite in modo non castigato. E il mangiare e bere in un qualche stabilimento balneare? Guai a farlo!

Ma che cosa sta succedendo? Sabato scorso, su tutti i maggiori quotidiani croati, è stato pubblicato il nuovo Regolamento sulla sicurezza nei luoghi di balneazione, predisposto dal ministero della Scienza, Istruzione e Sport, nel quale venivano minuziosamente elencate le norme del corretto e morigerato comportamento sulle spiagge, di cui abbiamo accennato sopra. Documento che ha lasciato di stucco gli operatori del settore e, in seconda battuta, l'opinione pubblica. Ma, quel che è più sorprendente, lo stesso titolare del ministero, Dragan Primorac che ha confessato ai giornalisti, invitati a una conferenza stampa che avrebbe illustrato le nuove disposizioni, che lui non ne sapeva proprio niente. «Non avevo la più pallida idea che esistesse un simile regolamento», ha detto candidamente ai giornalisti il ministro Primorac - e lunedì (oggi per chi legge, ndr.) incontrerà la responsabile del testo, il sottosegretario alla Scien-



Tre belle ragazze sulla spiaggia. Sugli arenili croati si è rischiato di non poter più esibire tanga e tantomeno topless dopo un decreto del ministero dello Sport che però lo stesso ministro ha provveduto in tutta fretta a ritirare.

za, Istruzione e Sport, Romana Caput Jogunica, per chiedere lumi. Non è escluso che la sottosegretario piuttosto bacheltona ven-

ga sollevata dall'incarico. «Il documento - ha sottolineato il ministro - è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale croata senza il mio

avallo e la mia firma in calce alle norme. Si tratta di un duplicato e quindi considerarlo senza valore perché lo ritiro». Una bella gra-

na all'interno del governo Sanader.

Ma che cosa prevedeva il documento che, se fosse realmente divenuto esecuti-

vo, avrebbe dato alla Croazia una pennellata da Paese del Medio Evo, con effetti catastrofici per l'industria turistica?

Innanzitutto si vietavano costumi da bagno non consoni al comune senso del pudore. Insomma niente tanga, topless o bikini troppo arditi bikini, ovviamente proibitissimo presentarsi in spiaggia indossando capi di biancheria intima. Per dirla alla nostra, guai fare un tuffo in mutande. E poi divieto di consumare in spiaggia di prodotti alimentari e bevande, stop alla pipì (o peggio) in acqua (unica norma assolutamente condivisibile, ndr.), ostracismo nei confronti delle persone in stato euforico o oppresse sotto gli effetti di una droga. E non è naturalmente tutto: vietato allontanarsi per più di 100 metri dal bagnasciuga, o di 30 metri nel caso di acqua corrente (leggi i fiumi). Da cacciare anche coloro che litigano a voce alta.

Il tutto controllato da bagnini che, prima di scrutare il mare per aiutare le persone in difficoltà, avrebbero dovuto notare l'inconfondibile posizione dei bimbi che fanno il bisogno, denunciando il disattento genitore. Ma il «ritorno al passato» sembra essere stato sventato, mentre già i principali operatori turistici avevano commentato che si trattava di norme comportamentali assurde, retrograde e oltremodo deleterie per tutto quanto il settore ricettivo. E dire che un tempo le coste dell'allora Jugoslavia erano un paradiso di libertà, almeno quelle...

m.a.

IN BREVE

POLA Estratto dalla piattaforma «Ivana A.»

Sarà in funzione nel 2006 il metanodotto che porterà il gas istriano a Karlovac

POLA Entrerà in funzione entro l'inverno 2006 il metanodotto Pola-Karlovac che metterà a disposizione dei consumatori della Croazia, il gas estratto dal giacimento sottomarina Marica, individuato 25 anni fa al largo della costa istriana. L'attività estrattiva è stata inaugurata dal premier croato Ivo Sanader, durante la breve puntata sulla piattaforma «Ivana A». L'esplorazione del bacino lo ricordiamo, viene portata avanti dalla ditta paritetica Ina-Agip, istituita dalla compagnia petrolifera croata Ina e dall'italiana Eni. Il premier ha annunciato che controllerà personalmente la costruzione del metanodotto poiché il progetto ricopre una grande importanza per il paese. E le cifre parlano chiaro: annualmente il giacimento fornirà oltre 200 milioni di metri cubi di gas naturale, ciò vuol dire che fino al 2018 ne saranno estratti 1,8 miliardi di metri cubi. «Il giacimento rappresenta senz'altro un potenziale energetico strategico - ha detto Sanader - poiché le sue riserve vengono valutate sui 20 miliardi di metri cubi». Infine va detto che il valore del progetto è di 640 milioni di dollari, una cifra che stando al premier la Croazia ha già assicurato.

Abbazia, oltre quattromila gli ospiti di Pentecoste

ABBZIA In concomitanza con la festa di Pentecoste, la riviera abbaziana ha accolto durante il fine-settimana circa quattromila turisti. Fra i più numerosi, come risulta dalle prenotazioni, sono quelli provenienti dalla Slovenia, dall'Austria e dall'Italia. Alcuni alberghi di Abbazia, come il «Millennium» e l'«Opatija», hanno segnato già il tutto esaurito, in quanto stanno ospitando comitive di turisti arrivati da Stati Uniti, Francia, Israele e Olanda. Ad animare il weekend nell'Abbazia hanno contribuito le bande di ottoni provenienti da Italia, Slovenia e Ungheria, che hanno partecipato al tredicesimo incontro internazionale delle orchestre a fiati.

Disoccupazione in calo sul Quarnero grazie al turismo

FIUME Inversione di tendenza, in aprile, per quanto riguarda la disoccupazione nella regione del Quarnero e Gorski kotar. Il mese scorso vi è stato un calo di numero dei senza lavoro, sceso sotto la soglia delle 19 mila unità. Infatti, gli iscritti alle liste di collocamento erano 18.675,440 persone in meno rispetto a marzo. Si tratta di un calo della disoccupazione del 2,3 per cento, motivato soprattutto dalla stagione turistica che offre maggiori opportunità d'impiego. Se si fanno invece raffronti su base annua, si ha invece una lievitazione del senza lavoro pari all'1,8 per cento. Le donne incidono purtroppo in misura sempre maggiore sul totale dei disoccupati, con ben 64,3 punti percentuali.

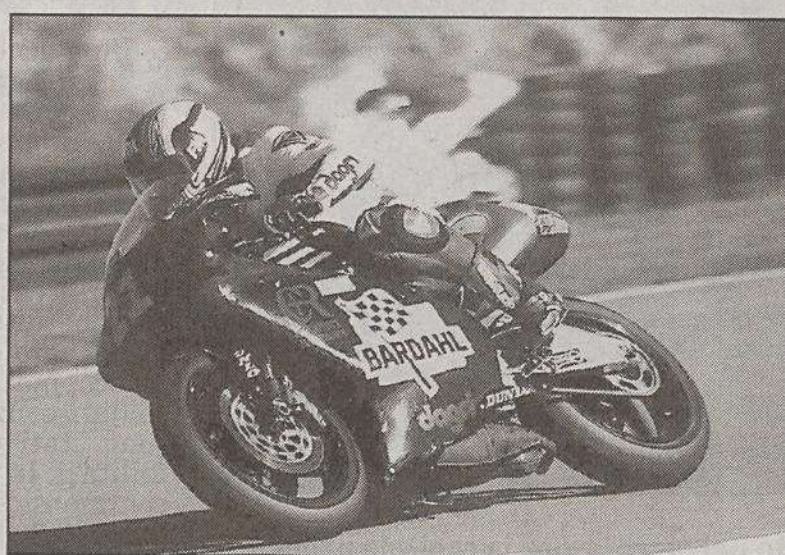
FIUME L'uomo è ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Susak

Cade rovinosamente a Grobnico: grave un motociclista veneziano

FIUME Sono stazionarie le condizioni del centauro veneziano, protagonista la settimana scorsa (ma la notizia è trapelata soltanto ieri) di una rovinosa caduta durante l'allenamento sull'automotodromo di Grobnico. La vittima dell'incidente è Paolo S. (la polizia croata ha fornito, come al solito, soltanto le iniziali), 39 anni, gondoliere di santa Fosca a Venezia, appassionato di moto. Il giovane è rimasto gravemente ferito mercoledì scorso dopo una caduta nell'impianto alle spalle di Fiume. Il centauro lagunare è tuttora ricoverato al reparto di terapia intensiva dell'ospedale fiumano di Susak e il suo quadro clinico viene definito stabile, ma serio dai medici che

lo hanno in cura. L'uomo ha riportato la frattura della colonna cervicale ed è allacciato al respiratore artificiale.

Mercoledì pomeriggio, in sella ad una Suzuki GSX -



Motociclista sul circuito di Grobnico, vicino a Fiume.

R 1000, il motociclista è finito fuori pista dopo essere uscito da una curva. Assai brutta la caduta, che ha visto Paolo S. rimanere a terra esanime. Le operazioni di soccorso sono scattate im-

mediatamente, ma si è capito subito che le sue condizioni erano disperate. Non è stata ancora chiarita la dinamica dell'incidente anche perché gli amici di Paolo ancora troppo scioccati non hanno saputo spiegare come sia accaduto.

Sull'anello grobnicano sono numerosi i centauro italiani che provano le loro moto, collaudandole a 200 e passa chilometri l'ora. Non più di una decina di giorni fa, l'automotodromo aveva ricevuto una vittima italiana: il comasco Gerardo Carli di 63 anni. Dopo la caduta, il non più giovane centauro era stato trasportato al nosocomio di Susak, dove sarebbe spirato la sera dell'incidente.

a.m.

VENEZIA Le organizzazioni dei profughi e degli italiani di Slovenia e Croazia a un convegno promosso dal ministro Giovanardi

Esuli e rimasti: idee per un futuro comune

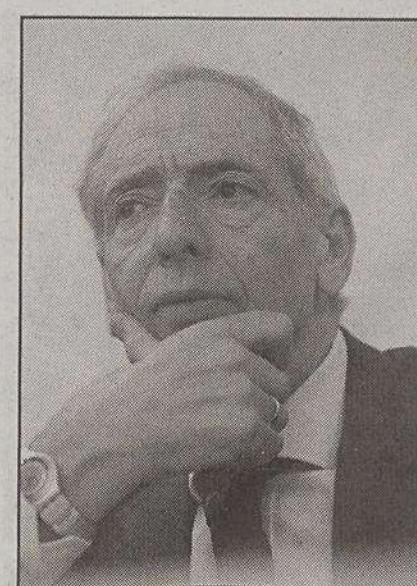
Tra le proposte un Comitato di coordinamento per tutte le iniziative

VENEZIA Riunire un popolo che la guerra ha spezzato in due parti - gli italiani che fuggirono e quelli che rimasero - per tutelare cultura e lingua italiane nelle terre dell'Adriatico Orientale: un progetto di lungo respiro, un risarcimento storico per gli italiani di Istria, Dalmazia e Fiume, che ha visto un primo passo in un convegno a Mestre promosso dal ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi. Un appuntamento nel quale si sono ritrovati i rappresentanti di quei 350 mila esuli che fuggirono in Italia e i dirigenti dell'associazione degli italiani in Croazia e Slovenia.

«C'è stata un'epoca felice - ha ricordato Giovanardi - in cui le comunità che convivevano in queste terre, provenienti anche dall'Ungheria, Germania, Italia, avevano creato una civiltà mediterranea che non sarebbe stata tale se non avesse avuto elementi essenziali di ogni cultura». «Ora ho un sogno per il ter-



I presidenti dell'Ui Silvano Zilli (sin.) e Maurizio Tremul.



Il senatore Lucio Toth.

zo millennio. Vorrei - ha proseguito - che quello che è stato sconvolto dalle folie del secolo scorso si ricompenga, in termini diversi, ma esaltando le specificità degli apporti delle diverse parti, considerati come ricchezza e non come un ostacolo».

Il convegno, cui ha preso parte, tra gli altri, anche l'ambasciatore croato a Roma, Drago Kraljevic, che si

è detto convinto che nell'Europa allargata, di cui la Croazia vuole entrare a far parte, «si parlerà molto spesso di cittadinanza, rispetto delle diverse culture e tutela delle minoranze». «E nell'ambito dei progetti di civiltà condivisi - ha concluso - penso che anche la minoranza italiana avrà un ruolo fondamentale».

I rappresentanti di esuli e rimasti, Guido Brazzodu-

ro e Lucio Toth, per i primi, Maurizio Tremul e Silvano Zilli per i secondi hanno affrontato il tema della collaborazione tra le due entità. Molto concrete le proposte formulate da Tremul, che ha indicato l'urgente avvio di un Coordinamento comune, «felice intuizione del ministro Giovanardi», tra l'Unione italiana e la Federazione degli esuli, per la realizzazione di iniziative

congiunte. Quindi, l'apertura di un Tavolo d'incontro più ampio, che coinvolga tutte le realtà storiche di ambedue le realtà, senza pregiudiziali e condizionamenti.

«L'avvio di una programmazione coordinata degli interventi e delle attività che il mondo degli esuli e quello dei rimasti realizzano con le risorse che lo Stato italiano annualmente eroga ai due soggetti - ha sottolineato - comporterebbe uno sfruttamento più razionale ed efficiente dei mezzi per un'azione più efficace». Tremul ha poi indicato altri obiettivi: la costituzione di una «Fondazione per la salvaguardia e la tutela dei beni e delle testimonianze cimiteriali italiane in Istria, Quarnero e Dalmazia» e di un «ente culturale comune preposto a gestire le opere d'arte istriane dei Tiepolo, Carpaccio, Vivarini, ecc.» oltre ad altre iniziative di carattere economico, atte a ricomporre quel tessuto umano lacerato dall'esodo.

CAPODISTRIA Il rappresentante dei redattori denuncia le sempre più pesanti ingerenze dei politici con il presidente del Comitato europeo per i media

Riforma della Rtv bocciata da giornalisti e Ue

CAPODISTRIA La proposta di legge sulla Rtv di Slovenia continua a non convincere l'opinione pubblica. Il dibattito sulla normativa organizzata dal Comitato parlamentare per la cultura è durato ben sette ore, ma gli interventi a favore della proposta sono stati ben pochi: il documento è considerato un tentativo di trasformare la Tv pubblica in Tv di stato, controllata per giunta dalla maggioranza di governo. Il nodo centrale del dibattito è stato ancora una volta la composizione del Consiglio dei programmi: su 29 membri, ben 21 sa-

ranno infatti nominati direttamente o indirettamente dal Parlamento. Secondo il ministro della cultura, Vasko Simoniti, il fatto che i membri del consiglio saranno scelti tra le file della società civile e che non dovranno trattarsi di attuali o di ex funzionari politici, esprime la volontà del governo di limitare e non di rafforzare l'influenza dello stato.

In nome dei giornalisti della Radiotelevisione di Slovenia è intervenuto Rajko Gerac, che ha espresso dubbi sulla buona fede di chi è attualmente al potere. «La politica è da sempre

coinvolta nel funzionamento dell'Ente pubblico, ha aggiunto Gerac, resta da vedere se si comporterà con responsabilità e credibilità, oppure si preoccuperà soltanto di sostituire i quadri dirigenti sistemandovi i propri. Contro la proposta di legge si è schierata anche tutta l'opposizione, che denuncia l'arroganza del governo. Nel dibattito è intervenuto pure il deputato della comunità italiana Roberto Battelli, il quale ha chiesto che nella legge vengano inseriti meccanismi che garantiscano l'autonomia e la possibilità di sviluppo delle testate minoritarie, dun-

que anche dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria. In questo senso, Battelli ha anticipato quelli che saranno gli emendamenti della comunità italiana, che puntano a salvaguardare l'attuale organigramma delle testate, e in particolare la carica di direttore dei programmi italiani, e a mantenere il ruolo e le competenze del Consiglio dei programmi minoritari.

Un pessimo giudizio sulla proposta da parte Karol Jakubowicz, presidente del Comitato per i media del Consiglio d'Europa.

c.p.

FIUME Forte l'interesse soprattutto per gli appartamenti medio-piccoli

Case, mercato in movimento

FIUME Come nella maggior parte delle località costiere croate, anche nel capoluogo quarnerino il mercato immobiliare sta fiorendo. Ma nonostante la grande richiesta, i prezzi non sono impazziti come in alcune regioni dalmate. Secondo i dati in possesso delle agenzie immobiliari che operano nella Regione quarnerina, in media il costo di un metro quadro è di 1200 euro. «I prezzi hanno subito una brusca frenata e credo che non saliranno più di tanto nei prossimi mesi, poiché è chiaro che il potere d'acquisto dei cittadini non può andare oltre certi prezzi - dichiara Davorka Budimir Turkovic del gruppo d'esperti del mercato immobiliare della Camera d'economia regionale -». Questa situazione può cambiare soltanto se un certo periodo dovesse calare l'offerta di appartamenti, però attualmente il numero degli appartamenti in vendita

è in crescita e quindi sono convinta che i prezzi non aumenteranno».

Sempre secondo le agenzie immobiliari della regione, a Fiume vengono acquistati soprattutto appartamenti tra i 50 e i 55 metri quadri, il cui prezzo si aggira attorno ai 60.000 euro. La richiesta è in continua crescita anche per il fatto che gli istituti finanziari hanno cominciato ad offrire prestiti particolarmente agevolati. «L'interesse è aumentato rispetto all'anno passato, soprattutto per gli alloggi appena costruiti nelle zone periferiche - precisa Ljiljana Dikovic dell'agenzia Dogma properties -». In questo senso va ribadito che nel capoluogo quarnerino si costruiscono tra i 300 e i 500 appartamenti all'anno. Si tratta di una media molto più bassa rispetto agli anni '80 quando gli edifici sorvegliavano con una velocità impressionante.

b.s.

I CAMBI			
SLOVENIA	Tallero 1,00 =	0,0042 Euro*	
CROAZIA	Kuna 1,00 =	0,1361 Euro	
Benzina super			
CROAZIA	Kuna/litro 7,83 =	1,07 €/litro	
Benzina verde			
SLOVENIA	Tallero/litro 224,70 =	0,94 €/litro**	
CROAZIA	Kuna/litro 7,30 =	0,99 €/litro	
Diesel			
SLOVENIA	Tallero/litro 216,00 =	0,99 €/litro**	
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria			
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della tassa sul servizio di cambio.			

Il capogruppo dell'Udc Molinaro Sanità, liste d'attesa «I medici si impegnino di più negli ambulatori»

TRIESTE «Se le liste d'attesa negli ospedali si dilatano eccessivamente, vuol dire che sarà necessario dedicare più tempo all'attività ambulatoriale o diagnostica, piuttosto che alla libera professione». Lo sostiene Roberto Molinaro, capogruppo dell'Udc in consiglio regionale, alla vigilia dell'audizione dell'assessore alla Sanità. Domani Ezio Beltrame riferirà alla III Commissione come la giunta regionale intende porre un freno al dilatarsi dei tempi di attesa nelle strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia. Nei giorni scorsi infatti lo stesso Beltrame aveva evidenziato un aumento esponenziale delle liste d'attesa, suscitando fra l'altro la reazione del neoministro della Salute Francesco Storace, il quale aveva invitato il governatore Riccardo Illy a rispettare il protocollo sottoscritto con il governo sull'argomento, avviando un'indagine ministeriale, e annunciando l'invio dei Nas negli ospedali del Fvg. Ne era nata un'accesa polemica politica Regione-Storace, al termine della quale Beltrame aveva ribadito la volontà della giunta di avviare un monitoraggio

ogni tre mesi sui tempi di attesa nella sanità. «Vogliamo sapere - afferma Molinaro - quali sono le previsioni che l'assessore fa. Inoltre, dato che la variazione al bilancio prevede 20 milioni di euro per la sanità, vorremmo capire se a fronte di un tale impegno, si intende spalmarlo su tutto il settore, o se piuttosto non sarebbe più opportuno un intervento mirato, proprio per abbattere i tempi di attesa».



Roberto Molinaro

Domani l'assessore Beltrame spiegherà quali sono le mosse della giunta dopo la polemica con Storace

Molinaro boccia inoltre il monitoraggio sulle liste annunciate dalla giunta. «Saranno anche metodiche corrette - rileva - ma resta il fatto che, soprattutto sulla diagnostica strumentale, le attese siano diventate impossibili». «Nemmeno i Nas - aggiunge - che peraltro operano su scala nazionale, possono risolvere il problema. Bisogna intervenire sull'organizzazione dei singoli servizi».

Domani intanto da segnalare che gli ambulatori resteranno chiusi il pomeriggio per consentire ai medici del Fvg di partecipare a un aggiornamento obbligatorio. Il servizio di guardia medica sarà attivo a partire dalle 14.

a.r.

Verso l'epilogo lo scontro istituzionale fra governo e Regione sulla gestione degli scali e la nomina all'Authority

La sfida Illy-Monassi alla Consulta

Il 7 giugno la Corte costituzionale discuterà i quattro ricorsi sui porti

Il senatore Grillo (Fi): «Gli scali hanno un interesse di portata nazionale»

TRIESTE Il braccio di ferro Stato-Regione sull'Authority portuale di Trieste è fissato per il 7 giugno a Roma. Quattro ricorsi su cui si esprimerà la Corte costituzionale, la magistratura chiamata a giudicare le controversie e la legittimità costituzionale delle leggi.

Lo Stato ha impugnato la normativa regionale votata dalla maggioranza di Centrosinistra, tranne Rifondazione comunista, che riscrive il metodo della nomina del presidente dell'Authority portuale.

Una norma fortemente contestata in aula dall'opposizione di Centrodestra, in particolare dagli esponenti triestini di Forza Italia Piero Camber e Bruno Marini, ma portata a casa su esplicita richiesta della giunta Illy.

L'attuale meccanismo stabilisce una terna di nominativi - che nel caso di Trieste deve essere indicata dal sindaco Roberto Dugazza, dal collega di Muglia Lorenzo Gasperini, dal presidente della Provincia Fabio Scocimarro e da quello della Camera di commercio, Antonio Paoletti - sui quali poi il ministro ai Trasporti decide di conferire l'incarico sentito e d'intesa con il governatore della Regione Friuli Venezia Giulia.

Una sequenzialità fra ministro e governatore che in Consiglio regionale la Centrosinistra ha ribalta-



to, conferendo così a Riccardo Illy la scelta del numero uno del porto, previa l'intesa con il ministro Pietro Lunardi. Non una semplice questione di lana caprina, quindi. Lo dimostra il ricorso presentato alla

Corte costituzionale da parte del governo. Un atto che è stato accompagnato da tre successivi provvedimenti che, invece, sono stati impugnati dalla Regione.

Si tratta del decreto leg-



Riccardo Illy

ge sulla legge nazionale 84/94, riferita alla normativa sui porti, la sua conversione, che ha quindi stop-



Marina Monassi

pato la legge regionale, e il successivo provvedimento di nomina di Marina Monassi a presidente dell'Au-

thorità portuale di Trieste. Un nome particolarmente indigesto a Illy. Lo scontro è politico, ma è sfociato anche sul personale per il legame tra la Monassi e il senatore forzista triestino Giulio Camber. «Nell'era della globalizzazione - è la risposta del senatore Luigi Grillo (Forza Italia), presidente della commissione Trasporti del Senato - i porti hanno una rilevanza nazionale e internazionale. L'ultima parola sulla presidenza non può spettare alla Regione. Non ho simpatia per Illy, ma questo non importa: lo direi anche se in Friuli Venezia Giulia ci fosse un governatore di destra». «Trieste - aggiunge il senatore azzurro - è la porta d'ingresso della nuova Europa, un nodo strategico per tutta l'Italia».

Una questione di principio che richiama la strategia di uno Stato in materia portuale a cui ribatte, con la stessa arma, il governatore del Friuli Venezia Giulia: «Lo Stato può fissare solo i principi, ma in materia di trasporti - è la posizione di Illy - la competenza è nostra. Prima del dovuto riconoscimento purtroppo passerà molto tempo. E forse proprio su questo, pur sapendo che gli atti erano illegittimi, contava la controparte». Oltre ai ricorsi depositati alla Corte costituzionale, la Regione si è rivolta anche al Tribunale amministrativo regionale. Lo scontro istituzionale nelle aule dei tribunali, insomma, proseguirà a lungo e vedrà scendere in campo un'agguerrita schiera di legali.

Pietro Comelli

Inaugurata la stagione balneare. Ma pesano i dati dell'anno scorso quando si registrò una flessione del 3,4%

«Per Lignano sarà l'estate della riscossa»

Bertossi: «Recuperare il terreno perduto». Si punta sulle nuove strutture sportive

Riattivati i voli verso le destinazioni delle vacanze. Apre anche un'agenzia

Ronchi, è l'ora dei charter

RONCHI DEI LEGIONARI L'obiettivo è quello di ripetere il successo di passeggeri degli anni passati. Giocando una nuova carta: l'apertura, a partire da oggi, dell'Avf Travel, una vera e propria agenzia di viaggi che si trova al piano terra dell'aerostazione, realtà destinata a commercializzare proprio i collegamenti charter che si sviluppano sullo scalo regionale di Ronchi dei Legionari.

Con l'avvio dei voli diretti con Toronto e Tel Aviv, rispettivamente operati con aeromobili Boeing 767 della compagnia canadese Sky Service e con Airbus A320 dell'italiana Eurofly, è iniziata da qualche giorno la nuova stagione charter. Fortemente richiesto dalla comunità italiana dell'Ontario, il volo con Toronto opererà fino al 12 giugno ogni domenica, mentre dal 21 giugno e fino al 25 ottobre verrà proposto il martedì, offrendo quindi l'opportunità anche ai passeggeri della nostra regione di raggiungere il Canada in sole nove ore, grazie alle proposte di Reimatours.

Opererà sino al 27 settembre, attualmente il mercoledì e dal 7 luglio il

giovedì, il volo da Tel Aviv, utilizzato da numerosi passeggeri israeliani che desiderano trascorrere una vacanza nel Friuli Venezia Giulia. E mentre continuano i voli settimanali con destinazioni Sharm El Sheikh, collegamento annuale che viene offerto tutti i venerdì da Domina Travel, da giovedì e sino al 29 settembre la spagnola Futura Airlines collegherà settimanalmente Ronchi dei Legionari a



Un'immagine dell'aeroporto di Ronchi.

Reykjavik in poco più di 4 ore. Dal 28 maggio, poi, sarà la volta di Dublino, destinazione raggiungibile, sino al 24 settembre, con Airbus A310-300 dell'Aviajet capaci di trasportare sino a 260 passeggeri. Entrambi questi voli, va ricordato, potranno essere acquistati in ogni agenzia di viaggio e, come detto,

anche nella nuova sede dell'Avf Travel. Dal 6 giugno, ancora, scatteranno i voli verso le destinazioni balneari più gettonate e richieste: Ibiza (con Bae 146 dell'Air Sal da 99 passeggeri), Djerba e Monastir (con Boeing 737-600 dalla Tunisair da 126 posti), Rodi ed Heraklion (con Boeing 737-400 dell'Agean Airlines da 168 posti), mete proposte dal gruppo Alpitour e che saranno raggiungibili fino alla metà di settembre.

Ben quattro i nuovi voli che prenderanno il via sabato 11 giugno. Si tratta di due collegamenti settimanali per Mosca, che fino al 24 settembre collegheranno ogni sabato la nostra regione con la capitale russa con aeromobili Boeing 767 della Transaero e Boeing 737 della Vimavia, coordinati dal tour operator ucraino Fogolar.

Viaggi e dei voli da Billund e Copenhagen, entrambi operati dalla compagnia danese DAT. Un'offerta di sicuro interesse, a conferma del ruolo di riferimento dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari sia per i flussi turistici originati nella nostra area, sia per quelli provenienti dall'estero.

Luca Perrino

LIGNANO SABBIA D'ORO «Bisogna sventolare la bandiera della Regione e di Lignano, e impegnarci tutti a fare di più e meglio». Così si è espresso l'assessore alle attività produttive Enrico Bertossi al termine del suo intervento al Kursaal, all'inaugurazione della stagione turistica del comprensorio liganese, avvenuta di fatto il primo maggio con l'alza bandiera sul pennone più alto della Terrazza a mare. Un impegno non indifferente per enti pubblici e imprenditori privati per riuscire a stoppare il trend negativo degli ultimi anni e far risorgere il litorale friulano, in un periodo alquanto negativo per l'economia nazionale. «Tutti dicono - ha ribadito Bertossi - che Lignano è sempre uguale come vent'anni fa. Era vero fino all'anno scorso perché ora, dopo un anno e mezzo di intensi lavori, la cittadina balneare friulana ha cambiato volto e si presenta più bella e curata, e con maggiori attrazioni per il turista, a partire dalla nuova fontana nella rotatoria d'ingresso». Non solo: so-

no quasi ultimati pure i lavori per il grande evento sportivo del prossimo luglio (l'Eyof, le olimpiadi giovanili) che, se anche hanno fatto perdere dei punti a Lignano a livello ambientale (una sola «vela» di Legambiente) ne hanno acquistati parecchi a livello di impianti sportivi permanenti (tra gli altri 2 piscine e un palasport trasformabile alla bisogna in sala congressi), adatti anche a una fruizione turistica.

«Dobbiamo pensare a Lignano - ha continuato Bertossi - non come a un limone da spremere, bensì a una pianta da coltivare. E' già da quest'anno sono sicuro che raccoglieremo i primi frutti. Una grande svolta in termini di investimenti, che sarà solo l'inizio di un proficuo rilancio del litorale liganese e di tutto il suo ampio comprensorio».

A dare una valutazione numerica del 2004 ci ha pensato Piergiorgio Baldassini, direttore dell'Aiat, che celebra quest'anno il suo 70° compleanno. Cifre positive che riguardano gli arrivi dei turisti italiani (+ 2,3%), in contrapposi-



L'assessore Bertossi ieri a Lignano. (Foto Antepima)

zione però al dato negativo delle presenze (- 3,4%). «Ciò sta a significare - ha detto - che la gente viene di più a Lignano, ma rimane molto meno tempo di una volta, con una permanenza media generale del 6,8 per cento. Ma, mentre gli arrivi alberghieri sono + 5,05% e le presenze + 0,49, va male con il settore extraalberghiero: rispettivamente - 4,91 e - 7,76. In sintesi, chi ha investito è stato premiato». Baldassini ha concluso riadattando un pensiero di Gary Hamel: «Dobbiamo intuire le esigenze dell'ospite ancor prima che si formino, e agire di conseguenza».

perché il futuro è ciò che sta avvenendo in questo istante e noi tutti, insieme, ne siamo i gestori». Ottimista pure il sindaco Silvano Delzotto: «Abbiamo concretizzato le opere pubbliche prefissate e i giochi Eyof sono pronti, con l'aiuto di tutti. I dragaggi del canale di accesso vanno avanti e partiranno anche i lavori per la statale 354, dopo lo stanziamento statale di 15 milioni di euro all'Anas. Ci saranno pure nuove manifestazioni, anche se quest'anno non c'è stato l'enduro e non ci sarà il Festivalbar».

Claudio Soranzo

Trovata l'intesa fra la Federazione dei gruppi micologici e l'assessore Marsilio

Funghi, patentino valido in tutto il Fvg

TRIESTE Cinquemila lettere. Tante sono le missive di protesta, sottoscritte dagli appassionati cultori del fungo, che hanno sommerso la scrivania del governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy. Oggetto del contendere? Le recenti modifiche della legge 12/2000, disciplinante la raccolta del prelibato prodotto del sottobosco nostrano. Infatti, come riportato nella lettera scritta da Claudio Angelini, portavoce della Federazione dei gruppi micologici, le nuove regolamentazioni non hanno riguardato solo l'eventuale costituzione di riserve a pagamento da parte dei proprietari imprenditori agricoli, ma anche la facoltà dei comuni montani di riservare la raccolta ai soli residenti e turisti (in questo caso a pagamento e per la durata dell'effettivo soggiorno), senza

ammettere alcuna deroga, né per censimenti né per scopi scientifici. «Sarebbe come se ad esempio - ha rilevato Angelini - il Comune di Lignano riservasse la balneazione solo ai residenti e ai turisti che vi soggiornano? A tutti i pendolari o domenicani che non dovessero risiedere a Lignano sarebbe allora preclusa la possibilità di fare un bagno in spiaggia?». La missiva di protesta, indirizzata a Illy, ha sortito il suo effetto, perché nell'arco di tempo a porte chiuse il 27 aprile tra l'assessore regionale alle Risorse agricole e forestali, Enzo Marsilio, i sindaci dei comuni interessati dall'autorizzazione a costituirsi riserva a pagamento (Tarvisio, Malborghetto-Valbruna, Ovaro, Pontebba, Zuglio e Pratocarnico) e Claudio Angelini, si è raggiunto un compromesso che ha soddi-

sfatto tutte le parti. «L'assessore - racconta Angelini - ha ascoltato con attenzione le diverse istanze e si è verbalmente impegnato a predisporre un nuovo testo di modifica, che verrà controfirmato nei prossimi giorni». Ma quali sono i termini del compromesso? «Le tariffe - risponde - saranno stabilite con decreto annuale dalla Regione e non varieranno da territorio a territorio». Può accadere, infatti, che chi vada a funghi oltrepassi, senza accorgersene, dei confini di proprietà: in base a questi accordi, d'ora in poi, se ciò capiterà, non costituirà un problema. «Così - aggiunge Angelini - il patentino sarà effettivamente valido su tutta la Regione e le quote finiranno proprio nelle tasche delle comunità montane interessate».

Tiziana Carpinelli

Fino al 22 maggio
**Bonifica e
irrigazione,
impianti aperti
al pubblico**

UDINE L'Unione dei Consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia partecipa anche quest'anno alla «Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione», in programma da sabato scorso fino a domenica 22 maggio. L'iniziativa, promossa dall'Anbi nazionale (Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni) in collaborazione con le Unioni regionali, ha l'obiettivo di valorizzare e far conoscere ai non addetti ai lavori le attività di bonifica rivolte alla difesa del suolo, alla gestione dell'irrigazione e alla salvaguardia del territorio. «Per l'edizione 2005, intitolata «Acqua, preziosa risorsa e costante minaccia» spiega il presidente dell'Unione consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia Dante Dentesano, i consorzi apriranno le porte dei propri impianti al pubblico e agli studenti nel corso dell'intera settimana».

XV ANNIVERSARIO
16-5-1990 16-5-2005

PROFESSORESSA

Paola Rossetti
nata Micali

Il legame d'affetto è imperituro e attuale nel ricordo. Con gratitudine.

La figlia SERGIA
unitamente ai familiari

Trieste, 16 maggio 2005

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
**NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
AL LUTTO**
AMAZONIA C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidiano.espresso.it

Abbiamo provato attorno a Lisbona il nuovo «maxisuv» particolarmente apprezzato dal mercato americano

Pathfinder, la scommessa Nissan

Ma arriva in Italia proprio quando si parla di vietare le città ai fuoristrada

LISBONA Lanciare sul mercato italiano una Sport utility vehicle, come ormai vengono comunemente definiti i fuoristrada, proprio adesso che è sempre più grossa l'onda di pensiero che vuole vietare a questo tipo di automobile l'accesso ai centri abitati, può sembrare un'impossibile missione suicida. Ma la Nissan, che introduce in Europa e quindi anche da noi il Pathfinder, 19 anni e due generazioni dopo la sua nascita e con una lunga vita esclusivamente sul mercato americano, era a conoscenza del problema e non si è lanciata in un'impresa scriteriata.

Ha cercato innanzitutto di renderla meno fuoristrada possibile in alcune dimensioni del veicolo, nelle cilindrata dei motori, nel coefficiente di penetrazione e quindi nei consumi (solo 9 litri per 100 chilometri, che per un veicolo che sfiora le 3 tonnellate di peso sono davvero pochi). Ma soprattutto limitando drasticamente le emissioni di Co2, che sono di appena 238



Il Pathfinder dà il meglio di sé quando si lascia l'asfalto e si va sullo sterrato.

grammi per chilometro percorso, e certificandola per adesso Euro 3, ma dal prossimo anno portandola a Euro 4. E soprattutto confortata dalle recenti ricerche sull'inquinamento da polveri sottili nei centri urbani, che imputano ai gas di scarico delle automobili appena fra l'8 e il 10% del totale. Riuscirà nell'impresa di farne un successo di vendite? Alla Casa giapponese sono ottimisti. Noi un po' meno. Non che la vettura non valga, tutt'altro. Soprattutto nel fuoristrada vero, quello fatto sullo sterrato, con percorsi anche estremi. Anzi, più la strada si fa dura, più il Pathfinder mostra le sue qualità. Il fatto è che però dimensioni, forme e funzionalità non sono proprio il massimo per muoversi in città. La Nissan lo ha concepito come veicolo perfetto per famiglie attive, sempre in movimento. Un veicolo versatile buono per attività all'aria aperta, viaggi, ma anche semplici passeggiate. E pure per andare a fare shopping o la semplice spesa settimanale al supermercato. Diciamo, è una scommessa rischiosa. La Nissan la gioca, buon pro le faccia.

Una lunga prova in Portogallo ha dato al Pathfinder un buon credito. Diventato laurea a pieni voti quando la vettura ha dovuto esprimersi in un percorso estremo, una specie di ottovolante di sterrato appositamente preparato sul costone ripido di una collina, proprio per sollecitarla al massimo

delle possibilità. Nel puro crossover niente da dire, il Pathfinder è di classe superiore. Divertente e sicuro, capace di prestazioni impensabili. Aiutato da sospensioni indipendenti per ognuna delle 4 ruote motrici e rapporti ridottissimi per superare ogni tipo di asperità. Ma la guida di tutti i giorni, in città, è un'altra cosa. Lì il 4x4 e il «muletto» non servono. Tutta la potenza dei 174 cavalli che può sprigionare il motore turbo diesel common rail con intercooler da 2.500 cc dev'essere mantenuta a freno, viste le catene dei limiti di velocità. E le dimensioni importanti (4.740 cm di lunghezza, 1.750 di larghezza, 1.783 di altezza) non agevolano nella ricerca di parcheggio.

Ma è innegabile che il Pathfinder, che deriva direttamente dalla *concept car* Dunehawk, presentata al Motor show di Francoforte nel 2003, sia un bel SUV. Solido nella struttura, è spazioso ed elegante all'interno, con diverse soluzioni studiate per un viaggio confortevole in ogni situazione. Con alcune

trovate davvero interessanti, come il comando vocale per attivare il telefono cellulare, il computer di bordo, il navigatore satellitare e l'impianto stereo. A proposito di quest'ultimo, il lettore cd è utilizzabile anche per gli Mp3 e gli I pod. Oppure la telecamera posteriore, che consente di vedere gli ostacoli quando si va in retromarcia controllare il carrello posteriore, n caso di traino. O ancora i sedili: il Pathfinder ha due versioni, una a 5 e l'altra a 7 posti e bastano 3 movimenti in tutto per abbattere le file di sedili centrale e posteriore. In totale, si contano 64 possibili diverse configurazioni di carico e seduta. Per i bambini, inoltre, i sedili sono dotati di sistema Isofix.

Il motore è ridotto di cilindrata per inquinare meno, ma non per questo è meno potente, anche se un po' rumoroso. Riesce a trainare rimorchi fino a 3 tonnellate. La trazione è la *all mode* a 4 modi di funzionamento che possono essere selezionati agendo su un semplice comando sul cruscotto. Parlando di sicurezza, un dato su tutti: l'airbag a tendina longitudinale che protegge lateralmente tutte e tre le

file di sedili. Senza dimenticare i dispositivi Esp+ e Abs, che combinati danno un perfetto controllo della trazione e garantiscono la massima padronanza del mezzo in qualsiasi condizione stradale, anche estrema. La trasmissione è manuale a 6 rapporti o automatica a 5, con cambio sequenziale o automatico.

Costruito interamente a Barcellona, il Pathfinder è destinato a prendere il posto del Terrano, che verrà tolto dal commercio entro l'estate prossima. È commercializzato da marzo in Italia in tre versioni, tutte col motore diesel da 2500 cc. Tre le versioni: XE plus a 5 posti, SE e LE entrambe a 7 posti. Con prezzi che vanno dai 36.900 ai 44.400 euro.

Matteo Contessa



DONNE AL VOLANTE SINONIMO DI SICUREZZA

Le donne al volante? Al di là di pregiudizi, sono garanzia di prudenza e affidabilità, non solo per la sicurezza degli altri automobilisti sulle strade, ma anche per le compagnie assicuratrici che riservano alle guidatrici le polizze più vantaggiose. Sono soprattutto le più giovani ad essere molto meno pericolose dei coetanei uomini, che causano più incidenti, generalmente più gravi, obbligando le imprese a rim-

borsi più consistenti e quindi a premi più sostanziosi. Secondo l'analisi dell'Ania sulla sinistralità per sesso ed età degli assicurati, tra i 18 e i 40 anni le donne sono decisamente più sicure degli uomini, stando all'«indice di premio puro» ottenuto moltiplicando la frequenza e il costo medio dei sinistri.

In sostanza, rispetto ad un quarantenne maschio, categoria assicurativa generalmente più affidabile, i ragazzi tra i 18 e i 19 anni costano all'incirca quattro volte di più da un punto di vista assicurativo, mentre le giovani donne si limitano a due volte in più.

Presentata in Costa del Sol l'ultima nata di casa Opel. Grandi prestazioni velocistiche e affidabilità

Con la Gtc l'Astra indossa un vestito sportivo

Nella 2000 turbo a benzina accettabili i consumi, che diventano ottimi nel diesel

MARBELLA Corre, accidenti se corre. Duecentoquaranta di punta nelle (ancora) tolleranti autostrade spagnole. E costa. Non poco, se il modello di punta, il Gtc a benzina da 200 cavalli arriva a 25.480 euro. Senza dubbio, come spiega l'azzeccato «spot» in circolazione in questi giorni, è la macchina da farsi regalare da papà. Se è danaroso. Ma, superato lo scoglio monetario, nella nuova Opel Astra Gtc, variazione in salsa sportiva dell'affidabilissima berlina, è difficile trovare difetti. Commercializzata in Italia in questi giorni la nuova, piccola «bomba» di casa Opel lancia la sfida a totem quasi intoccabili

quali le ultime di casa Opel, le Alfa Romeo più tirate. Del resto, ha le carte per farlo, a partire da una gamma a m m a che può soddisfare tutte le necessità (e le tasche meno fortunate). Si parte dai cinque motori a benzina (cilindrata d'ingresso il classico 1400 cc da 90 cavalli, 180 orari e 16.350 euro di spesa per poi passare ai quattro turbodiesel che comprendono anche un 1.3 da 90 cavalli a 18.050 euro.



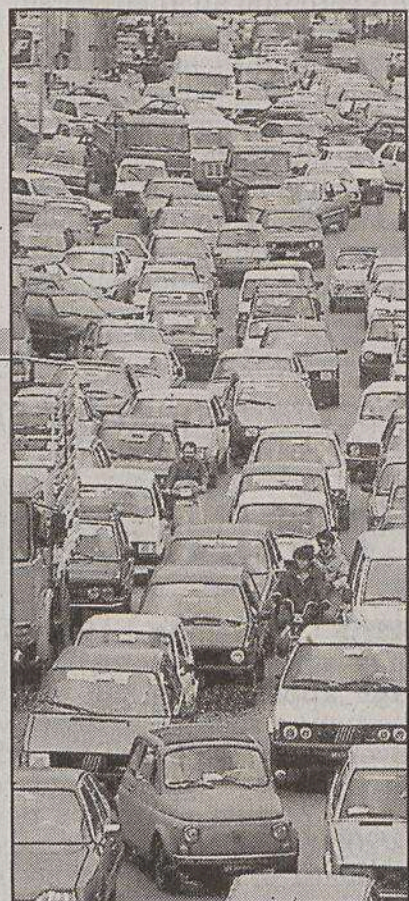
Due immagini della nuova Opel Astra Gtc

La Astra ha ormai pochi segreti, dalle rifiniture accurate alla nuova linea molto aggressiva che caratterizza tutti i modelli Opel, da Signum in qua. La dotazione di bordo è molto ampia: basti dire che sono previste, nei tre allestimenti Enjoy, Sport e Cosmo, qualcosa come 27 versioni dell'auto. Punto di forza degli optional, il parabrezza Panorama che, fedele al nome, con un paio di spostamenti rende l'abitacolo più simile a quello di un jet, tutto «open». Suggestivo, ma forse non adattissimo per il solleone italiano d'agosto. L'abitabilità interna, non ci

piove, è da sportiva. Portatevi pure dietro la fidanzata e due amici smilzi, perché dietro si rientra in quella categoria che una volta veniva denominata 2+2. In compenso, ed è obiettivamente una piacevole novità, la Gtc non vi costringerà a partire solo con una microscopica «24 ore» ma dispone di un bagagliaio vero. Magari non adatto per le esigenze di una famiglia numerosa (che comunque può rivolgere la sua attenzione su altri modelli della gamma) ma di una coppia sicuramente sì.

Volendo proprio trovare il pelo nell'uovo, solo il navigatore satellitare si concede qualche pausa e, sulle tortuose stradine della Sierra de Las Nieves, alle spalle della Costa del Sol, tutte salite e discese, curve e controcure, con un misto asfalto-ghiaia, ci ha costretto anche a qualche «fuoripista».

Poca cosa, rispetto all'offerta globale. L'Astra Gtc corre, si è detto, ma soprattutto è attaccata alla strada come poche macchine, anche se necessita di guidatori di un minimo di esperienza per tirarne fuori il meglio senza correre inutili rischi. Notevole il lavoro effettuato dai tecnici sul telaio, collaudato anche in pista al Nürburgring, e assolutamente degna di nota la risposta dei due motori sottoposti al test. La Gtc non sarà una Ferrari ma si be-



gramma del 2001 tra Ministero dell'Ambiente, Fiat e Unione Petrolifera prevedesse significativi sostegni alla diffusione del metano per autotrazione.

Probabilmente la spiegazione consiste nel fatto che contemporaneamente la



IN BREVE

Ricavò dalla Ford 11 milioni di dollari
È morto ricco ma sconosciuto l'americano che inventò i tergicristallo intermittenti

WASHINGTON È morto ricco ma sconosciuto Robert Kearns, l'uomo che inventò uno dei dispositivi più familiari agli automobilisti: i tergicristallo intermittenti. Kearns è morto a Detroit a 77 anni. Brevettò la sua invenzione nel 1967, e la illustrò negli anni seguenti alla Ford. Ma quando la casa di Detroit iniziò ad installarla sulle sue auto nel 1978 senza pagargli nessun diritto, Kearns fece causa e ne ricavò 11 milioni di dollari.

Record della Kia: in 10 anni ha venduto in Italia oltre 100 mila veicoli

TORINO In dieci anni, tra il 1995 e il 2005, la Kia ha venduto nel nostro Paese oltre 100 mila veicoli, ma l'obiettivo per il futuro è molto più ambizioso. A lanciare la sfida è stato il vicepresidente mondiale della Kia, Yong Hwan Kim, intervenendo a Torino, con un messaggio videoregistrato, alla celebrazione per il risultato conseguito dalla filiale che fa capo al Gruppo Koelliker.

La Bmw ha intenzione di costruire una nuova fabbrica in India

ROMA La Bmw potrebbe costruire una fabbrica in India con l'obiettivo di contribuire a raggiungere il suo target di 150 mila vendite in Asia entro i prossimi tre anni. E quanto ha detto il numero uno della casa tedesca, Helmut Panke, in una conferenza stampa a Singapore. Poi ha aggiunto: «Al momento però non c'è ancora nessuna decisione in proposito».

Gli analisti prevedono una crescita nell'anno del 10-12 per cento per il mercato cinese

ROMA Il mercato automobilistico cinese potrebbe registrare una crescita del 10-12% quest'anno. E quanto riporta l'agenzia di stampa cinese Nuova Cina. Secondo quanto spiegato da un analista del settore, l'andamento del mercato auto nel Paese della Grande Muraglia potrebbe essere condizionato dalle politiche finanziarie del governo e dall'aumento dei prezzi dei componenti.

Furio Baldassi

Però a Trieste è impossibile trovare un distributore di gas

trazione diesel ha fatto passi da gigante, sorretta da un'intensa pubblicità, facendo ritenere inutile all'utente la complicazione del gas, essendo già ecologicamente soddisfatto dalla scelta del gasolio.

Nonostante tutto, ritengo che nel prossimo futuro il mercato riprenderà. E allora si potranno vedere i reali benefici.

Nel frattempo bisognerà accelerare, come già detto e stradetto, anche la trasformazione delle vecchie caldaie da riscaldamento.

Giorgio Cappel

LA RUBRICA

Diminuisce il numero delle auto alimentate con il combustibile ecologico ma aumentano le stazioni di servizio

Ambiente, il paradosso del metano

Parlare di ambiente e di inquinamento in questo periodo è come sparare sulla Croce Rossa.

Senza scendere in troppi dettagli, vorrei richiamare brevemente l'attenzione su i dovuti interventi strutturali, per ovviare all'emergenza, più volte invocati e quasi mai fatti.

Uno di questi consiste senz'altro nella promozione della diffusione del metano che per ogni applicazione si presenta migliore di altri combustibili. Indubbiamente, limitando il

discorso sull'autotrazione, i problemi della diffusione sono legati principalmente all'ancor modesta estensione della rete distributiva. Se non esistono le stazioni di servizio, non si può pretendere che l'automobilista si metanizzi.

Costruire stazioni a metano non è semplice perché, per motivi di sicurezza, servono grandi spazi ed è necessario sopportare maggiori costi.

Un esempio, riferito al trasporto collettivo: a Udine circolano gli autobus a metano.

Lì è stato possibile grazie, oltre alla volontà di farlo, alla grande disponibilità di spazi, indispensabili anche per motivi logistici, legati alla materiale erogazione del gas nei serbatoi degli autobus.

A Trieste, sempre come esempio non mi risultano disponibili tali spazi, a meno di non andare a cercare aree in profonda periferia. Ma ovviamente questa situazione non è compatibile economicamente con i percorsi di entrata ed uscita in linea dei mezzi pubblici.

Quello che meraviglia invece, ed è in controtendenza rispetto a quanto appena affermato, è che nel resto dell'Italia i distributori di metano stanno aumentando (recentemente 34 impianti in più), e contemporaneamente diminuiscono paradossalmente le immatricolazioni di macchine alimentate a metano: 12.885 unità vendute nel 2001, 6.106 nel 2002.

Sono ancor meno nel 2003. Questo, nonostante che un accordo di pro-



Una trincea italiana della Grande Guerra.

Alcune tende-alloggio della truppa, una tenda-ospedale della Croce rossa, con un reparto sanitario di crocerossine. Soldati italiani di tre reparti: il 55° reggimento fanteria - brigata Marche - che combatté sul Sabotino, il 7° reggimento alpini e il 2° reggimento artiglieria da montagna, una piccola rappresentanza di soldati austro-ungarici (il terzo battaglione del 97° reggimento di fanteria imperial-regio di stanza a Trieste, che combatté sul fronte russo) con i relativi equipaggiamenti.

Il gruppo «Sentinelle del Lagazuoi» e la Pro loco delle Valli del Natisone propongono domenica 22 maggio, dalle ore 10 alle 16 sul monte Kolovrat, in

Domenica prossima una rievocazione storica sul Kolovrat

Ecco la Grande Guerra

Seguiranno visite guidate nelle trincee fortificate

comune di Drenchia, a una trentina di chilometri da Cividale del Friuli, una rievocazione storica.

Una sorta di libro di storia all'aperto, con figuranti in grado di ricreare fedelmente il clima e l'ambientazione di un accampamento militare italiano della prima guerra mondiale e di illustrare al visitatore armamenti ed equipaggiamenti d'epoca o riprodotti con «certosina»

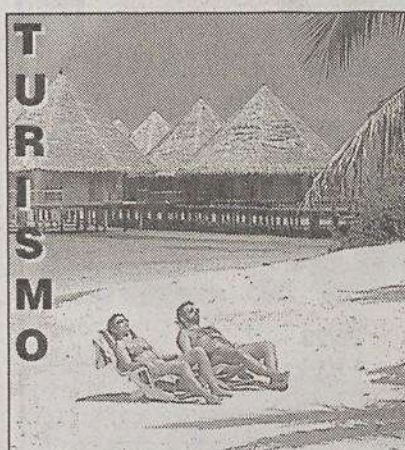
precisione.

Un cannoncino da montagna del 1875, ma ancora in uso durante la Grande Guerra, con tutta la sua dotazione originale di colpi, casse, attrezzi. Una mitragliatrice "Maxim", modello 11 (erano solo 650 gli esemplari in dotazione all'inizio della Grande guerra). Un set di strumenti sanitari originali. Ingresso libero all'accampamento, (cui si accede fa-

cilmente da una strada asfaltata a pochi passi dal rifugio Solarie), dove si potranno osservare da vicino reperti di grande interesse storico, assistendo a simulazioni di avvicinamento e taglio dei reticolati avversari, puntamento dei pezzi di artiglieria, predisposizione di una linea di comunicazione con telefoni da campo, nonché a momenti di vita quotidiana.

Sono previste visite guidate (costo 7,5 euro, bambini sotto i 14 anni gratis) lungo le trincee fortificate di «Podklabuk», mirabilmente ristrutturata: da lì, esattamente novant'anni fa, il ventiseienne tenente tedesco Johannes Erwin Rommel cominciò la travolgente avanzata che, lungo i crinali del Kolovrat e del Matajur, segnò le sorti della «disfatta di Caporetto».

Un itinerario storico ma anche naturalistico, con splendidi panorami della pianura friulana e della valle dell'Isonzo che spaziano fino al mare. Maggiori informazioni alla Pro Loco "Nediške Doline - Valli del Natisone", tel. 338/1260311; www.nediskedoline.it.



PROPOSTE

In Danimarca, guidati dalle favole di Andersen

Appuntamento in Danimarca con il mondo fiabesco di Hans Christian Andersen, il popolare e famoso scrittore danese di cui ricorre quest'anno il duecentesimo anniversario della nascita. Prima tappa Copenaghen, giusto per visitare il «Wonderful World» di Andersen realizzato in un edificio vicino allo Stroget - la strada pedonale della capitale - oppure seguire le «orme» tracciate sull'asfalto che segnalano i percorsi cittadini dello scrittore. Poi in macchina via verso Odense - sull'isola di Fionia - la città natale dell'illustre danese caratterizzata da un centro storico di casette in legno ben conservate - sede dei più imponenti festeggiamenti. Tappa d'obbligo il museo di Andersen ampliato e completamente rinnovato. Il Diamante Quality group (tel. 011/2293240, www.ildiamante.com) ha realizzato per l'occasione un «pacchetto» di 5 giorni/4 notti a 1030 euro a persona. La cifra comprende il volo da Milano a Copenaghen, un giorno nella capitale poi in macchina (a noleggio) fino a Odense con due giornate piene di visita città. Rientro nella capitale e da qui in Italia. Il «pacchetto» - valido fino ad ottobre - prevede pernottamenti, trattamento di mezza pensione e utilizzo auto.

Siam, nell'isola dei cocchi

Situata a Sud di Bangkok in un verde arcipelago non toccato dal terribile tsunami, contornato da un mare stupendo, l'isola più grande del Golfo del Siam offre una genuina e rilassante vacanza tra bagni, tintarella, passeggiate lungo le spiagge e attività sportive: immersioni, windsurf, sci nautico e uscite a vela. Soprannominata l'«Isola dei cocchi» (in quanto gli abitanti vivono in funzione delle piantagioni di palme e della lavorazione dei loro frutti) propone però al turista anche lussureggianti foreste, calette isolate, fantastici fondali con miriadi di pesci colorati. Dimensione Turismo (tel. 02/67479168, 0422/211400) propone delle combinazioni di 9 giorni/7 notti a 660 euro a persona con volo da Milano (e Bologna) a Bangkok e da qui a Koh Samui e sistemazione in hotel «tre stelle» con prima colazione fino al 16 luglio.

Pechino e la Grande Muraglia

Pechino, la Grande Muraglia e Xi'an sono le tappe di un viaggio in Cina proposto da Mistral Tour-Quality Group (informazioni nelle agenzie). La combinazione di 8 giorni/7 notti prevede il volo da Milano (Roma) alla volta di Pechino, un tour cittadino («Palazzo d'Estate» e «Città Proibita») più una puntata alla Grande Muraglia e alle Tombe Imperiali della dinastia Ming. Trasferimento aereo a Xi'an per ammirare infine il famoso «Esercito di Terracotta», la cinta muraria della città e la pagoda della «Grande oca». Costo del viaggio, 1405 euro a persona con volo, trasferimenti e pensione completa, tranne due cene. Partenze: 18 aprile, 2-16-30 maggio e altre a date fisse.

Da Lubiana a Celje, da Ptuj a Mariborg: un itinerario fra gli antichi centri alle spalle di Trieste

Perle di storia in Slovenia

Dalle origini latine alle tracce austriache: epoche e stili diversi

La vicina Slovenia può essere visitata in vari modi privilegiando, ad esempio, i parchi naturali, le terme sparse un po' dovunque, la breve fascia costiera o seguendo le tracce che la storia, dai tempi di Roma, ha lasciato in queste terre.

La visita delle città storiche non può che partire dalla capitale Lubiana, l'antico centro romano di Emona di cui conserva ancora parte delle fortificazioni di difesa. Due giorni molto rilassati potrebbero essere dedicati alla città ricca, nel centro storico attraversato dal fiume Ljubljanica e dominato dal castello, di bellissimi edifici di ogni epoca tra cui spiccano per singolarità quelli in stile liberty o quelli, molto particolari, voluti da Joze Plecnik, uno dei maggiori architetti della prima metà dell'Ottocento.

Viste le ridotte dimensioni della Slovenia, inferiore per superficie alla Lombardia, con estrema facilità e in poco tempo ci si potrà spostare alle altre città storiche raggiungendo Ptuj, sulla Drava, fondata dai romani con il nome di Poetovio e divenuta ben presto



La vista di Ptuj dal castello della città storica slovena.

importante centro sulla strada della Pannonia. L'attuale cittadina che era molto più nota ed importante nel periodo romano e medioevale, conserva un centro storico quasi intatto dominato da un grande castello trasformato nei secoli da fortezza romana ad austero maniero, a raffinata residenza rinascimentale ma, in tutta la città, notevoli sono le presenze di resti romani come il bellissimo mo-

nolite di Orfeo del II secolo dopo Cristo.

Da Ptuj a Mariborg, seconda città, capoluogo della Stiria slovena e importante porto fluviale sulla Drava; Qui l'aspetto di città austriaca risulta più evidente; piacevolissima la passeggiata lungo le rive del fiume impreziosite dagli edifici medioevali della Torre dell'Acqua, della Torre degli Ebrei con l'antica Sinagoga, dal vasto castello, in

fase di totale restauro e dalla storica trattoria su cui si arrampica quella che è considerata la più antica vite d'Europa, di circa 400 anni, che continua instancabile a produrre ogni anno ben 35 litri di vino rosso!

Pernottando indifferente a Mariborg o Ptuj ci si può spingere facilmente verso la terza, per numero di abitanti, delle città slovene: Celje; l'aspetto industriale non deve ingannare,



Mariborg, il centro storico.

il centro storico molto regolare è ben conservato e si sviluppa attorno al vasto castello, trasformato dagli Asburgo in caserma e anch'esso in fase di restauro. Attraversato il fiume Savinja, si sale per una tortuosa strada fino ai ruderi di un altro castello appartenuto ai conti di Celje, una delle dinastie più importanti dell'Europa centrale. Anche Celje, come le precedenti città lungo l'importante strada per la Pannonia, vanta origini romane e della antica Claudia Celia si vedono, sparsi un po' dovunque nei giardini, gli imponenti resti e, tra le stesse pietre delle mura che circondano la città, si possono osservare numerose e notevoli sculture dei primi secoli dopo Cristo.

Con poca fatica dunque, in quattro o cinque giorni, tutti i centri storici possono essere scoperti e visitati e le sorprese che essi riservano al turista munito di un'utile guida del piccolo stato, non deluderanno di certo.

Le città storiche della Slovenia sono compitamente descritte e illustrate in un apposito depliant in italiano che può essere richiesto gratuitamente all'ufficio del Turismo Sloveno in Italia, galleria Buenos Aires 1, 20124 Milano, tel. 02/29511187, fax 02/29514071, e-mail info@slovenia-tourism.it. Altre notizie sul sito www.slovenia.info

Niki Orciuolo

Reperti archeologici di età romana venuti alla luce negli anni Cinquanta

La necropoli di Sempeter

A pochi chilometri da Celje e sempre sul percorso della importante strada romana che dal Norico portava in Pannonia, sono stati trovati tanti reperti archeologici e, tra i più significativi, c'è la necropoli di Sempeter, scoperta casualmente negli anni Cinquanta in un'area interrata del fiume Savinja.

Veramente piacevole la visita del sito: in un bel giardino circondato da cipressi, proprio nel mezzo del villaggio, sono stati ricostruiti numerosi sepolcri monumentali di pregevole fattura e di notevole valore artistico.

Più di 600 pezzi sono stati ritrovati sparsi sul po-

sto, ben identificabili perché l'alluvione del 268 dopo Cristo e la distruzione degli argini del fiume li hanno dolcemente ricoperti di fango conservandoli, nei secoli, quasi intatti.

Sono stati tutti, nelle varie campagne archeologiche, catalogati e datati tra la fine del primo secolo dopo Cristo e l'inizio del terzo.

E' subito evidente, dalle dimensioni delle edicole e dagli abbellimenti a tema come quelli del ratto d'Europa sul toro o Ercole che prende Alceste dagli Inferi e lo riporta tra i vivi, l'opulenza e l'importanza politica ed economica dei personaggi rappresentati sulle scul-

ture che sovrastano i grandi basamenti contenenti le urne cinerarie.

La necropoli romana di Sempeter è dunque una chicca da non perdere a due passi dall'autostrada Lubiana-Celje.

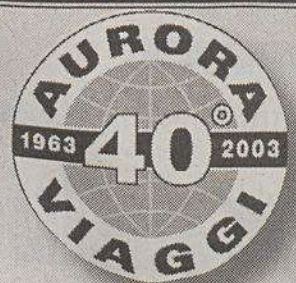
All'ingresso del sito archeologico non dimenticate di richiedere un esauriente opuscolo in italiano che vi aiuterà molto nella descrizione dei singolari sepolcri romani.

Per gli spostamenti veloci ricordiamo che al completamento dell'autostrada Trieste-Lubiana-Mariborg-Graz mancano solo 9 Km che saranno inaugurati nel mese di agosto.

n.o.



Un particolare della necropoli di Sempeter, nei dintorni di Celje.



AURORA VIAGGI

OCCASIONI PER AUTOMOBILISTI

Week end a Ljubljana al DOMINA GRAND MEDIA HOTEL l'albergo più tecnologico d'Europa dotato di un bellissimo Wellness Center Sense 2 mezza pensioni e la Ljubljana Tourist Card Euro 125,00

Affidatevi all'esperienza!

Da oltre 40 anni ci occupiamo di turismo in Slovenia e Croazia

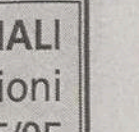
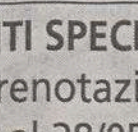
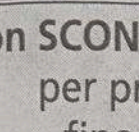
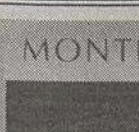
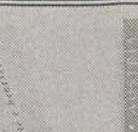
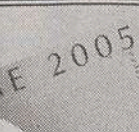
RICHIEDETE I NOSTRI CATALOGHI

Le nostre gite e soggiorni in pullman con accompagnatore
KLAGENFURT e Minimundus 29.05 Euro 57,00
VILLACO e Woerther See 19.06 Euro 53,00
ROGAŠKA SLATINA cene a tema, gite, bagni ...
26.06 - 03.07 Euro 368,00
LAGHI DI PLITVICE 03 - 04.07 Euro 148,00

I nostri tour in pullman BELLISSIMA EUROPA - con accompagnatore
GRAN TOUR DELLA ROMANIA con Pecs e Budapest 18 - 29.05.05 Euro 996,00
I CASTELLI DI LUDWIG 02 - 05.06.05 Euro 428,00
PRAGA e la festa medievale a ČESKÝ KRUMLOV 15 - 19.06.05 Euro 416,00
LE PORCELLANE DI MEISSEN ed i CRISTALLI DI MOSER
Germania e Rep. Ceca 25.06 - 01.07.05 Euro 824,00

TERME

2005 l'unico catalogo che comprende tutte le terme della Slovenia. Ogni domenica, tutto l'anno, un nostro pullman speciale parte da Trieste verso le maggiori località termali della Slovenia per soggiorni di 1 o più settimane.



MONTI E MARI 2005

con proposte di vacanze lungo la costa croata - Istria, Quarnero e Dalmazia e nei parchi nazionali di Brioni ed ai Laghi di Plitvice, soggiorni in montagna ed ai laghi in Slovenia. Pullman diretto, settimanale Trieste - Lošinj/Lussino, Trieste - Krk/Veglia e Trieste - Kranjska Gora.

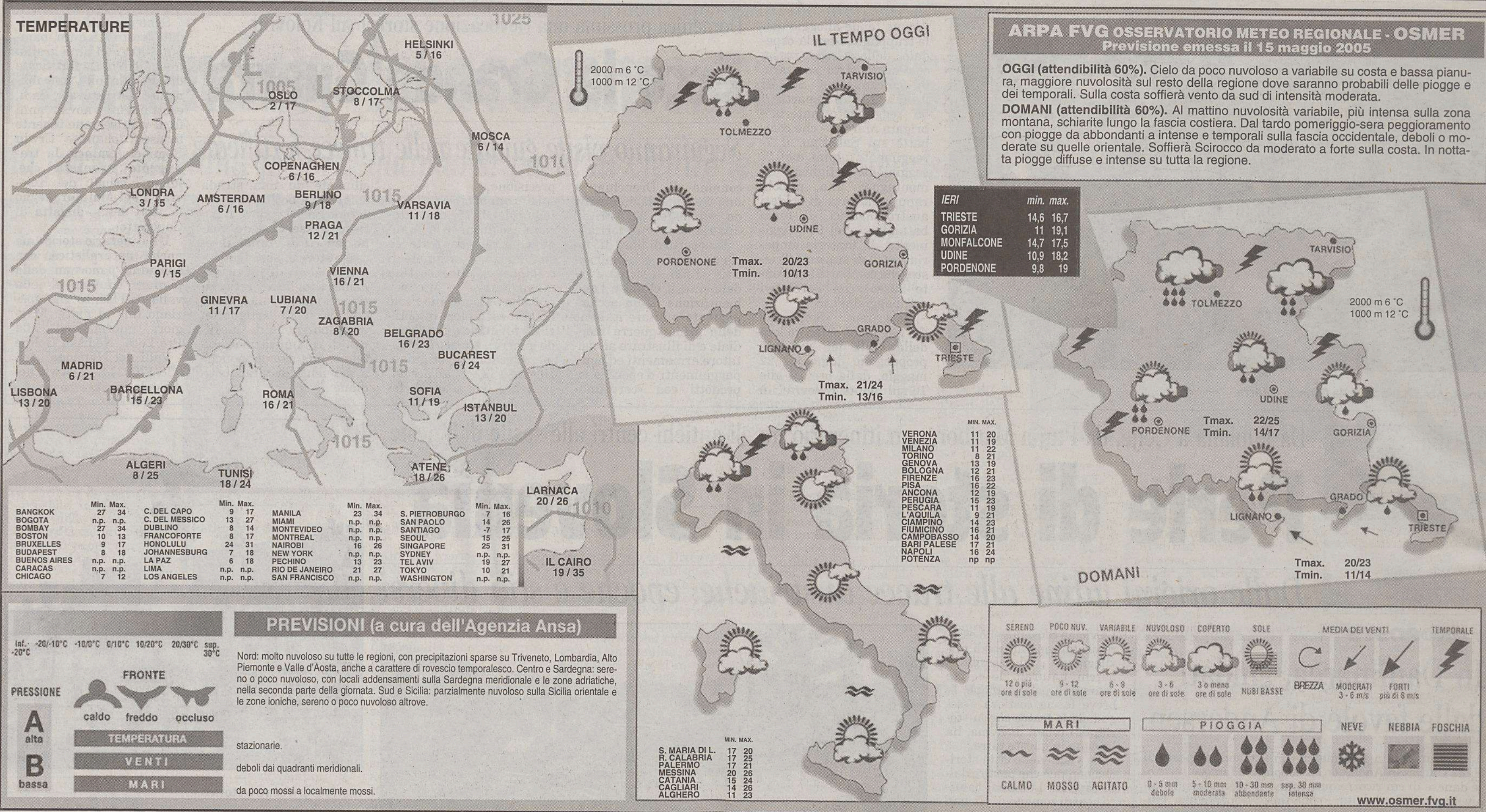
MEDITERRANEO con SCONTI SPECIALI

per prenotazioni fino al 28/05/05

MEDITERRANEO 2005

proposte con partenza da sotto casa. Pacchetti di viaggio per Grecia, Spagna, Tunisia, Turchia, Romania e Bulgaria in partenza dall'aeroporto di Ljubljana - Brnik con collegamento bus navetta in andata e ritorno da Udine e da Trieste.

siamo a vostra disposizione in Via Milano, 20 Trieste - Tel. 040 631300 con i seguenti orari: da LUN a VEN 09.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30
GIOV. NOSTOP 09.00 - 18.30 / SAB 09.00 - 12.00 - e-mail: aurora@auroraviaggi.com - www.auroraviaggi.com



Chiama per un preventivo gratuito tel 040.633006 r.a.

FUJI ELECTRIC
ALTA QUALITÀ GIAPPONESE

climatizzatori caldo e freddo
8 anni di garanzia
ecologici e silenziosi

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES LTD.
LA TECNOLOGIA DI DOMANI

VECTA
via Fabio Severo, 22/c

NUMISMATICA

All'asta la preziosa incisione è stata aggiudicata per 850 euro

La medaglia del matrimonio fra Massimiliano e Carlotta

Il 27 luglio 1857 l'arciduca Ferdinando Massimiliano d'Austria sposa a Bruxelles Carlotta Amalia figlia di Leopoldo I del Belgio. La più bella medaglia coniata per l'occasione è quella firmata da Demetrio Canziani (1815-1887), milanese, incisore capo della città lombarda. Al dritto (foto) compaiono i busti affrontati degli sposi, lui in uniforme e lei in elegante abito da sera con i capelli raccolti dietro la nuca. La rara, fine medaglia in metallo dorato, fior di conio, dal diametro di 61,80 mm era offerta all'incanto numero 75 che la ditta viennese H.D. Rauch ha tenuto all'hotel Ambassador, nel cuore della capitale austriaca, il 6 e il 7 maggio. L'esemplare (lotto 1712), partito con il prezzo base d'asta di 150 euro è stato aggiudicato a 850 euro.

internazionale i responsabili della ditta austriaca hanno proposto a collezionisti e mercanti monete e medaglie di tutte le epoche storiche per un totale di 3223 lotti elencati in due bei cataloghi. La coin



cover del primo catalogo (antichità e Medioevo), un inedito medaglione aureo di Costantino il Grande (306-337) da quattro solidi e mezzo (19,90 g, ca 315-320) della zecca di Ticinum (Pavia), è salito dal-

la base di 50.000 euro ai 110.000 del realizzo. Al dritto l'imperatore, volto a sinistra, con scudo decorato e lancia, indossa una corazzina ornata dalla testa di Medusa. Alla sua destra un cavallo. Al rovescio la Securitas rei publicae stante con colonna.

Chiuse la parentesi classica il secondo, corposo catalogo proponeva monete e medaglie di Paesi europei ed extraeuropei, del Sacro romano impero, degli Stati tedeschi, della Casa d'Austria e della Repubblica austriaca.

Fra gli esemplari all'incanto hanno spuntato realizzazioni considerabili: le monete greche moderne, indice di una nuova tendenza di mercato. Chiudiamo segnalando che l'argenteo doppio tallero del 1857 della ferrovia meridionale di Trieste, in fior di conio, ha realizzato 1900 euro.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Il buon umore vi farà difetto per cui vi conviene approfittare per dedicare qualche ora in più al riposo e occuparvi di faccende personali. Accettate un invito per la serata.

Gemelli 21/5 20/6

Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato al partner verrà inaspettatamente a galla...

Leone 23/7 22/8

Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.

Bilancia 23/9 22/10

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

Sagittario 22/11 21/12

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro danaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

Aquario 20/1 18/2

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatazza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposatevi di più.

Toro 21/4 20/5

Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi.

Cancro 21/6 22/7

Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata recupererete le forze.

Vergine 23/8 22/9

Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abiterete al nuovo ritmo.

Scorpione 23/10 21/11

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

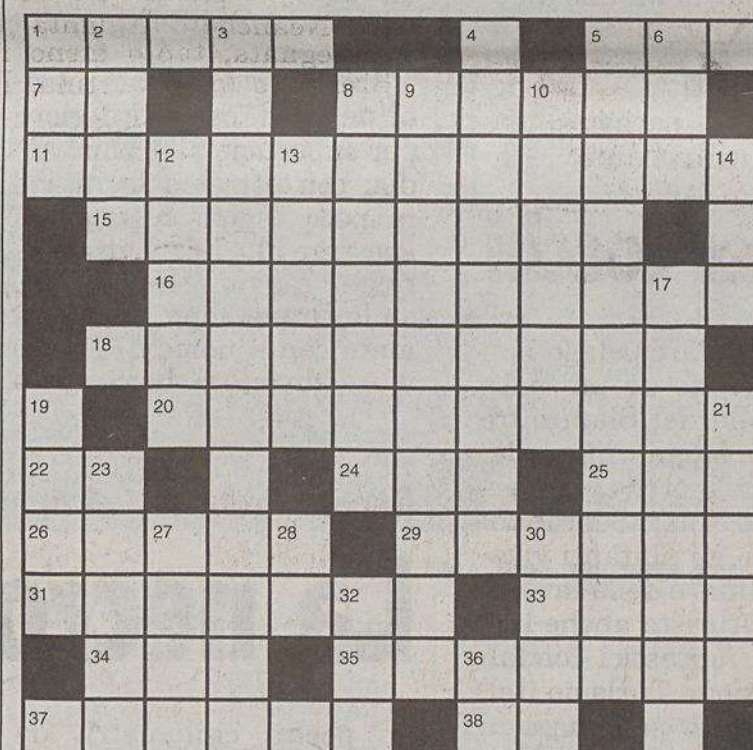
Capricorno 22/12 19/1

Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.

Pesci 19/2 20/3

Qualche situazione molto coinvolgente tanto da meditare decisioni serie, ma fate in modo di non avere condizionamenti e decidetevi da soli. Colloqui utili, amici simpatici.

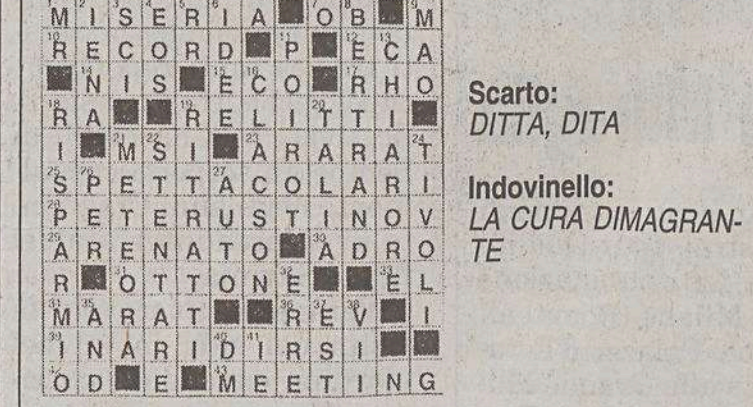
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Il nostro pianeta - 5 Il popolare Patacca - 7 I difetti meno detti - 8 Un gatto dei fumetti - 11 Misurarsi con qualcuno - 15 Lo sono anche i terzi - 16 Arcana, oscura - 18 Un fenomeno mirato a ottenere benefici di pena - 20 Camille che musicò Sansone e Dalila - 22 Una consonante greca - 24 Un già latino - 25 Patricia attrice - 26 Un satellite di Urano - 29 Organo dell'elicottero con le pale - 31 Brani di musica leggera - 33 Una volta... per Livio - 34 Copricapo con la nappa - 35 E lunga per l'insomne - 37 Denotano l'aridità - 38 Mezzo uovo.

VERTICALI: 1 Viziosi nervosi - 2 Il velo del rabbino - 3 Il contrario di grossolanità - 4 Complesso degli sport riguardanti piloti e centauri - 5 Il «re della sceneggiatura» napoletana - 6 L'Aurora greca - 8 Il casato di papa Paolo VI - 9 Vi si allevano artropodi - 10 La Laurito della televisione - 12 La città natale dello scrittore Daudet - 13 Avanzi - 14 Un'imposta che grava su tutti gli acquisti (sigla) - 17 Una dote dello strumento - 19 Fallimento finanziario - 21 Povera... di cervello - 23 Lavorano preziosi - 27 Agnese... per Miguel - 28 Poco loquace - 30 Ha interpretato Siamo uomini o caporali? - 32 Fronteggia SSO - 36 Si dà agli amici.

SOLUZIONI DI IERI



Scarto:
DITTA, DITA

Indovinello:
LA CURA DIMAGRANTE

AGGIUNTA INIZIALE (6/7)
Le guardiarie del collegio
Queste, che ferme tengono
color che hanno... le mutande rotte,
risentono una voglia di dar botte
per tutto ciò che serbano nel cuor...

INDOVINELLO
Un capitano inesauribile
Se talvolta non l'ho ben rispettato,
non solo assai... scortoso s'è mostrato,
ma mi ha imposto, con fare superiore,
gli arresti di rigore.

Melissa

Odean

ENIGMISTICA

100

Ogni mese
in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi
e rubriche

limes

**L'AGENDA
DI PAPA
RATZINGER**

Il Quaderno Speciale di Limes,
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria

www.limesonline.com



U.N.C.Z.A.
(Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi)
Pres. Naz. Rino Masera

Per i Circoli U.N.C.Z.A. regionali
Alfredo Boscarol
3282788674
E-Mail boscarol.alfredo@libero.it

Fra le molteplici attività, che hanno visto impegnati i Circoli U.N.C.Z.A. Regionali, attività di cui abbiamo più volte raccontato gli affezionati lettori che cordialmente ci seguono, quella che per ovvi motivi, ci piace particolarmente ricordare, riguarda il programma che vede i rappresentanti dei Circoli U.N.C.Z.A. incontrare alunni delle scuole elementari e medie regionali su tematiche legate alla complessa natura del territorio e alla Fauna del Friuli Venezia Giulia. L'ambiziosa iniziativa nata timidamente in concomitanza all'anno scolastico 2001-2002, ha avuto a tutt'oggi l'opportunità di incontrare scolari e insegnanti appartenenti a una trentina di scuole regionali, i quali una volta a conoscenza degli interessanti contenuti didattici espressi negli incontri, contenuti che oltre tutto, bene si integrano al programma ministeriale previsto per la materia delle "scienze", hanno spontaneamente attribuito all'iniziativa un clamoroso successo. I temi e i disegni realizzati poi dai ragazzi relativi alle tematiche trattate, rappresentano per i relatori, la classica ciliegina sulla torta. Nel corso dell'anno scolastico in via di conclusione i rappresentanti dei Circoli U.N.C.Z.A. hanno incontrato alunni e insegnanti delle scuole elementari di Attimis Staranzano, Turriaco, Arta Terme Zuglio e alievi e insegnanti delle scuole medie di Paularo e Arta Terme. Nuovi incontri sono già in calendario per l'anno scolastico 2005-2006. E' anche grazie, ma oserei dire, soprattutto grazie a questo tipo di iniziative, che il mondo venatorio deve affidarsi per la divulgazione di quell'immagine positiva che vede il Cacciatore come persona che conosce, per cui preparata a gestire l'importante patrimonio affidatoci, patrimonio che è sempre bene ricordare, non è proprietà esclusiva del mondo venatorio, ma ci è semplicemente stato prestato dai nostri figli, ai quali un giorno dovremo rendere ampiamente conto sul nostro operato. A risentirci il 20 giugno p.v.

Progettazione, realizzazione di
arredamenti su misura per locali
pubblici, negozi e abitazioni

EMMETI INTERNI
di Tortolo Maurizio

Maurizio Tortolo
Via C. Battisti Staranzano
tel. 0481712025 Cell. 336901087

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.33**
tramonta alle **20.30**
La Luna: si leva alle **12.17**
cala alle **2.31**
19.a settimana dell'anno, 136 giorni trascorsi, ne rimangono 231.

IL SANTO

Sant'Ubaldo

IL PROVERBIO

Le mani lavorano ma la testa le nutre.

MAREE

Alta: ore 18.04 **+27** cm
Bassa: ore 10.17 **-28** cm
DOMANI
Alta: ore 18.36 **+34** cm
Bassa: ore 2.39 **-4** cm

TEMPO

Temperatura: 14,6 minima
16,7 massima
Umidità: 84 per cento
Pressione: 1018,9 stazionaria
Cielo: nuvoloso
Vento: 5,8 km/h da O
Mare: 16 gradi

Vista Più

ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

TRIESTE

Cronaca della città

su tutte le nuove collezioni **-30%**
Vista Più

La proposta del prefetto di Roma Serra di creare quartieri specifici per la prostituzione trova in città voci consenzienti, sia pure con alcuni «distinguo»

Zone a luci rosse? Si può fare, ma in periferia

D'accordo Omero (Ds) e Porro (An): «Vanno individuate aree sicure, lontane dal Borgo Teresiano»

Per Scoccimarro, che due anni fa aveva fatto installare telecamere anti-luicelle sotto la sede della Provincia, è un non problema. Lippi: «Più vigilanza su Chinatown»

Nessun «no» categorico e definitivo, ma molti «distinguo». L'ipotesi di un quartiere a luci rosse per ogni città italiana, avanzata dal prefetto di Roma Achille Serra, a Trieste ha trovato più spazio che nella capitale.

Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia, è il più deciso nel criticare la proposta Serra. Ritiene i quartieri a luci rosse «umilianti per la dignità della donna». «Mi rendo conto comunque che la prostituzione è un fenomeno che non si può cancellare con un decreto legge e penso anche che per noi a Trieste è un "non problema". In Slovenia e in Austria è legalizzata. Per fare i controlli bisogna rispettare le leggi. Chi sfrutta queste donne una volta entrato in carcere non deve essere rimesso in libertà il giorno dopo. Polizia e carabinieri devono essere messi nelle condizioni di agire».

Nell'estate del 2003 Scoccimarro aveva fatto installare tre telecamere fisse per dissuadere prostitute e clienti dal frequentare i marciapiedi di piazza Vittorio Veneto e di via Galatti, proprio sotto la sede dell'amministrazione provinciale. Occhi elettronici piazzati perché, si era detto all'epoca, venivano ritenuti insufficienti i controlli delle forze dell'ordine in quella zona.

Sulla proposta del prefetto Achille Serra ieri il questore **Domenico Mazzilli** preferisce non pronunciarsi. «L'ho letta sui giornali, andrebbe approfondita in tutti i suoi dettagli».

Fabio Omero, segretario provinciale dei Ds, parla invece espressamente della possibilità di istituire, come ha proposto il prefetto di Roma, «zone ai margini della città abitata. Sono più sicure e all'interno si può svolgere un'opera di informazione e prevenzione per la riduzione dei danni sociali e del pericolo costituiti dall'Aids, oggi purtroppo dimenticati o rimossi a livello istituzionale. Va anche tutelato chi abita nei quartieri spesso usati per questi traffici notturni co-

me il Borgo Teresiano».

Salvatore Porro, consigliere di An di solida appartenenza culturale cattolica, respinge con forza l'idea del «ghetto a luci rosse». Però «accetto la proposta di "case" dislocate in aree non circoscritte. Prostituiti talvolta rappresenta una missione sociale. Comprendo anche le donne che non avendo altra scelta per vivere si vendono per mantenere i figli. Meglio prostituirsi che rubare. Si possono aiutare con questi rapporti sessuali a pagamento gli anziani, gli handicappati, gli emarginati che mai potrebbero trovare una loro donna. Ribadisco che prostituiti può essere una missione sociale».

Franco Bandelli, consigliere comunale di An e direttore dell'Azienda di promozione turistica, non ritiene che a Trieste una specifica area debba diventare «quartiere del vizio». «Non voglio ghetti, prostituiti non è reato».

Adele Pino, consigliere comunale Ds, sostiene che le valutazioni di partenza del prefetto Serra «sono errate. Molti pensano che queste donne scelgano liberamente di prostituirsi. Al contrario siamo spesso in presenza di una schiavitù mascherata. Essere costrette in un'area delimitata, aggraverebbe ulteriormente la qualità della vita di queste donne».

Paris Lippi, vicesindaco e assessore allo sport di An, esordisce dicendo che non ritiene che la proposta del prefetto Achille Serra sia realizzabile oggi a Trieste. Però «sarebbe meglio andare a controllare cosa accade nella comunità cinese. Come Alleanza nazionale stiamo cercando di capire cosa sta accadendo sotto gli occhi dei triestini. Crescono di numero e non muoiono mai...»

Sette anni fa il Comune di Trieste retto da una maggioranza di Centrosinistra, aveva promosso una campagna contro la presenza nelle vie del Borgo Teresiano di «luicelle» in abiti discinti e di clienti schiamazzanti nelle ore piccole delle notti. L'allora sindaco di Muglia Roberto Dipiazza aveva detto di condividere l'ordinanza di Riccardo Illy. «Finalmente si fa qualcosa contro questa vergogna. Se le luicelle dovessero emigrare a Muggia, un attimo dopo ci adegueremmo a ciò che



Una prostituta avvicinata da un cliente in una via del centro.

ha fatto Trieste. Fotocopieremmo l'ordinanza. Fortunatamente al momento il problema luicelle non si è ancora posto nel nostro territorio». Ieri il sindaco Dipiazza per tutto il giorno non è stato reperibile.

All'epoca, da parte di alcuni politici, era emersa anche una indicazione precisa sull'area dove istituire la zona a luci rosse. Si era parlato della zona industriale dove nelle ore serali e notturne non c'è anima viva e dove sono presenti spazi che potrebbero essere recintati e attrezzati. L'ingresso - secondo quella proposta - doveva venir presidiato da vigili urbani e forze di polizia per i necessari controlli di documenti e di legalità. Un sorta di ghetto in riva al mare. Un po' Fort Apache, un po' bordello.

Claudio Enri
Corrado Barbacini

Gli orientali nuovi padroni della piazza: acquistano gli appartamenti in cui costringono ragazze a vendersi per 50 euro

Il mercato del sesso ora è gestito dai cinesi

Mulatte, sudamericane, ucraine, nigeriane, moldave, insospettabili triestine e friulane. Ed ora anche un buon numero di ragazze cinesi che come accade nel settore tessile, fanno una concorrenza spietata alle colleghe. E lasciano loro solo le

no dopo aver consultato le rubriche «appuntamento», «cuori solitari», «massaggi» tra gli annunci delle riviste di inserzioni.

Le tariffe (50 euro) chieste dalle prostitute cinesi sono dimezzate rispetto a quelle delle colleghe. L'ingresso delle organizzazioni cinesi anche in questo settore sta provocando uno scossone non solo a Trieste ma anche al di là del confine sloveno, fino a oggi terra «promessa» per molti maschi in cerca di forti emozioni a pagamento.

Il nuovo business sta attirando l'attenzione degli investigatori come lo aveva attirato tempo addietro quello delle ragazze colombiane. Al centro delle indagini gli appartamenti affittati per lavorare. Alcuni proprietari avevano alzato il prezzo per chiudere uno o entrambi gli occhi. Altri, al contrario avevano scoperto che la loro casa, frutto anni di lavoro, era diventata un lupanare. Buona parte di questi appartamenti venivano affittati da un «capogruppo» che poi rivendeva le piazze alla ragazze. Un mercato lucroso su cui a suo tempo i carabinieri avevano fatto chiarezza con appostamenti, telefonate, pedinamenti, intercettazioni. Tutto era finito in svariati fascicoli della Procura, gestiti tutti dal pm Federico Frezza.

Molti clienti sorpresi in atteggiamento «inequivoco» avevano collaborato. «Lasciate fuori la mia famiglia e vi dirò tutto» era stato il motivo conduttore delle testimonianze. Qualche appartamento-alcova era stato posto sotto sequestro e molte ragazze erano state rispediti



Una retata dei carabinieri in Borgo Teresiano.

te al loro Paese. Altre avevano invece scelto un programma di reinserimento nella vita di ogni giorno. Queste indagini oltre a produrre un buon numero di condanne, hanno costretto gli organizzatori a prendere adeguate contromisure nei confronti degli investigatori.

Prostituiti in Italia non costituisce reato. Sfruttare o agevolare questa attività, invece sì. Su questa linea si sono mossi «papponi» e affittuari di appartamenti. Se il prezzo chiesto per l'alloggio messo a disposizione delle ragazze è quello di mercato, il Codice penale non può essere applicato.

Alcuni amministratori di stabili hanno proposto ai loro condomini nuovi «regolamenti» in cui è tassativamente proibito affittare alloggi per fini che non siano quelli di abitazione o ufficio. Ma le organizzazioni criminali cinesi stanno aggirando anche questi ostacoli. Con valigette piene di soldi comprano direttamente le case che gestiscono riservatamente in prima persona. Investimenti consistenti sono stati rilevati proprio nel mercato immobiliare cittadino. In genere il business riguarda piccoli appartamenti in grandi complessi edilizi insediati in zone residen-

ziali. Ma anche appartamenti in aree centrali, non necessariamente tutti nella stessa zona.

Secondo le analisi della polizia lo «sbarco» in forze di prostitute in una certa area ha un preciso significato. Rastrellare in tempi brevi una gran quantità di denaro incontrollabile e utilizzabile su ogni mercato. Qualcosa di simile era accaduto a Udine dove le organizzazioni mafiose albanesi per un paio d'anni avevano fatto il bello e il cattivo tempo con le loro «schiaive» dislocate lungo i viali di periferia. Erano sotto gli occhi di tutti ma le contromisure delle autorità pubbliche erano tardate, almeno fino all'attentato dell'antiviglietta del Natale 1998 quando una bomba dilaniò tre poliziotti.

I cinesi invece di scegliere di mandare le ragazze sulla strada hanno riproposto una riedizione dei vecchi bordelli. Case d'appuntamento di loro proprietà. Discrezione, nessun conflitto con gli altri inquilini, ragazze controllate come sta accadendo da anni in laboratori, ristoranti, piccole aziende. Chi sgarra paga e capire cosa sta accadendo è estremamente difficile e pericoloso. Cosa accade all'interno delle «stanze dei bottoni» delle comunità cinesi, quasi nessuno è in grado di dirlo. Restano i numeri di telefonate pubblicati negli «avvisi», restano i prezzi più che concorrenziali. Donne e ragazze usate e vendute come jeans o ombrelli. A basso prezzo, quel che vuole l'Europa in crisi.

c.e.
c.b.

RIDOTTE IN SCHIAVITÀ CON LA VIOLENZA E LA SUPERSTIZIONE

Riduzione in schiavitù. La Procura di Trieste, già nel 2000 ha contestato, prima in Italia, questo reato a una giovane moldava, che aveva «importato» e costretto sul marciapiede un buon numero di ragazze dell'Est.

Le ragazze, secondo le indagini del pubblico ministero Federico Frezza, venivano acquistate nel loro

Paese, trasferite in Italia, costrette a prostituirsi ed allegerite sistematicamente dell'incasso.

L'inchiesta era stata innescata da una serie di intercettazioni telefoniche, raccolte da una «cimice» piazzata dai carabinieri del Nucleo operativo di via dell'Istria in un luogo di appuntamento e sulla vettura di un bolognese coinvolto nell'affare.

«Non me ne frega nulla se hai abortito venti giorni fa. Vai a lavorare sul marciapiede, niente medico». «Scalda l'acqua», la bionda questa sera va a battere in Borgo Teresiano.

«La prima la teniamo noi, l'altra la vendiamo a Padova dove pagano bene». «Io le ho vendute le ragazze a Miscia e Miscia

le ha vendute a un altro uomo». Giovani che, in quelle intercettazioni, venivano trattate come merce, da sfruttare e poi da buttare.

Un'altra indagine su ragazze «importate» dalla Nigeria è data 2001. Lo svolgimento di riti voodoo, ricatti, mutilazioni ed estorsioni, erano emersi grazie alla ribellione di una ragazza che per farla finita con quella vita aveva chiesto aiuto alla polizia. L'inchiesta si è sviluppata su tutto il territorio nazionale, e gli investigatori hanno anche filmato la «vendita» di alcune giovani ridotte in schiavitù. La superstizione e la violenza permettevano a un'organizzazione criminale di tenerle in pugno.

Chi troppo vuole...



Punto prende!!!

Gamma Punto 2005:

33 versioni a 3 e 5 porte, motori Euro 4: benzina 1.2 8 e 16v diesel 1.3 Multijet e 1.9 Commonrail, 8 livelli di allestimento.

Finanziamento **Sava** - anticipo 0%, maxirata 0%, fino a 72 mesi T.a.n. 2,90%.

da **7.500€**
(chiavi in mano I.P.T. compresa)

LUCIOLI FIAT

Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911

e-mail: info@luciolispa.it

Il ministro inaugura in via Machiavelli la sede del partito distrutta da un incendio. Vertice con Giulio Camber sulle amministrative

«Lega, unica vera forza autonomista»

Calderoli e i nuovi movimenti: «Ne ho visti nascere e sparire ogni volta che si vota»

Glissa sulla lista civica per Dipiazza mentre il segretario locale Fedriga reclama la chiusura della Ferriera e il potenziamento del porto

Alle cinque passate la stiratura del monopetto ministeriale risente ormai della lunga giornata a Nordest iniziata al mattino in Friuli, seguita a Trieste e destinata a concludersi in serata con la tappa pordenonese. Ma la cravatta e il fazzoletto da taschino verde Lega sono a posto, e il sorriso di prammatica anche. Così, davanti a un centinaio e più di fans nostrani del Carroccio, il ministro Roberto Calderoli taglia il nastro della rinnovata sede leghista di via Machiavelli 13: distrutta dal fuoco appiccato nell'aprile del 2004 da «vandali», come verranno definiti, ma rimessa a nuovo con il lavoro volontario di tanti militanti. Rinnovato il parquet, nuovi i blu e gli arancioni con cui si è scelto di dipingere le parti più alte delle pareti bianche, nuove le tende alle finestre.

Opisti, tartine e frizzantini hanno tutti atteso un po'. Perché prima dell'inaugurazione il ministro si è infilato in una stanza dove per una mezz'ora buona lui e i vertici leghisti nostrani - il segretario regionale Marco Pottino e quello provinciale Massimiliano Fedriga - se ne sono rimasti a colloquio con il senatore forzista Giulio Camber. Il quale, al solito, abbandona la scena a incontro concluso senza pronunziare parola. Fuori luogo parlare di accordi, ovvio: semplicemente, dice Fedriga, «si è

aperto il dialogo». Il dialogo tra una Forza Italia che a Trieste esprime il sindaco e una Lega che a Palazzo Chigi conta i suoi ministri, ma da queste parti vanta un assessore alla Provincia e zero al Comune.

I fili, è ovvio, verso il 2006 vanno riannodati. E in modo palese, scegliendo la cornice triestina piuttosto che quella di Roma (dove pure i due si vedono ogni settimana, sorride Calderoli). E allora, «già oggi abbiamo iniziato a mettere giù un qualche cosa di concreto», i presupposti «per una bella vittoria», annuncia il ministro ai giornalisti curiosi del suo abboccamento con il senatore. Primo obiettivo, «le elezioni amministrative: sentiremo anche Menia (il deputato di An, ndr) e gli altri della Cdl per costruire qualche cosa che non sia dell'ultimo momento, ma che poggia su un progetto serio». Un progetto in cui possa entrare la Lega, ansiosa di spazzare via ogni equivoco e di esplicitare le proprie «enormi possibilità di ripresa a Trieste» proprio in virtù dell'essere «unica forza autonomista che ha realizzato obiettivi a livello nazionale e locale». Lo ripete, Calderoli, a chi lo stuzzica sul fiorire di nuovi movimenti autonomisti: «Ne ho visti nascere e sparire... Tutte le volte che si vota. Ma l'unica possibilità è giocare la partita dentro una struttura fede-



Il ministro Roberto Calderoli inaugura la sede tra Fedriga e la Seganti. (Tommasini)

rata com'è la nostra. Ciascuno può portare avanti le proprie istanze, ma all'interno di una cosa che possa pesare a livello regionale e nazionale». Ecco, «divisi non si va da nessuna parte».

Intanto Fedriga elenca al-

la platea (ci sono anche Alessandra Guerra e il deputato Edouard Ballaman) le prime «condizioni importantissime». Punto primo «il porto di Trieste, da troppo tempo bistrattato, che va potenziato a livello di infrastruttura». Poi c'è «il punto franco che va potenziato». Occorre «puntare a rafforzare l'autonomia della Regione». Infine la Ferriera: «La Lega - dice Fedriga rivolto ai militanti che hanno preso posto in sala per ascoltare i discorsi - è l'unico partito che con chiarezza ne chiede la chiusura: gli altri partiti, aggiungendo, non sempre mantengono le posizioni».

E che pensa Calderoli della lista civica per Dipiazza annunciata dal sindaco stesso? La Lega si era detta con-

traria alle liste dei governatori, sì, «ma quelle per le città - osserva il ministro - sono un'altra cosa», coronano meno rischi di trasformarsi «in un nuovo partito nazionale». Certo, «francamente continuo a pensare che tutte queste liste siano mascheramenti per andare a prendere i voti di chi si allontana dalla politica. Stratagemmi che spesso rischiano di prendere in giro l'elettore». Ma è un ragionamento astratto. Nel concreto, su un'eventuale lista civica «vediamo quando ci saremo», chiude il ministro padano. Che prima di lasciare Trieste farà pure in tempo a visitare la mostra sui 40 giorni dell'occupazione jugoslava allestita a palazzo Costanzi.

Paola Bolis

Referendum, incontro pubblico promosso dai ds

«Sì per nascere, guarire e scegliere» è il tema dell'incontro pubblico che si terrà oggi alle 17.30 nella sala Oceania promosso dalla federazione triestina Ds e dal gruppo consiliare regionale.

La manifestazione vuole illustrare le ragioni dei sì ai referendum parzialmente abrogativi della legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita fissato per il 12 e 13 giugno.

A introdurre l'incontro di questo pomeriggio sarà il segretario diessino provinciale Fabio Omero, intervengono la responsabile dell'Unità diagnosi prenatale ecografia dell'istituto Burlo Garofolo Giuseppina D'Ottavio, il ricercatore di Diritto privato dell'Università di Udine Francesco Bilotto, il senatore Ds Giorgio Tonini (della componente cristiana sociali dei Ds), Giulio Erolessi della Fondazione critica liberale e Tamara Blazina, consigliere regionale della Quercia.

Gabrovizza e Sgonico intasate dai Tir

Camion turchi «dispersi» sul Carso: pochi i segnali per Ferneti e Prosecco

Già si erano «incastrati» l'anno scorso a San Giuseppe della Chiusa, pensando di risparmiare chissà quanta strada per raggiungere la zona industriale. E ora ci risiamo. Insomma, qualcuno dovrebbe spiegarlo ai navigatori satellitari che i paesini del Carso non hanno le vie propriamente adatte a degli autoarticolati. E qualcuno dovrebbe aiutare quei poveri camionisti turchi che la segnaletica stradale, a caccia delle dogane di Prosecco e di Ferneti, semplicemente non la vedono. Morale: Sgonico, Prosecco e Gabrovizza soprattutto si assorbono i gas di scarico di bisonti intrappolati, a cui non rimane che tentare una retromarcia improbabile tra i dedali delle stradine e i muretti carsici.

E gli «intrappolamenti» sono aumentati da quando, una settimana fa, i Tir provenienti dalla Turchia in attesa di imbarcarsi sui traghetti di riva Traiana possono sostare all'aeroporto di Ferneti. Per evitare, si spiegava allora, gli intasamenti dei piazzali del terminal di Campo Marzio. Una beffa. E se non si tratta del «safarì stradale» in direzione Ferneti, allora capita di osservare altri camion perdersi a pochi chilometri dalla dogana di Prosecco, specializzata nel traffico di animali vivi. L'ultima segnalazione parla di tre Tir turchi dispersi a Gabrovizza. «Magari fosse la prima volta», afferma Mirko Sardoc, sindaco di Sgonico. «E un pro-

blema che abbiamo più volte segnalato alla Provincia, visto che le strade sono di sua competenza. Ci hanno rassicurato, speriamo si arrivi, e presto, a una soluzione».

La soluzione di per sé è semplice: i segnali stradali verso Ferneti e Prosecco sono per fomiche, troppo piccoli. «È normale che non trovino la strada giusta» annota ancora il sindaco. «L'uscita dalla superstrada per Sgonico la porta direttamente a intasare prima Gabrovizza, poi Sgonico. Il nodo è il ponte di Gabrovizza: ci si perde, non ci sono segnalazioni adeguate».

Ma c'è anche un altro problema con le tabelle stradali. «I segnali indicano la viabilità consigliata, non esiste quindi l'obbligo di percorrenza» commenta Bruno Rupel, presidente della circoscrizione Altipiano Ovest. «Ciò vuol dire che un camionista magari va a fidarsi del Gps, il sistema satellitare che indica sulle mappe elettroniche la via più breve, per arrivare prima». Si fida, e si incastra dato che l'aggeggio in questione non può sapere se i paesini del Carso siano delle metropoli stradali. «Così riceviamo anche segnalazioni di danni alle case, o ai muretti», aggiunge Rupel. «Basta farsi una passeggiata a Prosecco, la mattina: ogni giorno, dalle 9 alle 11, passa un Tir ogni cinque minuti. E per altri quindici fa manovra». Ovviamente, bloccando il traffico e inquinando l'aria.

Donatella Tretjak

Macabro rinvenimento dietro la chiesa sconsacrata nel parco del comprensorio di San Giovanni

Teschio e ossa umane in un sacco all'ex Opp

Torna l'ombra dei riti satanici dopo altre tracce trovate a Pian del Grisa

Un teschio umano e un paio di femori nascosti in un sacchetto di plastica. E la macabra scoperta fatta qualche giorno fa da un giardiniere dietro la chiesa sconsacrata nel comprensorio dell'ex Ospedale psichiatrico di San Giovanni. L'uomo ha avvertito immediatamente la polizia che a sua volta ha convocato sul posto anche il medico legale Fulvio Costantini.

Una scoperta che ripropone inevitabilmente l'ombra del ritorno di riti satanici a Trieste. Apparentemente non ci sarebbero altre spiegazioni per quel teschio umano lasciato nel sacchetto, anche se è la prima volta in cui il boschetto dell'ex Opp compare nella mappa dei punti frequentati dai satanisti locali. Rappresenta una conferma delle riprese del fenomeno delle messe nere in provincia dopo qualche anno in cui erano scomparse le segnalazioni di rinvenimenti di ossa umane o di animali o di simboli demoniaci. Solo qualche settimana fa, nel corso di un'operazione di bonifica del bosco di Pian del Grisa, sono state trovate mani nere tracciate su alcuni massi, segni di fuochi accesi di recente e una freccia realizzata con pietre, puntata in direzione opposta a quello del tempio mariano. Era da tre anni che mancavano segnalazioni del genere.

In passato tracce di riti satanici erano state trovate all'interno dell'ex ospedale militare di via Fabio Severo, al ricreatorio Nordio di Pendice Scoglietto in attesa di ristrutturazione, nel parco di villa Engelmann e, sul Carso, nella zona attorno alla Grotta Gigante. In qualche luogo erano stati rinvenuti cadaveri di gatti martoriati con chiodi, bacinelle con sangue animale aggrumato, pezzi di candele e croci rovesciate.

Incidente in pieno centro di Opicina: ottantaquattrenne ferita in maniera non grave

Anziana investita sulle strisce pedonali



Il punto dell'investimento. (Foto Tommasini)

Investita sulle strisce pedonali in pieno centro di Opicina. È successo ieri nel primo pomeriggio sulla strada per Basovizza. K.V. un'anziana di 84 anni, è stata centrata in pieno da una Mercedes. La donna è ricoverata in ospedale per le lesioni riportate che fortunatamente non sono gravi. Anche se in un primo momento le condizioni di K.V. erano apparse particolarmente serie. La donna comunque non ha mai perso conoscenza. Ma poi nel corso della giornata c'è stato un miglioramento. La ferita è comunque stata tenuta sotto osservazione a titolo precauzionale in ospedale a Cattinara.

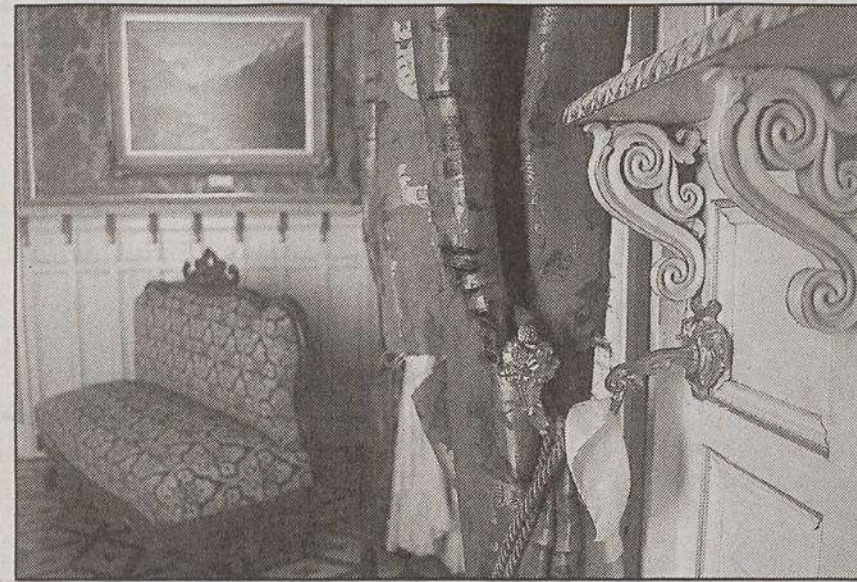
L'incidente si è verificato verso le 15. Secondo alcune testimonianze R.M., 69 anni, conducente della Mercedes ha tentato una manovra di emergenza frenando con forza. Ma l'impatto è stato inevitabile. Sul posto dopo pochi minuti è arrivata un'ambulanza del 118. Già al posto K.V. è stata sottoposta alle prime cure. I rilievi di legge sono stati condotti da una pattuglia della polizia stradale.

Anche il Comune di Trieste aderisce alla settimana nazionale della cultura

Musei gratuiti fino a domenica

Ingresso gratuito ai musei civici di Trieste e alle mostre in corso da oggi e fino a domenica. Anche l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste aderisce all'invito del ministero per i Beni e le Attività culturali a promuovere la settimana nazionale della cultura. Ad esempio, al museo Revoltella, saranno sistemati due punti video con proiezione di documenti sulla storia del museo e delle sue collezioni. Prevista inoltre l'apertura serale straordinaria del museo giovedì, dalle 19 alle 22.

Ma sarà una settimana all'insegna anche delle visite guidate. Sempre al Revoltella, oggi, mercoledì e venerdì alle 16, visita guidata all'esposizione permanente. Domani, al museo Sveziano, alle 17, si potrà visitare accompagnati la mostra «Italo Svevo: il doppio volto di uno scrittore». Mercoledì, all'Archivio diplomatico di via



Un'immagine degli interni del museo Revoltella.

Punta del Forno 2, alle 16, approfondimento alla mostra «I fondi storici della Biblioteca civica». Sempre mercoledì, dalle 16 alle 18, sarà aperta al pubblico la gipsoteca temporanea del Revoltella, al terzo piano della Galleria d'arte moderna. Alle 16,

invece, apertura della nuova esposizione della sezione dedicata agli artisti triestini del periodo 1870-1914. Tra gli appuntamenti di giovedì, alle 17, al museo Joyce di piazza Hortis, visita guidata alla mostra «Zois e Trieste: 100 anni dopo».

In viaggio da Opicina a Bled per consolidare i rapporti tra i due sindacati

I pensionati italiani e sloveni insieme sul treno dell'amicizia



Il treno «dell'amicizia» fermo alla stazione di Opicina.

Un impegno sulla strada del consolidamento dell'amicizia fra i due popoli, in una fase storica ricca di avvenimenti e fondamentale per il futuro. Questo, in sintesi, il significato che sindacalisti sloveni e italiani hanno voluto attribuire alla manifestazione svoltasi sabato e concretizzatasi in un breve viaggio a bordo del treno denominato «Dell'amicizia e della convivenza», compiuto in Slovenia da circa 200 iscritti allo Spi-Cgil, l'organizzazione sindacale dei pensionati della sigla confederale.

I triestini, fra i quali c'erano ex partigiani, reduci di guerra e vecchi sindacalisti, sono partiti al mattino da Opicina alla volta di Sesana. Nella stazione ferroviaria della cittadina slovena, sono saliti un centinaio di iscritti alla «Zsss», la più rappresentativa organizzazione sindacale d'oltre confine. Il sindaco di Sesana, Miroslav Klun, ha rivolto un discorso a tutti i partecipanti, sottolineando il «valore della collaborazione e dell'amicizia fra i lavoratori di due Paesi che adesso sono accomunati dall'appartenenza all'Ue. Dobbiamo tutti insieme adoperarci - ha sottolineato - affinché manifestazioni come questa diventino sempre più frequenti, per suggellare un'intesa che deve portare alla fratellanza e alla crescita sociale ed economica». Il convoglio ha poi raggiunto la località turistica di Bled, e successivamente la stazione ferroviaria di Lubiana.

«È stato un grande momento - hanno detto gli iscritti allo Spi-Cgil scendendo dal treno - che cercheremo di ripetere nei prossimi anni, per dimenticare difficoltà e separazioni che oggi non hanno più ragione di esistere». A guidare i triestini c'era il segretario dello Spi-Cgil, Fiore Babudri.

u.s.a.

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

L'obiettivo: sensibilizzare l'opinione pubblica sulle malattie rare

Nel ricordo di Azzurra

L'associazione Malattie Rare Onlus «Azzurra» è sorta nel 2000 e, in poco tempo, ha già percorso molta strada. Iscritta all'Albo del volontariato del Friuli Venezia Giulia, opera con la collaborazione di oltre 200 soci, volontari, istituzioni pubbliche e private.

Il suo scopo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche delle malattie rare promuovendo l'informazione sanitaria e sociale, realizzando centri di raccolta dati per la divulgazione delle conoscenze e delle risorse esistenti, offrendo assistenza alle famiglie dei bambini ammalati e istituendo gruppi di auto-aiuto. L'associazione prende il nome da Azzurra Sidari, una bambina dodicenne

scomparsa a causa di una malattia rara; il padre è stato il fondatore ed è tuttora il presidente del sodalizio che ha sede al Burlo.

La realtà delle malattie rare è generalmente poco nota: si tratta di oltre cinquemila patologie quasi sempre di origine genetica, per lo più croniche e gravemente invalidanti. La rarità costituisce un grave ostacolo sia nelle fasi diagnostiche che terapeutiche e per i costi elevati che comporta: in questo settore il Burlo è da tempo impegnato con programmi avanzati di terapia e di ricerca. Il costante impegno di «Azzurra» è volto al reperimento di fondi per sostenere un grande numero di iniziative; le più importanti del 2005 (per un totale di spesa che raggiunge i 160 mila euro) riguardano

l'acquisto di apparecchiature mediche, il finanziamento di un bando per un progetto di ricerca scientifica relativo a patologie rare (della durata massima di due anni) da realizzarsi all'interno del Burlo, la ristrutturazione parziale del reparto di neuropsichiatria infantile, un sostegno economico alle famiglie in casi di particolare gravità.

Naturalmente l'attività dell'associazione potrà continuare se si troveranno i fondi necessari. A ciò si può contribuire anche tramite elargizioni alle agenzie UniCredit Banca o Banca Antonveneta. Per informazioni e iscrizioni, ci si può rivolgere ad Alfredo Sidari (tel. 040/810887) o al Burlo direttamente. L'e-mail invece è azzurra.malattie.rare@virgilio.it.

XVI Mostra Mercato BUY or BID di Gioielli, Orologi e Argenti dal 13 Maggio al 15 Maggio 2005 presso il nuovo HOTEL CONTINENTALE Via San Nicolò 25 a Trieste Orario 10-13 e 16-20 INFO: 040631717

Un successo la «Trieste in bicicletta»: due ore di sudore con la premiazione del gruppo di San Giovanni, il più numeroso

Bambini e ciclisti protagonisti

In piazza Sant'Antonio centinaia di piccoli impegnati in giochi e attività sportive



I partecipanti a «Trieste in bicicletta» mentre percorrono la Costiera. (Lasorte)

La giornata non troppo calda e la mancanza di sole, calamità irrinunciabile per chi in questa stagione ha voglia di mare, hanno favorito la partecipazione di centinaia di persone a «Trieste in bicicletta» e «Bimbi in piazza», i due eventi in programma ieri mattina in città. La prima delle due, organizzata dal gruppo sportivo «Cottur» e dal Comitato «Trieste in palio», ha visto più di 200 ciclisti, di tutte le età e capacità, partire da piazza dell'Unità d'Italia per raggiungere Sistiana e tornare. La manifestazione si è articolata in poco più di un paio d'ore di pedalate, per la gioia soprattutto dei più piccoli e dei rappresentanti del rione di San Giovanni, premiati quale gruppo più numeroso. Lungo la costiera il transito dei ciclisti è stato assicurato dalla polizia municipale.

«Ancora una volta il successo è stato notevole - ha detto Roberto De Gioia, presidente del Comitato «Trieste in palio» - a conferma che i triestini apprezzano questo tipo di iniziative, capaci di raccogliere tante famiglie nelle giornate di festa».

Altrettanto gioiosa è stata la mattinata in piazza Sant'Antonio per «Bimbi in piazza», evento organizzato dall'Uisp e da Sporty club e svoltosi in contemporanea con altre 63 città italiane. L'obiettivo era quello di permettere alle famiglie di vivere per qualche ora uno dei punti caratteristici della città, attraverso piccole manifestazioni sportive e giochi. L'obiettivo può dirsi senz'altro centrato, perché i tornei di minivolley, l'esibizione di football americano e le partite di tennis da tavolo e di minitennis hanno visto l'adesione di centinaia di persone, che si sono cimentate in queste discipline con grande entusiasmo, mentre hanno riscosso notevole successo anche la mini parete per l'arrampicata, i lavoratori e i giochi di strada e la danza.

«Bimbi in piazza» fa parte del tritico di eventi che ha visto svolgersi lo scorso 10 aprile la manifestazione podistica «Vivicittà», mentre domenica prossima ci sarà «Bicincittà», pedalata non competitiva organizzata in contemporanea con altre 150 città italiane.



Bambini in piazza Sant'Antonio. (Foto Lasorte)

Ottanta veterani rievocarono il 2 maggio 1945 quando entrarono in città anticipando l'arrivo degli alleati

Dalla Nuova Zelanda a Trieste, 60 anni dopo

Lanciati appelli per ritrovare le persone conosciute in quei giorni



Il primo battaglione del 363° Reggimento Fanteria della 91.a Us Divisione fanteria raggiunge Trieste e si unisce ai neozelandesi al comando del tenente colonnello Ralph N. Woods.

Sarà un'armata pacifica ed emozionata quella che invadrà Trieste dal 24 al 26 maggio. Il capoluogo giuliano si prepara infatti ad accogliere un'ottantina di veterani neozelandesi, che per primi entrarono in città, il 2 maggio 1945, anticipando l'arrivo degli alleati.

I soldati tornano, a distanza di 60 anni, in una città mai dimenticata, con la speranza di poter rivedere gli amici e le persone care di un tempo.

Nel gruppo di 150 persone, che oltre ai veterani comprende i familiari e uno staff specializzato di medici e fisioterapisti, saranno anche presenti il maggiore d'allora Lloyd Cross, che partecipò alle trattative di resa con il comandante tedesco e il colonnello Hatton Donald, comandante dell'unità corazzata che bloccò gli edifici occupati dalle truppe nemiche.

Si annuncia una rimpatriata particolarmente toccante per i vecchi soldati, protagonisti di una tre giorni ricca di appuntamenti.

Le manifestazioni saranno patrocinate dal Comune di Trieste, dagli agenti consolari di Gran Bretagna e Stati Uniti e dalle associazioni combattentistiche e d'arma di Trieste del generale Riccardo Ba-

sile. Il tutto sarà coordinato da Selvino Ceschia, delegato regionale dei veterani della 88ª divisione di fanteria americana, e da Elisabeth Griffin, direttrice dell'associazione italo-americana del Friuli Venezia Giulia.

«È un evento assolutamente unico nel suo genere - sostiene la direttrice dell'associazione italo-americana - A Trieste non esistono infatti organizzazioni neozelandesi ed è per questo motivo che le manifestazioni saranno

patrocinate dai consolati di altri due stati. Una cosa del genere poteva accadere solo in una città come Trieste, con una storia così particolare».

Il gruppo, che arriverà martedì 24 maggio, parteciperà ad un rinfresco all'Hotel Excelsior, organizzato dal consolato britannico anche per festeggiare il compleanno della regina Elisabetta.

Nella mattinata seguente si terrà il primo incontro con le istituzioni cittadine: gli ex combattenti ri-

ceveranno il benvenuto dal sindaco Dipiazza e dalla giunta comunale, nel ridotto del Teatro Verdi. Saranno presenti anche numerosi veterani inglesi del «Betfor» ed americani, che erano di stanza in città, e i rappresentanti delle ambasciate di Gran Bretagna e Stati Uniti. L'appuntamento proseguirà al Caffè degli specchi, intorno alle 12, per un incontro pubblico e si concluderà con una cena all'Hotel Excelsior.

Giovedì 26 maggio è in-



Keith Jarman cerca la donna di questa foto, Vittoria, all'epoca infermiera.

vece previsto, alle 10, un raduno sul colle di San Giusto, per una cerimonia in ricordo delle vittime alleate della seconda guerra mondiale, con deposizione della corona al monumento ai caduti. L'ultimo appuntamento si terrà all'associazione italo-americana di via Roma 15, alle 18, per una conferenza storica sulla presenza delle truppe alleate a Trieste.

I soldati che, come afferma Elisabeth Griffin, «aspirano un'ampia ed affettuosa partecipazione popolare all'incontro al Caffè degli specchi», sperano di poter rivedere alcuni amici di quel tempo.

È stata stilata una vera e propria lista: Ned Nolan si augura di avere notizie di Laura Mirandola e Bruna Ruzzier, mentre Berth Mitchell della famiglia Rizzatti, Russel Thomas vorrebbe incontrare Pina Custalina e Warwick Harrison le famiglie Vielmetti e Cohen. Altri veterani cercano Lidia Katarosef, Mario Vucetic, Renata Pibroni, Guido Fulignot, Luisella Matutia e la famiglia Sebastopulo. Il veterano Keith Jarman cerca Vittoria, «infermiera all'ospedale Burlo Garofolo nel 1945».

Chiunque risultasse nei nomi può contattare Selvino Ceschia ai seguenti numeri telefonici 0481-30235 o 3890859700.

prattutto un messaggio di sensibilizzazione destinato ai più giovani. Proprio i ragazzi «normali» hanno messo subito in pratica le istruzioni del manuale ieri pomeriggio: dopo essere stati bendati, hanno eseguito le attività guidate in palestra, proprio come se fossero non vedenti. Tra qualche settimana, poi, è prevista un'arrampicata, e a giugno un'escursione sott'acqua. Tutte attività durante le quali i ragazzi saranno sempre rigorosamente bendati.

Elisa Lenarduzzi

Dopo la civica benemerita, gli amici ricordano gli inizi dello stilista

Quando Beltrame disse a Balestra

«Molli gli studi e vada a Milano»

Una rimpatriata, l'occasione per incontrare chi è abituato a viaggiare su e giù con la valigia per il mondo, e magari farsi dare qualche anticipazione sulle collezioni modaiole future.

Insomma, la civica benemerita assegnata dal sindaco Roberto Dipiazza, il 6 maggio scorso al Ridotto del «Verdi», a Renato Balestra, stilista di fama mondiale nonché trisestino di Pendice Scoglietto, è stata tutto questo. Tra una sfilata di abiti da sera e mezza sera dai colori sfavillanti e un brindisi di chiusura, sono spuntati tanti vecchi amici del couturier. Che gli hanno stretto la mano e gli hanno fatto i doverosi complimenti, loro che magari sono stati i primi a farsi confezionare i vestiti che poi sono finiti negli infiniti armadi del sangue più blu dell'aristocrazia europea e mondiale.

Qualcuno ha anche pensato, forse per sorridere dei tempi andati e rinfrescare i ricordi, di portarsi dietro i vecchi ritagli ingialliti dei giornali di allora. E tra gli articoli, le foto di un Balestra nel suo atelier romano di via Gregoriana «scrutato» da una giovanissima Natalie Wood, una delle

sue clienti hollywoodiane assieme alle sorelle Gabor, Joan Bennett, Linda Christian, e chi più ne ha più ne metta.

E proprio sulla Wood, il «ritaglio» ricorda il loro primo incontro, tutt'altro che diplomatico. «Natalie si recò da lui su consiglio di Anita Ekberg: era vestita con un completo composto da

Nessun sarto aveva mai osato parlar così alla bella e ricca star americana. Ma Balestra lo disse con tanta sincera convinzione, che la Wood apprezzò l'osservazione». Risultato: Natalie Wood ordinò al sarto triestino quattro abiti per tutte le occasioni.

Altro ricordo, il suo inizio per eccellenza, quando una sua cugina si recò da Beltrame per farsi confezionare un abito. Per farlo, portò uno schizzo disegnato da Balestra. «Mi piacerebbe avere un vestito così...», disse a Giovanni Beltrame, allungandogli il pezzo di cartoncino con il disegno. Beltrame, da commerciante con l'occhio lungo, ne rimase talmente impressionato da consigliare all'ignoto autore di non perdere tempo, di abbandonare le aule universitarie e di infilarsi in tasca al più presto un biglietto ferroviario per Milano.

L'ingegnere mancato, era il 1953, aveva ormai imboccato la sua strada. E Balestra, nel mondo dell'«haute couture» di Milano, Roma, New York, Hollywood, Parigi, Berlino, San Francisco, Tokio e Londra è, per tutti, semplicemente il «signor Renato».



Una vecchia foto: Balestra con la Wood.

L'Istituto statale potenzia il suo sistema informatico e offre nuove opportunità di lavoro

Archivio, cercansi volontari

L'Archivio di Stato potenzia il suo sistema informatico e offre nuove opportunità di lavoro a giovani diplomati. Il ministero per i Beni e le Attività culturali ha infatti emanato il bando per la selezione di volontari da impiegare in progetti di servizio civile, e nel bando rientra anche il progetto proposto dall'Istituto triestino. L'obiettivo è il potenziamento dell'offerta, attraverso l'inserimento di quattro giovani, che aiuteranno il personale a proseguire un progetto di processo di informatizzazione.

I volontari, che dovranno essere diplomati e con un'età compresa tra i 18 e i 28 anni, saranno impegnati 30 ore la settimana, per un anno, con una retribuzione di 430 euro mensili. A lavoro concluso, riceveranno un attestato per l'acquisizione di crediti formativi. Due di loro saranno destinati alla sala di studio e uno alla biblioteca, per informare e aiuta-



L'Archivio di Stato.

re gli utenti e collaborare alla realizzazione di mostre e conferenze. Una quarta persona andrà invece nel laboratorio di fotoregistrazione, con compiti di catalogazione delle riproduzioni e stampa digitale. La direttrice dell'Archivio di Stato, Grazia Tatò, spera che il progetto possa iniziare già il primo luglio, con un corso di un

me (per i dettagli è possibile consultare il sito www.beniculturali.it).

L'aiuto dei volontari darà una boccata d'ossigeno all'Archivio, costretto a fare i conti con gli scarsi fondi a disposizione e con un'utenza in costante aumento. «Negli ultimi anni si sono moltiplicate le richieste di consultazione degli archivi, da parte di istituzioni e cittadini, anche stranieri» afferma Grazia Tatò. «Ci arrivano richieste da Austria e America Latina, ma soprattutto da Slovenia e Croazia, perché l'Archivio di Stato conserva le mappe catastali di aree geografiche attualmente appartenenti alle due repubbliche. Crediamo inoltre che con l'allargamento a Est dell'Unione europea, la domanda aumenterà ulteriormente».

Anche le numerose iscrizioni alla scuola di archivistica, che offre corsi gratuiti e rilascia un diploma professionale, sembra confermare il rinato interesse per il settore.

Grazie a un nuovo manuale destinato a studenti, insegnanti e operatori, anche i ragazzi non vedenti potranno praticare l'attività fisica e motoria in palestra assieme ai loro coetanei. A presentare questa iniziativa unica in Italia nel suo genere, è stato l'assessore provinciale alle Politiche giovanili e dei disabili Marco Drabeni assieme al presidente dell'Unione italiana ciechi di Trieste Hubert Perfler e a Luca Eid, autore del manuale nonché do-

Un manuale detta le linee guida per far fare attività fisica a scuola anche a chi non vede

In palestra con un non vedente

cente alla facoltà di Scienze motorie all'università di Milano.

Il libretto, intitolato «L'attività fisica e motoria per i non vedenti, linee guida di base per accogliere un non vedente in palestra», costituisce uno strumento utile sia per gli insegnanti

che per la prima volta si avvicinano a bambini e ragazzi non vedenti e che magari non godono di una preparazione adeguata alla situazione, sia per i compagni dei ragazzi diversamente abili. La pubblicazione rientra nel progetto educativo pilota «Abilità diverse, i gio-

vani e la vita» e verrà distribuita a tutti gli insegnanti, dalle elementari fino alle scuole superiori, al mondo dell'associazionismo e soprattutto agli studenti.

«Questo manuale, sottolinea Drabeni, non vuole essere solo uno strumento operativo, ma anche e so-

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Omaggio a Trieste

Oggi alle 16.30 nell'ambito delle iniziative della settimana della Cultura che si tengono nel museo storico del Castello di Miramare dal titolo «Omaggio a Trieste», la dott.ssa Valeria Polletto terrà una conferenza dal titolo «Trecento veneziano a Trieste».

Soggiorni estivi Pro Senectute

Iscrizioni per i soggiorni estivi nelle seguenti località: Grado, 12/6-26/6; Auronzo, 3/7-17/7; Bibione, 24/7-7/8; Arta Terme, 21/8-4/9. Si organizzano anche gite in giornata abbinate alle date di inizio dei soggiorni. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì 10-12.

In gita a Marano

Sono aperte le iscrizioni alla gita di venerdì 3 giugno a Marano Lagunare, con visita alla Riserva naturale sul fiume Stella. Per informazioni rivolgersi agli uffici della Pro Senectute, via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12.

Circolo italo-austriaco

Il Circolo di cultura italo-austriaco ricorda che sono aperte le iscrizioni alla cena di fine anno sociale, fissata il 24 maggio. Prenotazioni fino al 20 maggio. Informazioni in segreteria, piazza Sant'Antonio 2, tel. 040/634738, dal martedì al venerdì 17.30-19.30, mercoledì mattina anche 10.30-12.30, o consultare il sito www.italoaustriaco.it.

Centro d'arte musicale

Incontri gratuiti relativi al centro estivo artistico, in apertura da giugno a tutto settembre, per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni; musica, pittura, disegno, danza, movimento, teatro: giocare divertendosi imparando il mondo dell'arte. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del centro, dalle 15 alle 21 di ogni giorno, sabato dalle 14 alle 18.

Giardinare che passione

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, per la rubrica «Giardinare che passione» oggi alle 17 nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina, corso Saba 6, Liviana Ret Comunello dell'Associazione orticola del Friuli Venezia Giulia «Tra fiori e piante» terrà una conferenza sul tema: «Gertrude Jekyll, giardiniera e artista a tutto campo». L'ingresso è libero.

Karol Wojtyła Poesie giovanili

Oggi, alle 17.30, all'Associazione Panta Rhei, via del Monte 2, la poetessa Franca Olivo Fusco terrà una conferenza-recital su «Karol Wojtyła - Le poesie giovanili». È questo il titolo del libro, pubblicato di recente dalle Edizioni Studium di Roma, nel quale vengono per la prima volta proposti i diciassette sonetti che Wojtyła scrisse nella primavera del 1939.



Aspiranti giornalisti del Liceo Petrarca in visita al «Piccolo»

Un gruppo di studenti del Liceo Petrarca, che segue un corso in tecniche del giornalismo, ha visitato di recente la sede del nostro giornale, apprendendo così dal vivo le diverse fasi necessarie per la realizzazione di un quotidiano, nonché le complesse apparecchiature utilizzate, dai computer in rete alla grande rotativa. Ecco il composito gruppo (allievi delle classi prima G, prima E, seconda E, seconda G e terza F), assieme all'insegnante Emilia Sponza: Annalisa Carletti, Francesca Cattarini, Giangabriele De Luca, Anna De Marco, Laura Lo Presti, Morena Minca, Francesca Palmieri, Alexia Pillepich, Fiorenza Prada, Gabrio Riosa, Myriam Specchi, Francesco Toncich, Federica Zanotto, Enrichetta Zisca.

Domande in diretta al capo della Mobile

Rivolgere domande direttamente al capo della Squadra mobile Mario Bò: è l'opportunità offerta a tutti i cittadini interessati dal Circolo della stampa. L'incontro con il dott. Bò si terrà domani alle 17.30 nella Sala Alessi del Circolo della stampa, in Corso Italia 13. Il Question time sarà moderato da Paolo Pichierri.

Gruppi familiari Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon, v.le D'Annunzio 47, 040/398700, riunioni: lun. alle 20, mer. alle 18; via Pendice Scoglietto 6, 040/577388, riunioni: mar., ven., dom. alle 19.30.

Concerti dei docenti

Oggi alle 20.30, nella sala Tartini del Conservatorio, il ciclo «Concerti dei docenti» termina con un concerto dedicato interamente all'organo dal titolo «Estrò, austerità e inventiva del '700 organistico». Allo strumento Roberto De Nicolò, docente di teoria e solfeggio presso il Conservatorio nonché direttore di coro e organista.

Concorso fotografico Azzurro: il mio colore

La Farit (Federazione attività ricreative Trieste) ricorda che oggi, dalle 18 alle 20, è l'ultima giornata utile per consegnare le fotografie per il concorso «Azzurro: il mio colore», in memoria di Isabella Colautti. Le opere dovranno pervenire nella sede di via Venezia 30.

Centro estivo «Campi Elisi»

Sono iniziate le iscrizioni al centro estivo «Campi Elisi». Avviamento e perfezionamento a pallavolo, basket, calcio, nuoto, tuffi e pallanuoto. Per bambini dai 6 ai 12 anni. Periodo, dal 6 giugno al 10 luglio e dal 29 agosto al 9 settembre. Informazioni e iscrizioni al Centro gioco e sport «A. Coselli», scuola media «Ai Campi Elisi», via Carli n. 1/3, martedì e venerdì 16-18; tel. 3341527074 (16.20) tutti i giorni tranne il sabato.

Club Primo Rovi

Al «Club Primo Rovi», via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, «Pomeriggio insieme in allegria».

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada comunica che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11, tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; venerdì 21-23, tel. 040/53338, risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23, tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Viaggio a Gardaland

L'Ugl Viaggi il 5 giugno organizza una gita a Gardaland in pullman GT, aperta a tutti, grandi e piccoli. Per informazioni e prenotazioni cell. 338/3228819 - 040/3474959.

Centro estivo Day camp

Si rinnova l'offerta dei centri estivi-camp, per ragazzi e ragazze dai 6 ai 16 anni, allo Sporting club Pian del Grisa, dal 13 giugno al 31 luglio. Sport e cultura proposti grazie al contributo degli istruttori della Società Ginnastica Triestina, della Triestina Nuoto e del Centro Ippico di Opicina, coadiuvati dagli insegnanti del centro d'arte musicale Arena di Trieste. Info e iscrizioni alla segreteria della Sgt, via Ginnastica 47, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, tel. 040360546, 040361637.

Società Alpina delle Giulie

Proseguono le iscrizioni al corso avanzato di escursionismo, che si svolgerà ad iniziare dal 24 maggio, con lezioni teoriche in sede ed escursioni in montagna. Il corso si rivolge agli appassionati della montagna (soci e non) che vogliono acquisire nozioni fondamentali per frequentare in sicurezza itinerari escursionistici attrezzati ed impegnativi. Informazioni Cai-Sag a Trieste, via Donata 2, tel. 040/369067, da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20; a Muggia in via Reti 2, tel. 040/271000, lunedì e giovedì, dalle 18.30 alle 20.

Ordine di Antares

L'Associazione socio-culturale Ordine di Antares organizza, per sabato 11 giugno, una gita per visitare a Padova la più grande mostra realizzata in Italia a Giovanni Boldini, uno dei più grandi maestri della corrente dei macchiaioli. Partenza da Trieste in autotrasporto, visita della mostra, pranzo a Padova in libera scelta, ritorno a Trieste in autotrasporto nel pomeriggio. La partecipazione è libera. Per informazioni telefonare alla sede dell'Ordine allo 040/360644.

Malati di Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) oggi con inizio alle 18, nella sala riunioni di Viale Miramare 3, organizza il terzo di quattro incontri formativi rivolti ai familiari. Per informazioni la segreteria è aperta nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Tel. 0403498101.

La famiglia di fatto nel diritto croato

Oggi alle 11 nell'aula Veneziense dell'edificio centrale dell'Università (P.le Europa, 1), il prof. Nenad Hlaca terrà una conferenza sul tema «La famiglia di fatto nel diritto croato».

Il cielo sulla Provenza

Oggi alle 18, alla galleria «Il coriandolo», via Udine 55/a ci sarà un incontro con la scrittrice Marina Torossi Tevini per una conversazione sul suo nuovo romanzo «Il cielo sulla Provenza». Presenta Carla Guidoni.

Circolo Generali

Conferenza della prof. Livia Zannarich de Sarvognani, a cura dell'Associazione di cultura medioevale, dal titolo «Corpo e cuore nel Tristano e Isotta», oggi, alle 18, al Circolo aziendale delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1.

Funghi a Muggia

L'Associazione micologica Bresadola - Gruppo di Muggia e del Carso - comunica che oggi, alle 20, nella sede sociale presso l'ex scuola elementare di S. Barbara, avrà luogo la settima lezione del corso di micologia di base. Tema: i veleni.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aula: via Corti 1/1. Tel. 040 - 311312, 040 - 305274, fax 040-3226624.

Oggi. Per i prenotati al corso di Primo Soccorso ritrovo ore 9 in Piazza Sansovino sede Cri. Aula B, 9.30-11, prof. L. Valli: lingua inglese, conversazione, conclusione corso; aula C, 9.30-11, sig. F. Taucar: pittura su seta, I livello, per i prenotati, conclusione corso; aula C, 9.30-11, sig. R. Zurzolo: Tiffany, per i prenotati, conclusione corso; laboratorio, 8.30-9.30, sig. C. Gentile, corso di grafica, I livello, conclusione corso; laboratorio, 9.30-11, sig. C. Gentile, corso di grafica, II livello, conclusione corso. Aula A, 16.35-17.20, prof. P. Baxa:

Il nostro ruolo nell'universo; aula A, 17.40-18.30, M.O. L. Verzier: attività corale; aula B, 16.35-18.30, sig. R. Garassich, Uso, proprietà, magia delle spezie e delle piante aromatiche, conclusione corso; aula C, 15.45-17.30, sig. S. Colini: recitazione dialettale; aula Razore, 16-18, prof.ssa E. Sisto: corso intensivo di francese, per i prenotati, conclusione corso.

Comunicati. La Biblioteca è aperta al pubblico martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Presso la Direzione Corsi: prenotazioni corso intensivo d'inglese con la prof.ssa Leonzini, ritiro elaborati concorso «Nonni e nipoti». Dalle ore 9 alle ore 12 del 21 maggio, consegna degli elaborati dei laboratori per la mostra di fine anno. La visita alla «Cassiana» causa sciopero degli autobus è spostata da venerdì 20 maggio a lunedì 23 maggio con le stesse modalità.

UNIVERSITÀ LIBERETA AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uni-liberetausser@libero.it.

Oggi: Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1: 15.30-17, ultima lezione francese I (dott.ssa A. Maggioletti); 17-18, letteratura italiana e triestina moderna (prof. Oblati); 17-18, ultima lezione conversazione tedesco (dott. Ugolini); 17.30-19, ultimo recupero spagnolo I (dott. Fusco). Disegno e pittura (maestri Girolomini e Rozmann): uscita ore 15.30 ritrovo inizio del sentiero Rilke (vicino all'Aia-Azienda Turismo) a Sistiana. I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli: 15-18, tombolo (sig.ra De Cecco). Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3: 20-21 ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

Incontro sull'informazione tra potere e democrazia

Oggi alle 18, al Caffè storico Tommaseo (tel. 040/362666), Edoardo Kanizian, animatore del volontariato culturale, promuove per le associazioni no-profit «Il pane e le rose», «In Europa», con il patrocinio dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, una riflessione sul tema: «Informazione e pubblica opinione: il potere, i media, la democrazia». In una società mediatica l'opinione pubblica si forma attraverso i media. La verità è ciò che i media ci propongono come verità, ciò che non è riportato dai media non esiste. Viviamo una preoccupante concentrazione mediatica: sempre più i mezzi di comunicazione sono in mano a sempre meno persone, cinque-sei network condizionano l'informazione nel mondo, sia Tv che stampata. Il Consiglio d'Europa, con la risoluzione dell'assemblea del 10 luglio 1993, relativa all'etica del giornalismo, configura l'esistenza di organismi di autocontrollo per garantire la libertà d'espressione e i diritti dei cittadini di ricevere informazioni vere e opinioni corrette. Perché non realizzare nella nostra provincia un osservatorio sui media, e un ombudsman (difensore degli utenti dei media)? Ne parleranno: Augusto Debernardi (sociologo), Emiliano Bazzanella (filosofo), Stefano Sodaro (etologo), Vincenzo Cutazzo (Legge consumatori Acli), Paolo Persi (sindacalista), Lucia Comida (scrittrice). Sono invitati qualificati operatori dell'informazione per un dibattito che evidenzii la centralità dell'informazione libera, per una reale democrazia partecipata.

L'intermediazione linguistica come fattore di successo

Oggi alle 16, alla Scuola superiore di lingue moderne, via Filzi 14, si tiene un convegno, promosso dall'Università in collaborazione con Assindustria, dal titolo «Nei meandri della comunicazione: l'intermediazione linguistica come fattore di successo». Il programma prevede cinque interventi: «La comunicazione dal medioevo ad oggi: un indovinello» del prof. Marco Piccat; «Mediazione interlinguistica scritta», della prof. Lorenza Rega; «Mediazione interlinguistica orale: la qualità della comunicazione» del prof. Maurizio Viezzi; «Intermediazione culturale: dal testo al contesto» del prof. David Mark Katan; «Parole come principio e fine di una comunicazione» del dott. Lorenzo Tamaro.

I culti religiosi e l'integrazione dell'Europa

«L'influenza della diversità dei culti religiosi sull'integrazione europea». Questo il tema della conferenza-dibattito in programma, oggi alle 18, alla Camera di commercio, organizzata dall'associazione socio-culturale L'Osservatorio. Ai lavori, che si apriranno con la presentazione del presidente dell'associazione L'Osservatorio avv. Marcello Perna e il saluto del presidente camerale Antonio Paoletti, interverranno con specifiche relazioni il prof. Alberto Gasperini, ordinario di Sociologia all'Università; il vescovo mons. Eugenio Ravignani; Rasko Radovic, parroco del tempio di San Spiridione; Giorgio Stangas, archimandrita della Comunità greco-orientale; Umberto Piperno, rabbino capo della Comunità ebraica.

«Genialmente, l'arte del cervello» alla Sala Giubileo

Continua fino al 22 maggio, nella Sala del Giubileo (Riva III Novembre 9), la mostra «Genialmente, l'arte del cervello». È un'iniziativa di Globo divulgazione scientifica che rende il pubblico protagonista di un affascinante percorso di gioco-apprendimento, per esplorare, giocando con opere di famosi artisti, il nostro cervello. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. Ogni giorno sono in programma visite guidate; mattino, alle 9, 10.30, 11.45; pomeriggio festivi 15.15, 16.30, 17.45. Per informazioni e prenotazioni chiamare i numeri 040/3755565-7 o inviare un'e-mail all'indirizzo info@globo.trieste.it

FARMACIE

Dal 16 al 21 maggio Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179, Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179, Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 TeleVi-ta.

www.farmaciestrieste.it

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 8 Gr THE EMERALD da Ravenna a orm. 29; ore 11 Tr ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 13 Tr UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 16 Tr UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE
Ore 1 Tr UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 10 Ct BRODOSPLIT 434 da Atsm a Spalato; ore 13 Se BRO STELLA da Siot 2 a ordini; ore 13 Il ZIM CANADA da molo VII a Bijela; ore 17 An MOON da Safa a Spalato; ore 20 It SARAMOUR da Atsm ad Ancona; ore 21 Tr ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 22 Tr UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Gr THE EMERALD da orm. 29 a Venezia; ore 23 Gr MINERVA ALEXANDRA da Siot 1 a ordini; ore 23 Tr UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20. ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE: corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15.

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,65.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9

ELARGIZIONI

- In memoria di Franca Belato Mattosovich nell'anniv. (16/5) dalla mamma e dalla sorella 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Ubaldo Cosutti (16/5) da Vanilla e Luciana 50 pro Astad.
- In memoria di Fulvio Cravos nel I anniv. (16/5) dalla mamma 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di papà Ferruccio (16/5) e tutti i nostri cari da Romana, Patrizia e Michele 50 pro La Via di Natale (Aviano).
- In memoria di Krizman Ubaldo per l'onomastico della moglie e dalla figlia Tha 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Rossi nel XVI anniv. (16/5) dalla moglie 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Elda Sessi ved. Andri nel III anniv. (16/5) da Moris 38 pro Fondazione Rava (adozione Guatemala 308).
- In memoria di Maria Spangaro nel XXIII anniv. (16/5) dalla figlia Daniela 30 pro Unicef.
- In memoria di Lina Cerneca-Paliaga dalle famiglie Antonetti, Moratto, Pauletti, Stebel 90 pro Gau.

- In memoria di Amedeo De Mattia dai suoi amici 170 pro Airc (Milano).
- In memoria di Sergio de Paoli da Elide Girgenti 100 pro Airc.
- In memoria di Gisella Ferguga Cadelli da Marcello e Grety 50 pro gatti di Cociani, 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Mario Marsetti da Adriana 25 pro Airc.
- In memoria di Roberta Mele da Lorena, Massimo, Marco 50, dalla famiglia Bruno Poropat 50 pro Burlo Garofolo (rep. oncologico prof. Andolina).
- In memoria di Astrea Roncatti dalle famiglie Polin Sigon 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Santina Simoni ved. Melandri da Adriana Posca 30 pro Airc.
- In memoria di Anna Smocovich in Luciani dalle colleghe di Cristina 110 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Gisella Vintin Cadelli da Renata Pes 50, dalla famiglia Tomic 20, dalla famiglia Filippi 20 pro Conferenza di S. Vincenzo (Parrocchia di S. Vincenzo de Paoli).
- In memoria dei genitori per anniversari, compleanni e onomastici da Silva e Mariuccia 100 pro Frati minori

Cappuccini (pane per i poveri).
- In memoria di Masusa Baker da Elisabetta Marovich 30 pro Astad.
- Per il compleanno di Cesare da Giuliana, Barbara e Claudio 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Mario Lupini da Sara Ukmar e famiglia 30 pro Airc.
- In memoria di Patrizia Matton dalle fam. Maurizio e Stelio Giugovaz 50 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori (Manni), da Serena e Laura Capeller 50 pro Airc.
- In memoria di Silvio e Elda Palazzi da Malvina e Maria Cristina Palazzi 50 pro Soc. operaia mutuo soccorso di Albana.
- In memoria di Silvano Papan da Emilia Tomè 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Lodovico Placer da Maria e Gianna Messina 25 pro Agmen.
- In memoria di Astrea Roncatti dalle fam. Milanesi e Sforzina 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Emilia Zerial da Aldo e Renata 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- Da Claudio Fonda e Francesca Abrami 100 pro Ass. de Banfield.

Finanziamento
poco «sportivo»

Scrivo in una mia precedente che il Fondo Trieste aveva finanziato nel bilancio 2005 con 40.000 euro un progetto dell'Alleanza sportiva italiana avente sede a Roma via Colonna Antoniana n. 41 per il restauro di un edificio da identificare, in pratica un finanziamento sul nulla. Al signor sindaco, che ha affermato che presenterà una lista dei contributi degli anni passati fatti dalle passate amministrazioni, io e il mondo dell'assistenza e del volontariato chiediamo che giustifichi questo contributo a un'associazione romana che, nel suo congresso del 26/27 febbraio, per voce del presidente Claudio Barbaro, affermava a pag. 2 della relazione «Le nostre radici sono quelle della destra italiana e in particolare di Alleanza nazionale», a pag. 4 «tecnici che da decenni hanno operato nel Msi e ora in Alleanza nazionale» e al paragrafo successivo «con Alleanza nazionale vi è un dialogo costante e costruttivo al di là della formale convenzione a suo tempo sottoscritta». Questo, signor sindaco, non è forse un finanziamento a una parte politica romana con soldi tolti ai triestini.

Marisa Crisman

Docenti
discriminati

Faccio parte di un nutrito gruppo di docenti precari della scuola che, dopo aver superato con successo il concorso nazionale del '99/2000, si sono iscritti alle varie Ssis (Scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario) regionali (costo 3/400 euro più libri e materiale vario) per acquisire i punti necessari in graduatoria per continuare a insegnare.

Si era infatti creato il paradosso, che ben conoscete, che proprio coloro che erano già in possesso di abilitazione grazie al superamento di concorso pubblico nazionale, si trovavano ogni anno superati dalle schiere di quelli che, appena terminata l'università, solo facendo i due anni di Ssis, acquisivano un punteggio di molto superiore.

Ora, giunti quasi al termine di questi due faticosissimi anni, durante i quali molti di noi per serietà hanno rinunciato a insegnare perché la frequenza alla Ssis sarebbe di fatto incompatibile con l'insegnamento - e comunque al termine della Ssis ci veniva garantito un punteggio decisamente superiore a quello acquisibile con due anni di servizio, che comunque per legge ci sarebbe stato tolto - ci troviamo negata la possibilità di aggiornare il nostro punteggio e la nostra posizione in graduatoria.

Le graduatorie infatti sono state chiuse il 2 maggio, mentre la maggior parte delle Ssis regionali, compresa quella di Parma, terminerà solo a fine maggio.

Bene, a questo punto, per coloro che non sono ancora iscritti in graduatoria è possibile un inserimento «con riserva» (la data della chiusura di tale riserva è da definirsi) mentre per noi già abilitati la clausola della riserva non è applicabile, e tutto questo perché nel testo del decreto non compare, accanto a «inserimento in graduatoria con riserva» anche la dicitura «aggiornamento della graduatoria» per chi fosse già abilitato.

Questo significa che quando saremo formalmente autorizzati ad aggiornare il nostro punteggio (cioè al termine della Ssis) non potremo in realtà farlo perché la graduatoria sarà già chiusa. Il fatto è che non solo perderemo i punti dei due anni Ssis (che sono tanti), ma non avremo neppure la possibilità di inserire qualsiasi altro punteggio maturato con il servizio.

I punti ottenuti con la Ssis risultano infatti per noi «congelati», e non potranno essere fatti valere se non fra altri due anni (le graduatorie infatti si aprono ogni due anni).

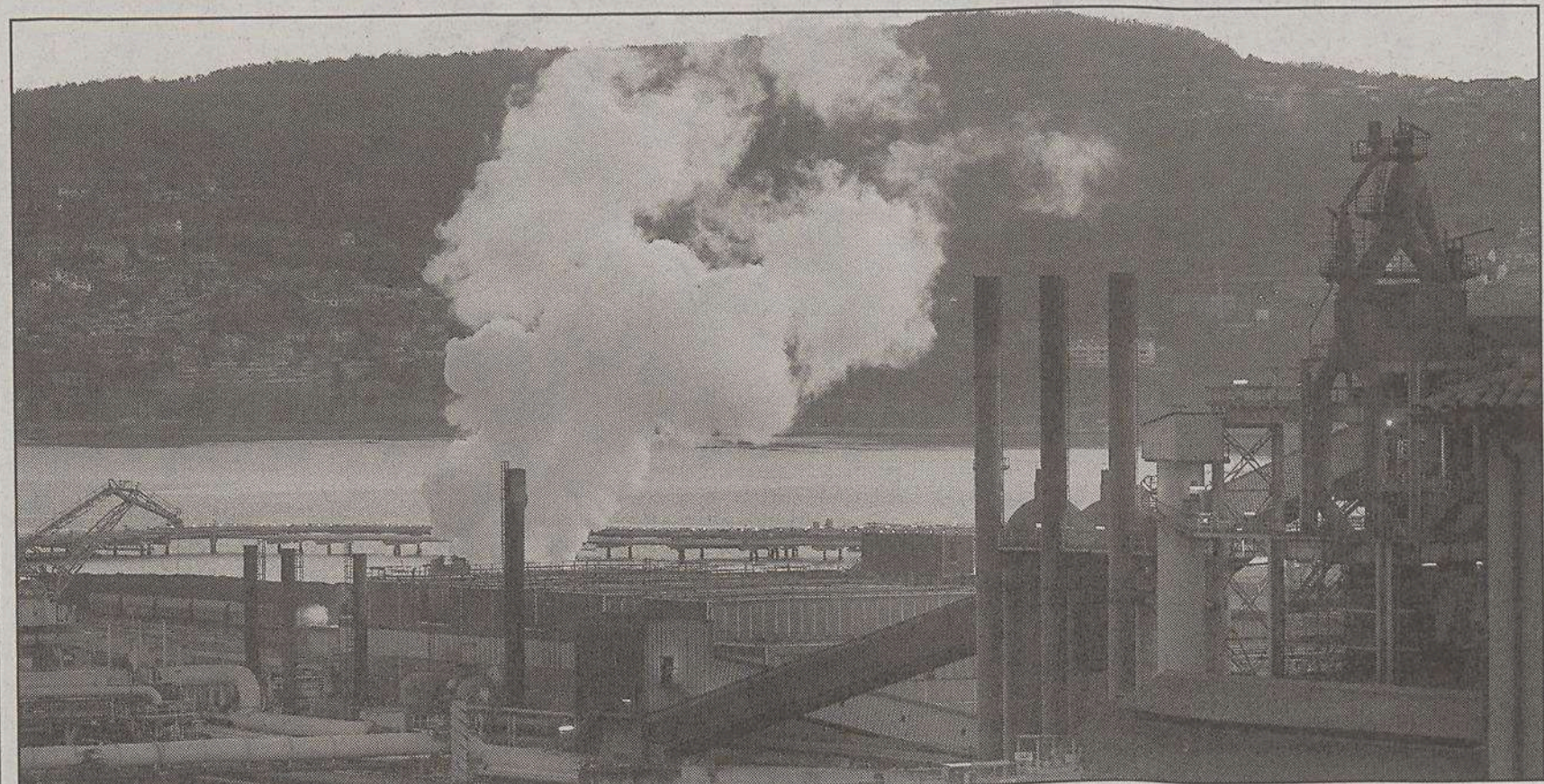
Ma a quella data ciò che ora dovremmo aver guadagnato con la scuola di specializzazione sarà pressoché vanificato.

Credo che, sia superfluo sottolineare il senso di frustrazione e amarezza che accompagna la lettura di que-

IL PROBLEMA

Un docente di economia rileva come si debba scegliere caso per caso la migliore combinazione

«Industria e servizi vanno a braccetto»



Il futuro della Ferreria di Servola è il cuore dell'acceso dibattito politico sullo sviluppo economico della città.

Leggo della controversia alla riunione di lunedì scorso alla Sissa, se optare su industria o servizi. Si dovrebbe ricordare che non esistono servizi senza utensili (prodotti dall'industria), come non esistono manufatti che non abbiano bisogno di servizi,

sia in fase di progettazione (ricerca), di produzione, di distribuzione e di utilizzo, e quindi anche in fase di eliminazione (scarto).

Nell'economia contemporanea, le funzioni di servizio rappresentano oltre l'80% delle attività produttive, anche all'interno dell'industria.

D'altro canto, la migliore industria è quella che ha i migliori servizi. Comunque, discutere ancora come se si trattasse di scegliere fra industria e servizi, finisce per essere ozioso: si tratta di optare caso per caso per le migliori soluzioni, per la migliore combinazione fra produzione industriale e servizi, che dia il migliore risultato economico e di benessere.

Orio Giarini
prof. di economia
del servizio
Università di Ginevra

Il pensionamento
del dott. Scardi

A seguito di precedenti segnalazioni che riferivano di un prossimo pensionamento del primario del Centro cardiologico vascolare, dott. S. Scardi, da parte dell'Azienda sanitaria Triestina, tanti pazienti dello stimato e benvenuto medico chiedono siano portate a conoscenza e considerazione dell'opinione pubblica le motivazioni di tale decisione, che meraviglia non poco quanti hanno potuto apprezzare le grandi doti di umanità e disponibilità, di cortesia e indiscussa competenza di una persona tuttora efficientissima, dinamica, attiva, che ancora validamente può continuare a contribuire al buon nome della sanità pubblica triestina in campo nazionale e internazionale, come ha fatto sempre.

Ho saputo da amici che i medici possono restare in servizio fino a 70 anni; perché dunque non gli si permette di continuare a seguire i molti pazienti che, avendo grande fiducia in lui, ora si troveranno, anche psicologicamente, spiazzati, non avendo più quel sicuro riferimento umano e professionale che trovavano nel dott. Scardi?

Con tanta amarezza, sperando in un ripensamento da parte dell'Azienda sanitaria.

Vincenza Gentile

Tornato all'ingresso del pronto soccorso, spiegavo l'accaduto all'addetto; grande meraviglia di questo; sul muro è chiaramente scritto che l'urgenza annulla la necessità preventiva del ticket; l'addetto ha aggiunto che finora una cosa del genere non era mai successa; comunque non poteva fare niente, se il medico aveva deciso così.

Non mi è restato che andare in uno studio radiologico, dove in soli dieci minuti sono state fatte radiografia e diagnosi, il tutto con professionalità e cortesia, delle quali ringrazio il personale.

Che dire del comportamento del medico di radiologia? Voleva forse punirmi per aver oltrepassato la vetrata? Sta eseguendo ordini del governo per far sì che i pazienti si rivolgano agli studi privati? Lascio ulteriori commenti al lettore.

Paolo Petronio

«Maltrattato»
a Radiologia

La sera del giorno 9, per una banale distrazione, sono caduto per le scale. Dopo un volo di una rampa, ho sbattuto forte a terra con la spalla e la gamba sinistra, e con la testa contro lo spigolo del muro, procurandomi anche una lieve commozione cerebrale.

Dopo una notte e una mattina di fortissimi dolori sono stato visitato dal mio medico di base, una gentile e competentissima dottoressa, che mi ha (giustamente) rimproverato di non essere andato subito al pronto soccorso, e mi ha subito pre-



Rosetta, 80

Rosetta compie 80 anni. Auguri dal marito Otello, dai figli e dai nipoti.



Elio, 70 anni

Elio festeggia i 70 anni. Auguri dalla moglie, dai figli e dai nipotini.

Invito, pertanto, le autorità competenti a trovare tempestivamente soluzioni effettivamente valide che possano soddisfare tutti nel proprio sacrosanto diritto sia al divertimento che al riposo, in quanto credo che soluzioni «tampone» o fatte dopo che «i buoi sono scappati» non porteranno alcun beneficio.

Alessandro Battiston

Resistenza
e medaglie

Leggo sui giornali che la signora Del Din definisce «maturi per un'altra dittatura» i giovani che l'hanno contestata durante il suo comizio per il 25 aprile. Eppure la signora Del Din dovrebbe sapere che poter contestare è proprio uno dei diritti riconosciuti dalla democrazia nata dalla Resistenza. Inoltre, avrebbe dovuto immaginare che sarebbe stata fischiate, perché già nel 1995, per il cinquantennale della Resistenza, quando fece il discorso ufficiale in piazza Libertà, subì una contestazione per la sua appartenenza a Gladio.

Il fatto è che la gran parte dei partigiani garibaldini sono stati perseguitati dagli appartenenti alla Gladio e alle organizzazioni clandestine antipartigiane che l'hanno preceduta (organizzazione O, Terzo Corpo Volontari della Libertà). Meraviglia che il comitato organizzatore della manifestazione per il sessantennale non ne abbia tenuto conto.

Approfitto per rivolgere una domanda che mi «tormenta» da tanti anni: perché la signora Paola Del Din è medaglia d'oro alla Resistenza? Per quale eccezionale azione o comportamento? Per quanto ne so non esiste alcun garibaldino friulano che abbia preso la medaglia d'oro da vivo (il criterio, così almeno mi disse Mario Lizzero, era stato quello di dare l'oro solo a coloro che fossero morti durante la Resistenza). Invece fra gli osovani ben tre viventi presero la medaglia d'oro: don Moretti, Groppe (compagno di «missione» di Paola Del Din) e Paola Del Din, appunto.

Per quale motivo simili disparità di trattamento tra osovani e garibaldini (ma anche fra osovani, tenuto conto che molti osovani morti in combattimento sono più giovani di me di sei anni, e io. Ho sei figli e cinque nipotini, tutti nati nel Venezuella).

Recentemente ho pubblicato un libro di poesia, naturalmente in lingua spagnola, e mi piacerebbe farlo conoscere. Se qualcuno ha la gentilezza di rispondere a questa missiva, con piacere glielo invierò.

Un bacione alla mia bella città che vorrei rivedere prima di morire.

Ricardo Caputo Satteli
Venezuela

Sistiana, quiete
non tutelata

Leggo sul giornale che la tre giorni di manifestazione motoristica del 29-30 aprile e 30 maggio della Baia di Sistiana è stato un successo, in quanto sono state registrate presenze fino a 7.000 persone e si è trattato di una promozione turistica di effetto.

Sono un ospite del campeggio sopra la Baia stessa da alcuni anni, e devo osservare che ogni anno, a inizio stagione, vengono fatti proclami da parte delle autorità competenti, in merito a procedure per rendere al minimo i disturbi, soprattutto sonori, che vengono prodotti in tali manifestazioni, ma anche e purtroppo ogni giorno da quanti frequentano e operano nella Baia (soprattutto nelle ore notturne).

Alcune settimane fa ho letto di proposte circa l'utilizzo di pannelli fonoassorbenti e di controllo permanente da parte di un apposito comitato.

Nella notte tra sabato e domenica la musica era talmente assordante che le finestre del mio caravan hanno tremato fino a notte inoltrata. La mattina successiva ne ho parlato con alcuni ospiti stranieri del campeggio che stavano andandosene anzitempo alquanto infastiditi.

E questo sicuramente non porterà alcuna promozione turistica, anzi. Sono stato giovane pure io, ho partecipato a varie feste proprio in Baia e concordo anche sul fatto di organizzare questa come altre manifestazioni, nonché di garantire agli operatori del settore piena attività nel periodo estivo.

Ma dall'altra parte, ritengo debba essere garantita a chi lo desidera anche la quiete, soprattutto nelle ore notturne.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

no medaglia d'argento o anche non hanno mai avuto alcuna medaglia?

Tanto per fare un paragone ricordo che Gelindo Cossì, Romano il Mancino, l'artefice insieme con i Diavoli Rossi della più esaltante e importante azione partigiana di tutta la Resistenza italiana (la liberazione dalle carceri di Udine di un'ottantina di prigionieri destinati alla fucilazione o alla deportazione in Germania) non solo non ebbe mai alcuna medaglia, ma fu perseguitato in vari modi nel dopoguerra dai sodali della signora Del Din, incaricato per Porzus, e nonostante fosse stato completamente assolto già in istruttoria, discriminato e costretto a rifugiarsi in Jugoslavia. Come lui innumerevoli gappisti, autori di importanti azioni partigiane.

Quindi, signora Del Din, prima di dare dei dittatori a coloro che l'hanno contestata, forse sarebbe il caso che spiegasse perché lei considera così democratico essere presidente onorario dell'Associazione Gladiatori. Agli organizzatori della manifestazione vorrei chiedere: perché invitare a parlare, in una giornata in cui si dice di cercare l'unità, una persona così di parte?

Alessandra Kersevan

Antichi
vocaboli

Seguo con simpatia, anche se non ci credo molto, la ricerca sull'etimologia di alcune parole del dialetto triestino da voi pubblicate, e con questa mia, aggiungo altra carne al fuoco.

Eccovi solo alcuni vocaboli usati dai miei antenati tratti dagli elenchi dei testamenti e delle doti nel 1300: vinaza, cadrega, zoia de perle (gioiello), scufia, peteni, balanza con pesi, tivallia, mudande, calighe (scarpe), mastele, scovaze, frissore (padelle). Nel 1400: togne de pescar, cadin de legno, scudele, pignate, pladene, una scafa, pironi argento, coltrina, corame, rudinazi, tampagno in legno. Nel 1500: stramazzi, stringhe rosigade de sorzi, carte de zogar, forfise de sarto (forbici), zocoli de dona, verigole (attrezzi), scartozi, grata formaio, cugiori (cucchiai), una gorna, una pira e un criello, una napa, ecc.

Nel libro delle spese del comune del 1560 trovasi la

50 ANNI FA

16 maggio 1955

● Il presidente dell'Azione cattolica e del Centro sportivo italiano, prof. Luigi Gedda, è giunto ieri a Trieste per celebrare il decennale del Comitato provinciale del Csi. La manifestazione ufficiale si è tenuta al Ridotto del Verdi, con la consegna della tessera d'onore del Csi al sindaco ing. Bartoli, a don Marzari e ad altre personalità cittadine. Al prof. Gedda una statuetta di S. Giusto dello scultore Carlo Sbisà.

● È scesa felicemente in mare, dagli scali del Cantiere S. Marco, la motocicletta da 19.000 tonnellate di portata «San Nicola», costruita per conto della Società marittima finanziaria di Trieste. Accanto alle autorità, erano presenti i titolari della società armatrice, signori Trakakis e Pisani.

voce: ... sbagazò... Nel '300 inoltre si festeggiava il «li-coffo» alla fine delle vendemmie o della costruzione di una casa, e infine una curiosità, le «gondole» non sono una prerogativa veneziana come si crede, infatti erano usate anche a Trieste di sicuro già nel 1300 fino al 1700.

Nonostante qualche imbonitore televisivo lo neghi, almeno i triestini, nel 1300 mangiavano sulle tavole, con tovaglie e tovaglioli, usavano piatti e forchette, si soffiavano il naso con fazzoletti, dormivano su letti e alcuni avevano anche le lenzuola di seta, usavano le mutande, e d'inverno si coprivano con la pelliccia.

I rioni allora si chiamavano «contrade». Chiadino si diceva: Cadin, Chiarbolla dicevasi Calvula, Cattinara era detta Gatinara, Guardella si chiamava sia Wardis che Vardelle, Romagn dicevasi Romania, Roiano era Rugliani, Rozzolo era Ruzoli, S. Saba era Santa Sabata, Scorcòla anticamente era detta Pradamanzius, e Vena era il cinghione carcio, di molti altri inoltre si è perso il ricordo orale.

Lucio Giacomini

Calo delle industrie,
malattia endemica

Il dibattito cittadino di questo periodo sull'industrializzazione, mette in evidenza l'ignoranza (nel senso etimologico del termine) della classe politica locale. Però è bene che se ne parli, perché in questa maniera emergono chiaramente le posizioni delle maggiori organizzazioni politiche e delle loro responsabilità.

Si deve uscire dalle beghe localistiche e di corto respiro. Si deve prendere atto della dinamica indotta nei trasporti marittimi dalla globalizzazione dei traffici e del loro modo di produzione. È in questo contesto, che si chiama industria, che vanno inquadrati e risolti i problemi del Porto, cogliendone gli aspetti favorevoli.

La storia di Trieste indica che grette visioni nazionalistiche ed approcci provinciali l'hanno sempre penalizzata. Il messaggio è indirizzato soprattutto a chi ha capito che è prioritario ridefinire il ruolo del Porto di Trieste, a chi vuole rischiare con intelligenza, a chi non pensa che scorciatoie virtuali da new economy, come l'Expo 2008, siano il volano che impedirà il ripiegamento di Trieste su se stessa.

La deindustrializzazione della città è la malattia endemica da molti decenni. La strumentalizza-

zione ambientale-ecologica della vicenda della Ferreria ha fatto il paio con il conservatorio conservatorio piccolo-borghese di larghi strati cittadini.

Quello che sta accadendo all'interno del sistema politico locale, e in particolare nella Lista per Trieste, mette in evidenza che rappresentanti importanti della vecchia borghesia triestina hanno finalmente compreso quanto i destini della città dipendano dal futuro del Porto, sul piano dei traffici e sul piano industriale. Non è dato conoscere una florida realtà economica mondiale che non poggi su una base industriale moderna e dinamica. Se il Porto rinasce, la città rinasce.

Ladi Minin
Autonomia e Libertà
per il Fvg

Le scelte
di Storace

È irresponsabile la scelta del ministro della Sanità Storace di nominare un gruppo di esperti per esaminare la possibilità di inserire in fascia A (gratuita) uno dei farmaci della cosiddetta terapia Di Bella, la somatostatina.

Se molti si erano chiesti perché Storace fosse stato nominato ministro, finora avevamo almeno due ottime risposte: continuare a favorire certi interessi come aveva finora fatto nel Lazio con grande attenzione e puntualità, e commissariare le re-

gioni del Centrosinistra come ha già cominciato a fare con le ispezioni dei Nas, inviati negli Ospedali a controllare non si sa bene cosa.

Oggi abbiamo ancora una risposta: riabilitare la cura Di Bella e far sì che la terapia Di Bella sia a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

Certamente noi non ci presteremo ad alcuna strumentalizzazione e non saremo certamente noi a creare un caso Di Bella all'incontrario.

Mi auguro che le Regioni facciano sentire la loro voce al tavolo della Conferenza Stato-Regioni: ricordo che non esiste alcuna evidenza scientifica sulla cura, e il pericolo reale è quello che i malati siano fuorviati dalla falsa informazione, venendo sottratti a cure che godono di riscontri scientifici di efficacia e di buona pratica medica.

Le sperimentazioni condotte anni fa diedero risultati assolutamente negativi, tanto che la cura Di Bella non si parlò più sino ad oggi, quando un ministro in cerca di gloria, ancora stordito da una sconfitta elettorale recente, vuole innovare la sanità reintroducendo il fumo, e fatto ancora più grave, dando valenza scientifica ad una falsa terapia.

Sergio Lupieri
Vice presidente
della III Commissione
Sanità
Consigliere regionale
della Margherita

LOWE PIRELLA



www.kataweb.it/viaggi
il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose, i lastminute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".

 **Kata Web**

*In collaborazione con **Repubblica**, **Expedia.it** e **Istituto Geografico De Agostini**.*

A Gradisca si vivono ore di ansia per le sorti di un uomo che da sabato sera non dà più notizie di sé

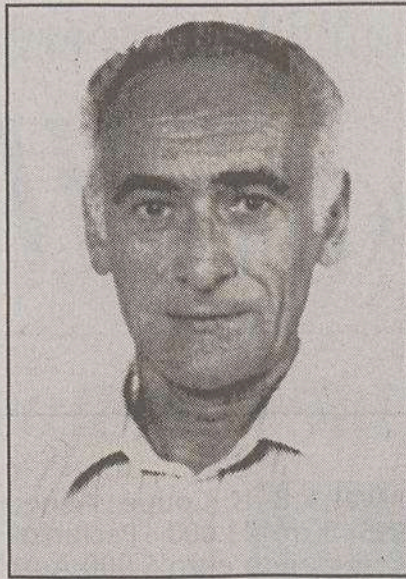
Settantenne disperso lungo l'Isonzo

Vane le ricerche operate da vigili del fuoco, unità cinofile e volontari

Un uomo è scomparso dalla sua casa di Gradisca nella serata di sabato. Le ricerche, che si sono protratte per tutta la giornata di ieri, sono al momento infruttuose.

A Gradisca d'Isonzo si vivono ore di ansia per le sorti di Aldo Ferigutti, 76 anni, del quale si sono perse le tracce ormai da oltre 36 ore. Le ricerche dell'uomo, proseguite per tutta la giornata con l'intervento di una trentina di volontari oltre a carabinieri e vigili del fuoco, sono state interrotte ieri sera alle 19.30 e riprenderanno questa mattina con nuove battute.

Ferigutti, che ha già sofferto in passato di qualche sporadico vuoto di memoria, aveva lasciato sabato pomeriggio la sua abitazione di via Dal Ben, dove vive con la moglie Concetta e il figlio Lucio, per la consueta passeggiata pomeridiana. In bicicletta o a piedi, infatti, Ferigutti ha sempre avuto l'abitudine di recarsi lungo l'argine dell'Isonzo, nell'area del tiro a piattello e della «boschetta». L'ha fatto anche sabato. Ha indossato la



Aldo Ferigutti

giacca della tuta ed è uscito da casa; presumibilmente si è incamminato come al solito verso quelle zone. Ma poi, a causa forse dell'Alzheimer da cui è leggermente affetto o di un improvviso malore, non ha fatto ritorno a casa. Attor-



Il centro delle operazioni coordinate dalla protezione civile. (Foto Bumbaca)

no alle 19 i familiari, preoccupati del mancato rientro a casa, hanno iniziato a cercarlo lungo i sentieri, gli argini del fiume e fra la vegetazione, anche selvaggia, che costella la vasta area.

«Papà dove sei?», «Aldo siamo qui»: le grida dei figli Lucio e Paola, sotto la pioggia che cadeva con insistenza su tutta la zona, hanno rotto il silenzio della zona fluviale sino a tarda notte. Grida che sono rimaste drammaticamente senza risposta.

L'allarme vero e proprio è scattato così nelle prime ore di ieri e ha coinvolto vigili del fuoco, carabinieri e decine di volontari della Protezione civile e di radioamatori provenienti da tutta la provincia: presenti le squadre di Gradisca e Villesse e quelle del distretto «Carso-Isonzo» oltre all'Unità cinofila regionale coordinata da Renzo Picech.

Per tutto il giorno alcune squadre hanno battuto con l'aiuto dei cani da soccorso le due sponde dell'Isonzo, dalla passerella di Gradisca al ponte della vecchia ferrovia di Villesse, allargando progressivamente il raggio della propria azione con una serie di cerchi concentrici sempre più grandi, che li hanno portati anche nella località di Saletti. Sono stati battuti anche le zone boschive.



I cani da soccorso intervenuti nelle ricerche.

Contemporaneamente pompieri hanno perlustrato con alcuni gommoni il corso dell'Isonzo ma senza esito. Non è escluso che già oggi potrebbe venir chiesto l'intervento dei sommozzatori per scandagliare anche i tratti più profondi e torbidi del fiume, in cui Ferigutti potrebbe essere scivolato.

«Sono ricerche molto difficili - spiegano i volontari alla figlia Paola, stravolta dall'ansia dell'attesa -, anche perché non abbiamo un punto di partenza, un ultimo avvistamento della

persona scomparsa che ci possa indirizzare nelle ricerche».

Le operazioni sono state seguite molto da vicino anche dal sindaco della frazione Franco Tommasini e dal suo vice Sergio Bianchin, che sono stati in stretto contatto con le forze dell'ordine.

Aldo Ferigutti è una figura molto nota a Gradisca: per molti anni ha gestito assieme al fratello Vittorino l'attività di un'avviata ferramenta in pieno centro storico.

Luigi Murciano

MONFALCONE

Alessandro Marega: «Mai accaduti episodi simili in città». E annuncia una querela

Alessandro Marega, presidente provinciale di Azione Giovani critica duramente l'episodio avvenuto sabato sera in corso del Popolo a Monfalcone al termine dei due diversi volantinaggi messi in atto dalle forze di Centrosinistra e da Alleanza Nazionale. «Azione Giovani, componente giovanile di Alleanza Nazionale - scrive Alessandro Marega -, rende noto che sabato 14 maggio verso sera al termine di un volantinaggio, regolarmente autorizzato, alcuni suoi aderenti di Gorizia e Monfalcone sono stati aggrediti in centro a Monfalcone. Gli aggressori sono identificabili nella sinistra autonoma ed extraparlamentare.

«Proprio per il fatto della sorpresa e dell'azione inaspettatamente violenta alcuni aderenti ad Azione Giovani - continua la nota di Azione Giovani - hanno dovuto ricevere cure mediche al pronto soccorso di Monfalcone. Su questo fatto verrà presentata azione di querela circostanziata.

Pur esistendo in Monfalcone vari gruppi giovanili da destra a sinistra che si richiamano a partiti istituzionali che svolgono attività politica, come peraltro avvenuto sabato, mai episodi di violenza si sono verificati vedendoli coinvolti. D'altra parte - conclude la nota - ancora una volta queste formazioni extraparlamentari di sinistra rappresentano effettivamente una minaccia al libero confronto politico».

Sfocia in una zuffa la tensione in seguito ai ripetuti raid contro monumenti della Resistenza e sedi di partito

Pestaggio, feriti ragazzi di destra

Circondati da una dozzina di no global, cinque medicati all'ospedale di San Polo

Prima le scritte e le svastiche sui monumenti della Resistenza, poi sotto casa dell'ex senatore e presidente dell'Anpi provinciale Silvano Bacicchi. Poi le incursioni a colpi di fucile ad aria compressa e di vernice spray contro le sedi di Rifondazione comunista e dei Comunisti italiani, e la manifestazione di solidarietà del Centrosinistra con le proteste che ne sono seguite. Il clima di tensione che

si respira da qualche giorno anche in città sul fronte politico è sfociato l'altra sera in un pestaggio che ha visto protagonisti una mezza dozzina di attivisti di destra - due dei quali sarebbero minorenni - e una quindicina di no global provenienti da Monfalcone e dall'Isonzo. Il bilancio sarebbe di quattro o cinque contusi tra i ragazzi di Azione Giovani, ricorsi alle cure dei sanitari del pronto soccorso e

dimessi per ecchimosi e contusioni giudicate guaribili in pochi giorni. Il ferito più grave ne avrà per due settimane.

L'episodio, sul quale gli agenti del commissariato e la Digos stanno indagando su cui pende una denuncia di Azione Giovani, avrebbe avuto come ante-fatto un doppio volantinaggio svolto tra piazza della Repubblica e corso del Popolo: uno promosso dai partiti del

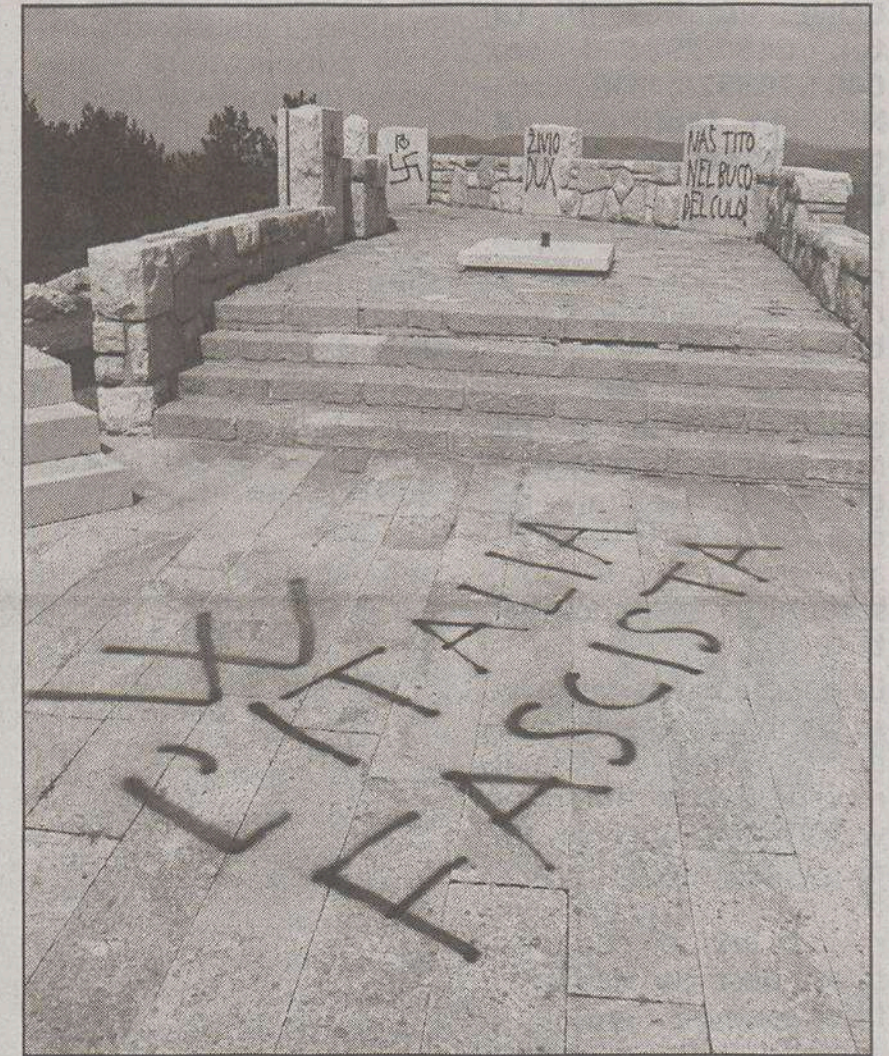
Centrosinistra con seguito di esponenti dei Centri sociali contro le scritte e i raid con svastiche e scritte degli ultimi giorni. L'altro per iniziativa di Alleanza Nazionale legato ai temi della famiglia in chiave referendaria.

Attorno alle 19.30, a cose fatte senza che si fosse verificato alcun incidente, i gruppetti si sono dispersi. Alcuni ragazzi di Azione Giovani si sono diretti ver-

so un bar e una gelateria di corso del Popolo. Sarebbe stato a questo punto che si sarebbero visti circondati dai no global, una quindicina pare. Secondo il consigliere regionale Adriano Ritossa «non ci sono stati preamboli agli spintoni e ai calci e pugni volati in direzione dei giovani di destra», trovatisi circondati e in netta inferiorità numerica. La zuffa sarebbe durata alcuni minuti. Poi gli «aggressori»

si sarebbero volatilizzati e i ragazzi di Azione Giovani sono ricorsi alle cure dei sanitari del pronto soccorso di San Polo. Sul posto sono intervenute due volanti della polizia ma il tafferuglio si era già concluso.

Da parte di An, lo stesso Ritossa ha ribadito come «le azioni da parte dei no global vadano perseguite quando sono fuori dalla legalità». Secondo ambienti dei Centri sociali di Monfalcone, peraltro estranei alla zuffa, «questo è il risultato degli episodi verificatisi a cavallo del 25 Aprile. Con questi presupposti non è stata certo una buona idea quella di An e di Azione Giovani di organizzare un volantinaggio spalla a spal-



Alcune scritte comparse nei giorni scorsi oltre confine.

la con quello delle forze di sinistra che protestavano contro le scritte e i raid. Era evidente che potessero nascere frizioni». Al momento non pare che siano ancora scattate denunce da parte della polizia.

Fabio Malacrea

GRADO

Test incoraggiante nonostante il tempo incerto. Prime misure urbanistiche in vista del concerto di Vasco Rossi

Pentecoste incassa il pieno

In migliaia sull'isola, molte le escursioni a Barbana e in laguna

Basta un po' di sole e l'isola cambia volto. Si anima di ospiti e gitanti. Per la gioia degli operatori turistico-economici che hanno dato fondo alle riserve e alle loro energie per predisporre un'adeguata accoglienza per migliaia di persone. Dal punto di vista meteorologico, la Pentecoste quest'anno non è stata delle migliori. Secondo molti operatori, sia coloro che hanno a che fare con i turisti stanziali e sia coloro che lavorano per la maggior parte con i gitanti, l'affluenza è risultata in calo rispetto allo scorso anno. Tutto comunque è legato alla Pasqua bassa, motivo per cui anche le altre feste sono risultate anticipate.

A proposito di ponti e vacanze, più di qualche operatore si è indispettito di fronte alle ultime affermazioni governative che colpevolizzano i turisti pasquali per la crisi economica. «E un invito a non andare in vacanza anche quest'estate?», si chiedono albergatori e ristoratori.

Quella di ieri, dopo un sabato piovoso e un po' fresco, è stata una domenica di Pentecoste discreta (fra l'altro, ha visto la riproposizione, in occasione della solenne funzione delle 10, da parte della Corale Santa Cecilia della «Messa di Sant'Antonio» di Ricci): migliaia di persone hanno trascorso la giornata a Grado. Affollamento anche nella zona del porto dove erano ormeggiate, prima di prendere il largo per la seconda regata, gli scafi della Solaris che partecipano al campionato italiano di Classe. Molti anche i motoscafi diretti a Barbana e in laguna.

All'Agenzia Adriamare di via Manzoni sono stati venduti diversi biglietti per il concerto numero zero di Vasco Rossi, in programma il 3 giugno prossimo. A Grado sono disponibili ancora alcune centinaia di «posti prato».

A proposito dello spettacolo, nel corso di questa settimana è prevista la riunione del comitato di crisi comunale per valutare gli aspetti organizzativi e logistici; intanto, già a partire da oggi entrano in vigore alcune particolari disposizioni relative alla viabilità. Da oggi e fino al 6 giugno è istituito il divieto di transito in riva Grandi Navigatori (dietro al campo sportivo), per tutte le categorie di veicoli, ad eccezione dei mezzi della Protezione civile e dei veicoli impiegati nelle operazioni di montaggio, allestimento e smontaggio delle strutture destinate ad accogliere il concerto della rock star italiana.

Contestualmente viene istituita un'inversione del senso unico di marcia di via Smareglia e l'istituzione della precedenza all'intersezione della via con viale dello Sport.

Ancora, divieto di sosta permanente (da ambo i lati) in viale dello Sport e in via dell'Ingegno, nel tratto compreso tra riva Grandi Navigatori e viale dello Sport. Con questo provvedimento anche i camper autorizzati a sostare in riva Grandi Navigatori dovranno trovarsi un'altra sede di sosta, fermo restando il divieto di sosta nell'intero centro cittadino e nell'isola della Schiusa. Sempre a proposito di camper, nei giorni scorsi la parte di riva Grandi Navigatori nel lato verso il mare di competenza demaniale è stata fatta sgomberare da incaricati dell'Ufficio circondariale marittimo dai mezzi in sosta (nel lato opposto, a ridosso del muro di cinta del campo sportivo, la sosta è



Sono state numerose ieri le escursioni in laguna e a Barbana. (Foto Altran)

invece regolarmente consentita, tranne che per il periodo di permanenza di Vasco Rossi). Ciò perché accanto alla riva ci sono gli approdi dati in concessione

e i titolari di queste autorizzazioni hanno diritto ad avere lo spazio necessario per effettuare tutte le operazioni attinenti.

Antonio Boemo

Limes

L'AGENDA DI PAPA RATZINGER

www.limesonline.com

Il Quaderno Speciale di Limes, la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTOFINO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella

rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

GORIZIA PRIMO ingresso vista castello panoramico soleggiato appartamento bicamere disposto su due livelli travi a vista cantina posto auto 048193700. (C00)

MANZANO PRESTIGIOSA casa con parco e giardino da ristrutturare. Trattative riservate. Tel. 0432755019 - 3356614529. (CF 2047)

RUSTICO IN campagna manzanese con ex stalla fienile diecimila metri di terreno uso maneggio sport e ristorante. Tel. 0432755019 - 3356614529. (CE 2047)

RUSTICO IN collina Udine Sud con annessi locali agricoli e terreno panoramico prestigioso residenza e attività agritouristica. Tel. 0432755019 - 3356614529. (CF 2047)

STORICO ALBERGO bar ristorante su strada statale Udine Nord, attrezzato e funzionante. Tel. 0432755019 - 3356614529. (CF 2047)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO piano alto, panoramico, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo euro 250.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCHIAMO casetta anche da ristrutturare con giardino/corte, Trieste e circondario, nessuna spesa. Elledi 040635222. (A3409)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. ULTIMO piano vuoto, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, bagno. Massimo euro 1000. Studio 0403476251. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. LAVORO flessibile preferibilmente femminile max 60 anni Trieste 040367771. Monfalcone 3471600169. (Fil 47)

A. AZIENDA ricerca personale madrelingua slovena facile lavoro ufficio dalle 13 alle 20. Tel. 0403498119. (Fil 47)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate. Ai selezionati si offre: corso formativo gratuito, retribuzione di carriera, euro 1550 mensili fin dalla I qualifica. Per colloquio tel. 0403226957 lunedì-sabato ore 9-19.30.

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center o Seminario Vescovile via Besenghi 16, formazione@frulliproject.it. (A3238)

BANCA europea seleziona lavoratori settore commerciale. Scrivere persbank@libero.it. (C00)

CERCASI aiuto cameriere/a stagionale estiva ristorante centro. Astenersi perditempo. Tel. 3484500469. (A3279)

CERCASI cameriere con esp. max 40enne. Presentarsi da lunedì ristorante Primo via S. Caterina 9 dalle 16 alle 17. (A3268)

AVVISO DI AFFITTANZA

La Società "Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A.", Mandataria della Fondazione ANANIAN, intende dare in locazione alcune unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale. La documentazione è a disposizione, per gli interessati, presso gli uffici di P.zza S. Antonio Nuovo, 6 - 34122 Trieste (040.660303). Referente: Rag. Stefano De Martin.

CERCASI personale qualificato e non, come camerieri e banconieri per lavoro fisso e stagionale. Presentarsi martedì 17 ore 11 gelateria Pipolo, viale Miramare 127. (A3256)

PRIMARIA azienda del Manzanese ricerca operaio con specializzazione in saldatura su tubi di spessore sottile (tubo mobilio) sia con saldatrici a filo animato che con saldatrici ossiacetileniche. Telefonare ore ufficio al 3492384766 (CF 2047)

SOCIETÀ di spedizioni assume persona con esperienza di contabilità, ottima conoscenza lingua tedesca, disponibilità immediata. Scrivere a: info.i@bolas.de. (A3328)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio. Tel. 040308398.

STUDIO dentistico in Gorizia ricerca per assunzione part-time apprendista assistente licenza media superiore. Telefonare ore ufficio allo 0481533396. (B00)

STUDIO tecnico di progettazione con sede Monfalcone cerca collaboratore preferibilmente con diploma indirizzo tecnico. Si richiede padronanza disegno cad2 uso programmi pc (word, excel). Inviare c.v.: thermofm@tin.it.

AVVISO DI AFFITTANZA

La Società "Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A.", Mandataria dell'I.T.I.S., intende dare in locazione alcune unità immobiliari ad uso residenziale. La documentazione è a disposizione, per gli interessati, presso gli uffici di P.zza S. Antonio Nuovo, 6 - 34122 Trieste (040.660303). Referente: Rag. Stefano De Martin.

BMW 318 Is Coupé Anno 1996 Km.143.000 Perfetto Accessoriato euro 5.900 Automarket Trieste tel. 040381010.

BMW 320 D Touring 2001 Km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

BMW 850r (Moto), 06/97, Verde Met., 42.000 Km., 2 Borse Lat. Bmw, euro 5.800, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

CHEVROLET Blazer 4,3 V6 Lt Autom. - 2000 - 79.000 Km. - Interni Pelle - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 13.900. Padova & Figli tel. 040827782.

CITROEN C2 1.1 3 Porte Elegance Anno 2004 Km.21.000 A 8.500 Euro Automarket Monfalcone Tel.0481790782.

CITROEN C3 1.4 Hdi Diesel Elegance 2003 Km 53.000 euro 11.290 Compro Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

FIAT Cinquecento 900 Young, Rosso Fiat 1998 Garanzia 12 Mesi euro 2.600 Aerre Car S. Francesco 60 tel. 040637484.

FIAT Doblo 1.9 Jtd Sx Cargo Anno 2002 Colore Rosso Km 58.000 euro 7.000+Iva. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Multipla 1.9 Jtd 2000 Km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

FIAT Panda 1.1 Young, Bianco 2001, Perfetto Con Garanzia, euro 3.500 Aerre Car S. Francesco 60 tel. 040637484.

FIAT Punto Van 1.9 Td, Bianco 2001 Garanzia, euro 4.400 Con Iva Detraibile, Aerre Car Via S.Francesco 60 tel. 040637484.

FIAT Seicento Suite 1,1 - 1999 - 46.000 Km - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 3.950. Padova & Figli tel. 040827782.

FIAT Seicento Van 1.1, Bianco 2002, Garanzia euro 3.000 Con Iva Detraibile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo Active 1.2 Anno 2002 Km.16.000 A Soli 8.900 euro Automarket Monfalcone tel. 0481790782.

FIAT Stilo 1,6/16v Dinamic 5p - 2002 - 30.000km - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 9.500. Padova & Figli tel. 040827782.

FIAT Stilo 1,6 16v Dinamic 5p, Nero Met 2002 Clima Abs Radio, Garanzia euro 8.700 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.9 Jtd Dynamic 3 Porte Cerchi In Lega Anno 2002 Km. 65.900 euro 9.900 Automarket Trieste tel. 040381010.

FORD Focus 1.8 Tdci 2002 Km 75.000 euro 10.690 compreso passaggio di proprietà Progetto 3000 Automarket tel.040825182.

FORD Focus 1.8 Tdci Zetec Sw Anno 2003 Argento euro 12.200. Dino Conti tel. 0402610000.

HONDA Civic 1.7 Tdci 5 Porte 2003 Km 60.000 euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040827782.

HONDA Hrv 1,6 Sport - Fine 1999 - 90.000 Km - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 8.200. Padova & Figli tel. 040827782.

HONDA Jazz 1.2 Ls Anno 2003 Argento Km 11.000 euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Lx S.W. Anno 2001 Cerchi In Lega a euro 9.900 Automarket Trieste tel. 040381010.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Sw 115cv Anno 2001 Km 80.000 Argento euro 9.800. Dino Conti tel. 0402610000.

LANCIA Phedra 7 Posti Versione Emblema 2.2 Jtd Anno 2002 Km 24.500 Affarissimo Automarket Trieste tel. 040381010.

LANCIA Y 1.2 16v. Ls Anno 2000 Km.28.000 a soli 4.600 euro Automarket Trieste tel.040381010.

LANCIA Y 1.2 16v Unica, Blu 2003 Clima R. Lega, Perfetta, Con Garanzia euro 7.700 Aerre Car tel. 040637484.

LAND Rover Freelander 2.0 Td4 16v Sw 2001 Km 96000 euro 16.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

Continua in 22.a pagina

Hai un appartamento turistico da affittare?

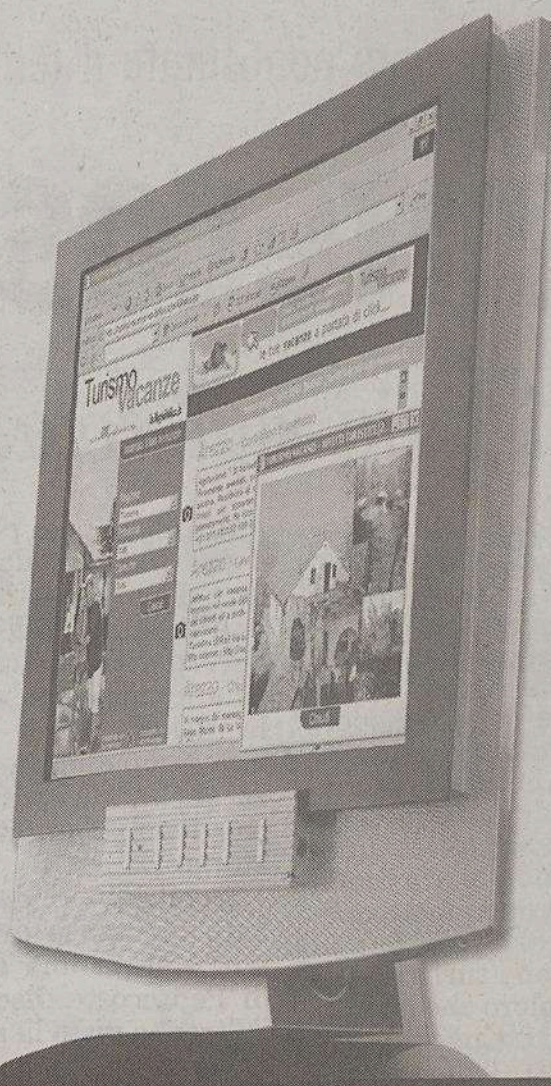
Entra nella sezione **"Vacanze in Italia"** → affitti turistici
su: www.kataweb.it/viaggi • www.viaggi.repubblica.it

Pubblica il tuo annuncio

Prezzo a partire da **42,00€** per 3 mesi di pubblicazione.
Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.

In collaborazione con **Turismo vacanze**

è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.



CULTURA & SPETTACOLI

FESTIVAL Il compassato pubblico della Croisette ha sommerso di applausi il terzo episodio della saga

«Star Wars» travolge anche Cannes

E Lucas si scatena contro Bush: «La democrazia può diventare dittatura»

CANNES Il Festival degli autori, del cinema d'arte ha fatto ieri un bagno di folla nel frangente cinema d'evanescente e «Guerre Stellari-Episodio III La rivincita dei Sith» di George Lucas non ha certo tradito le aspettative di milioni di fan sparsi in giro per il mondo.

Il pubblico nelle proiezioni al Palais è solitamente composto e silenzioso, ma all'apparire dei titoli di testa di «Star Wars» si è scatenato un uragano di applausi e urla di gioia. E il più complesso ed articolato degli ultimi episodi del ciclo e Lucas tiene in mano la materia dando credibilità alle varie soluzioni fino alla fantasmagorica guerra finale dentro un vulcano fra fiumi di lava incandescente per imporre la pace. Un cartello iniziale spiega la situazione creatasi nella galassia e inquadra subito l'oggetto del contendere. Non avrebbe sfigurato un cartello analogo anche all'inizio del film di Ridley Scott «Le crociate» per far capire meglio la guerra in nome della pace.

Ma qui siamo nel mondo della pura fantasia, dove tutto è possibile, anche una sana spiegazione iniziale, e il pubblico ripaga tanta cura con la sala, alla proiezione del mattino, già completa

mezz'ora prima dell'inizio, ed alla proiezione serale, la Croisette impraticabile dalla densità della folla.

Oltre trecento cinema in Francia - dove il film uscirà fra qualche giorno - hanno annunciato proiezioni notturne per far fronte alle numerose richieste di prenotazione. Il film di Lucas, dicevamo, non tradisce le aspettative, con un ritmo incalzante mescolando in maniera sontuosa e calibrata tutto l'immaginario pre e post saga «Guerre stellari». Ci sono richiami da «Metropolis» ad «Alien» e tutti gli ingredienti primari del cinema sono presenti. Tutti i «topos» in dosata quantità: l'eterna lotta del Bene contro il Male, amori, tradimenti, passioni, avventura. Tut-



Una scena di «Guerre stellari - Episodio III» e il nuovo look di Natalie Portman.

to confezionato con eleganza e sapienza, per spiegarci come sono nati i vari personaggi di una delle più longeve saghe cinematografiche. Il

completamento, tanto atteso dai fan, di un complesso albero genealogico/cinematografico, che già alla sua uscita, annuncia schiere di no-

stalgici.

George Lucas focalizza in questo ultimo e conclusivo episodio la sua visione del mondo, dove il male nasce dal desiderio di possesso, dalla mania di padroneggiare l'universo e dalla conseguente esigenza di assoggettare tutti gli altri. Un applauso a scena aperta arriva quando viene messa la maschera nera al cattivissimo Darth Vader, il signore nero dei Sith, dal ranto raggelante.

Il cast degli attori, che deve muoversi fra scenari computerizzati e spade laser digitalizzate negli studios, annovera ancora una volta Ewan McGregor al quale si aggiungono Samuel Jackson, Christopher Lee, Ian McDiarmid, Hayden Christensen e Natalie Port-

man, che si è presentata a Cannes con i capelli completamente rasati. Dopo la saga di «Guerre stellari» niente sarà più come prima. Lucas ha ampliato gli orizzonti dell'immaginario, ha forzato il cammino verso nuovi orizzonti inesperti. Con questo ciclo di film di fantascienza, che ha battuto record di incassi e dato avvio ad un poderoso merchandising, si chiude un'epoca e tutto sommato un po' dispiace che sia veramente l'ultimo episodio e tutto finisca qui.

Lucas ha spiazzato tutti parlando di Bush e di politica americana: «Quando ho cominciato a scrivere «Star Wars», nel '72, c'era la guerra in Vietnam, quando ho pensato a questo «Episodio III», non c'era ancora la questione Iraq, anzi gli Stati Uniti finanziavano Saddam Hussein e le armi di distruzione di massa. Adesso in quel Paese facciamo quello che abbiamo fatto in Vietnam. La mia riflessione storica riguarda come in varie epoche la democrazia si può perdere, diventando dittatura. È successo a Roma dopo Cesare, in Germania con il nazismo dopo la repubblica di Weimar. Mi auguro che questo film aiuti a risvegliare le coscienze».

Andrea Crozzoli



Sharon Stone al suo arrivo al Palais de Festival.

L'attrice in Francia per parlare del seguito del thriller erotico «Basic Instinct»

Sharon Stone: vi sedurrò di nuovo

Affascinante come sempre ha detto: «Vi prometto sorprese»

CANNES Un'ora di attesa, folla di giornalisti e di televisioni: il ritorno di Sharon Stone nei panni della scrittrice sexy e psicopatica di «Basic Instinct» non è certo passato inosservato e si è conteso l'attenzione dei media ieri a Cannes con l'evento «Star Wars».

L'agenda è fittissima - ha annunciato l'organizzazione, mentre giornalisti assiepati da ore venivano innaffiati di champagne e superalcolici alle cinque del pomeriggio - pensate che il set domani a Londra è convocato alle 7 del mattino, un vero sacrificio per essere con voi a Cannes.

Sharon, che farà la spola Londra-Festival nei prossimi giorni, dove è attesa sulla Croisette tra i protagoni-

sti di «Broken flowers» di Jim Jamursch e come madrina del gala Amfar, l'asta hollywoodiana di beneficenza a Moulin des mougins del 19 maggio, in cui sarà in compagnia di Liza Minelli.

Alla fine arriva affascinante come sempre, capelli biondi, lisci, la frangetta sulla fronte scalata capricciosamente, un abito nero che lascia scoperte le spalle all'americana. La sua bellezza proverbiale, appena offuscata da qualche ruga di espressione.

Il più annunciato e caldo sequel della storia del cinema, scrivono i manifesti della Croisette. Ora, dopo tanto parlare, le riprese di «Basic Instinct 2» sono in corso a Londra con la regia di Mi-

chael Caton-Jones, il regista di «Scandal» sulla vicenda del Profumo della Londra degli anni Sessanta e dell'atteso «Shooting days» con John Hurt e Hugh Dancy sul genocidio in Rwanda. «Vi prometto molte sorprese», ha esordito Sharon Stone a proposito di «Basic Instinct 2: risk addiction». «La sceneggiatura è veramente bella, il regista è di talento e pieno di humour, i miei compagni di lavoro favolosi, come il mio sexy antagonista - ha detto indicando il coprotagonista David Morrissey - o come la bravissima Charlotte Rampling, con cui sarà un piacere lavorare. E poi il cast tecnico è superbo. Adoro lavorare in Europa, lo trovo confortevole, sicuro e con grandi concessioni alla libertà».

La storia di «Basic Instinct 2» riprende il personaggio che nel '92 ha fatto di Sharon Stone un'indiscussa sexy sirena: la seducente scrittrice Catherine Tramell. Questa volta troverà sulla sua strada Michael Glass (Morrissey), un brillante e carismatico psichiatra che rimane intrappolato nel gioco erotico e mortale della scrittrice. Tra i due l'attrazione è immediata, ma presto lei giocherà con lui al gatto e il topo, rischiando in un universo di bugie e seduzioni in cui gli istinti primordiali di Glass saranno scoperti.

Il thriller erotico promette di mostrare cosa succede quando rimane scoperto il lato oscuro della natura umana.

CANNES «Abbiamo la classe politica peggiore del mondo» esordisce Marco Tullio Giordana, alla fine della proiezione per la stampa del suo «Quando sei nato non puoi più nasconderti», proiettato ieri in concorso al Festival di Cannes. «Gli sceneggiatori Rulli e Petraglia hanno detto che il film vuole rappresentare il senso di colpa nei confronti degli immigrati - prosegue Giordana - ma l'Italia non ha sensi di colpa. Si confessa e tutto sparisce. Siamo così bravi a saltare sul carro del vincitore che non abbiamo tempo per i sensi di colpa. Si prepari Berlusconi al grande abbandono».

Chissà perché i francesi quando hanno un regista italiano a tiro la buttano subito sul politico. E Giordana non si tira indietro. Eccitato dal successo del film («È il secondo incasso in Italia - afferma con un largo sorriso - di questo fine settimana, subito dietro alle «Crociate»») e dalla affettuosa accoglienza del pubblico festivaliero, il regista aveva scelto di guardare al problema dell'immigrazione in Italia, con gli occhi di un bambino di dodici anni, per rimanere alla larga dalla politica e dalla sociologia».

Il film ha un buon inizio in questo Mediterraneo crocevia di destini diversi, incrocio di culture, religioni e redditi completamente diversi. Chi gira in barca per ricche crociere e chi per cercare l'Eldorado e un futuro migliore abbandonando casa e radici. Sandro (un bravo e intelligente Matteo Galdola al suo esordio sullo schermo), dodicen-

In concorso ieri il suo «Quando sei nato non puoi più nasconderti»

Giordana stile Bertolucci: farà il bis?

Scene di sesso esplicito in «Batalla en el cielo» di Reygadas



Marco Tullio Giordana con Michela Cescon e Alessio Boni; a destra «Batalla en el cielo».

ne figlio di industriale bresciano cade in acqua durante una crociera, non visto dal genitore (Alessio Boni).

Viene raccolto da una barca di clandestini e riportato in Italia dove riabbraccia la



madre (Michela Cescon reduce dalla impegnativa prova data in Primo amore di Matteo Garrone) e prende, nel contempo, coscienza di un problema di cui molti, in questo momento in Italia, ignorano la vera por-

tata e gli esatti contorni. Molto discontinuo nella seconda parte, il film di Giordana indugia su facce e corpi, tramonti e paesaggi per dare all'immigrazione una valenza poetica più che politica. Si sbilancia troppo il regista sul versante bertolucciano («The Dreamers» in particolare), ovvero vuol fare poesia con la cinepresa su un tema politico, attuale e scottante. Non era riuscito al suo maestro Bernardo nel '68 e non riesce a Marco Tullio sul dramma di questo scorcio di terzo millennio. Resta in ogni caso, nella carriera di Giordana, un film importante, sincero, dovuto, e il nostro regista spera di bissare il successo ottenuto sulla Croisette due anni fa con «La meglio gioventù».

Arrivato sullo schermo preannunciato dal sapore dello scandalo, il film messicano «Batalla en el cielo» di Carlos Reygadas - esponente di punta della nouvelle vague messicana - ha scosso la platea con una storia su un senso di colpa; quello di Marcos per la fine tragica di un bambino. Girato con la fascinazione per Rossellini e Tarkovsky, il film trasmette la malinconia e il travaglio del protagonista, un corpo grasso, alla Botero, che cerca in qualche modo un suo riscatto. Le scene di sesso esplicito, come la fellatio, hanno in se tutta la carica triste e struggente del malessere di vivere. Un film duro, che il sorriso pieno e solare della protagonista in sala, non è riuscito a smorzare.

a. cro.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «Privo di titolo» (Sellerio)
- 2) Manfredo «L'impero dei draghi» (Mondadori)
- 3) Benni «Margherita Dolcevita» (Feltrinelli) e, ex aequo, Piperno «Con le peggiori intenzioni» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Coelho «Lo zahir» (Bompiani)
- 2) Brown «Angeli e demoni» (Mondadori)
- 3) Brown «Il codice da Vinci» (Mondadori)

SAGGISTICA

- 1) Pera-Ratzinger «Senza radici» (Mondadori) e, ex aequo, Giovanni Paolo II «Memoria e identità» (Rizzoli)
- 2) Giovanni Paolo II «Alzatevi, andiamo!» (Mondadori) e, ex aequo, Giovanni Paolo II «Aprite i vostri cuori» (Armenia)
- 3) Chessa «Guerra civile 1943-45-48» (Mondadori)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«L'arroganza dell'Impero» di Michael Scheuer (pagg. 383 - euro 18,50 - Marco Tropea)

Michael Scheuer non è un osservatore qualunque. Per ventidue anni ha lavorato per la Cia e tra il 1996 e il 1999 è stato direttore dell'Alec, la struttura speciale che conduce la caccia ai leader Al-Qaeda. Per questo sentir dire da lui che l'America è destinata a perdere la caccia ai terroristi, e in particolare a Bin Laden, fa un certo effetto.

Le colpe degli Stati Uniti, secondo Scheuer, sono l'appoggio incondizionato a Israele, la sete di petrolio a basso costo, la crescente presenza in Medio Oriente, l'alleanza con Paesi come Russia e India, che opprimono le minoranze musulmane. E finora, nonostante il dispiegamento di forze in Iraq e in Afghanistan, i leader del terrorismo islamico si sono salvati.

«Sadie» di Paul Lindsay (pagg. 345 - euro 18,90 - Piemme)

Jack Kincade è un vecchio agente dell'Fbi di Chicago, stanco e rassegnato. Vive in un motel, in compagnia del suo border collie, beve, perde a poker, e per pagare i debiti si è ridotto perfino a svaligiare gli sportelli automatici delle banche. Ma la tenacia e l'amore di un padre, disposto a tutto purché si faccia luce sulla scomparsa della figlia, lo trascinano nell'indagine più importante e più pericolosa di tutta la sua vita. Insieme al compagno Ben Alton si ritroverà coinvolto in un gioco sadico e spietato, condotto da un killer vendicativo e crudele, che ogni notte a mezzanotte, per tre giorni, fa ritrovare alla polizia i corpi delle sue giovani vittime.

«L'altra Resistenza» di Peter Tompkins (pagg. 429 - euro 19 - il Saggiatore)

L'Italia è sul baratro di una guerra civile senza fine. Alleati, repubblicani, partigiani, nazisti. Chi ci capisce qualcosa è bravo. Proprio in quei giorni, un agente dei servizi segreti statunitensi, che conosce bene l'Italia, salpa da Palermo alla volta di Salerno. Peter Tompkins, questo il suo nome, trova naturale stringere un sodalizio con Raimondo Craveri, il genero di Benedetto Croce, per muovere una rinascita nazionale in senso democratico. Nasce così l'Organizzazione Resistenza Italiana.

Tutti e due idealisti, non si immaginano che sulla strada della liberazione d'Italia si possano intersecare interessi occulti. E che spesso gli stessi alleati non siano in accordo tra di loro.

«Una donna che fischia» di Antonia S. Byatt (pagg. 410 - euro 18,50 - Einaudi)

«Una donna che fischia» è l'ultima parte del ciclo iniziato da Antonia S. Byatt con «La vergine del giardino» e proseguito con «Natura morta» e «La Torre di Babele». Protagonista è ancora Frederica Potter e, insieme a lei, una generazione uscita appena adolescente dalla seconda guerra mondiale e già adulta quando il Sessantotto irrompe nelle piazze e nelle università.

Una generazione di sperimentatori appassionati e non conformisti - nel campo delle arti, della letteratura, delle scienze e della morale, e ora anche della comunicazione - che hanno vissuto la penuria postbellica e i freddi conformismi della società britannica. Di qui il loro rifiuto di forme di distruzione fine a se stesse. Che non escluda tragiche derive esistenziali.

«Condannato a uccidere» di Arshavir Shiragian (pagg. 253 - euro 18,50 - Guerini e Associati)

Nel 1919 la corte marziale ottomana condanna a morte in contumacia, con l'accusa di «sterminio di tutto un popolo», i principali dirigenti politici turchi, responsabili del genocidio del 1915 ai danni della popolazione armena. La confusa situazione e i labili equilibri internazionali del dopoguerra fanno sì che l'oblio scenda sui delitti commessi. Le sentenze emesse in quell'estate del 1919 non vengono mai eseguite.

La Federazione rivoluzionaria armena, però, non può dimenticare. Si mette sulle tracce degli assassini. Arshavir Shiragian, uno dei «giustizieri» dell'Operazione Nemesis, racconta in questo libro gli anni della fredda vendetta. Una straordinaria e sconvolgente testimonianza.

MUSICA «Vocalia» a Maniago ha chiuso con il magico suonatore d'arpa elettrica che ha proposto l'ultimo album

Vollenweider, un folletto impegnato

Melodie accattivanti e un autore giocoso, che parla anche di Iraq e diritti negati

Emozioni dall'Argentina con un quartetto inedito

MANIAGO «Forte». Ancora rapita da questa bellissima esperienza Alessandra Franco, la cantante triestina non trova altre parole - subito dopo il concerto, dietro le quinte - per descrivere l'emozione di aver suonato insieme a un mostro sacro della musica argentina come Dino Saluzzi e alla violoncellista tedesca Anja Lechner (oltre al percussionista e batterista friulano U.T. Gandhi). Il terzo appuntamento con Vocalia, il festival internazionale della musica, venerdì sera, ha proposto nel teatro Verdi di Maniago una produzione originale: «Vocalia & Ecm Project». A che cosa servono i festival se non a questo?

(Ad entusiasarsi per primo, oltre al direttore artistico di Vocalia, è stato lo stesso Manfred Eicher).

Ma che cosa si è ascoltato al teatro Verdi di Maniago? Beh, prima di tutto del folklore argentino, del tango e della milonga non c'era assolutamente niente. Questo quartetto - che a dire il vero era un'ensemble composto capace di funzionare a coppie, percussioni-bandoneon o violoncello-bandoneon; o in trio a seconda del momento e della composizione - funzionava principalmente sull'asse della sperimentazione. Un gioco radicale, a sottrarre, dove anche l'unico tema riconoscibile, «Minguito» di Saluzzi, veniva rimesso in gioco, smontato pezzo per pezzo e rimodellato secondo istinto. A questo gioco U.T. Gandhi e Dino Saluzzi lavorano da settembre e l'idea di portare avanti l'improvvisazione seguendo il gioco dei colori e non del ritmo è stata una precisa scelta artistica.



Il batterista U. T. Gandhi

Anche nelle due uniche canzoni «Besame Mucho» e «Quando» di Luigi Tenco, canzoni in cui è intervenuta la voce di Alessandra Franco, il portamento era sul filo del fuorigioco ritmico. Pura espressione.

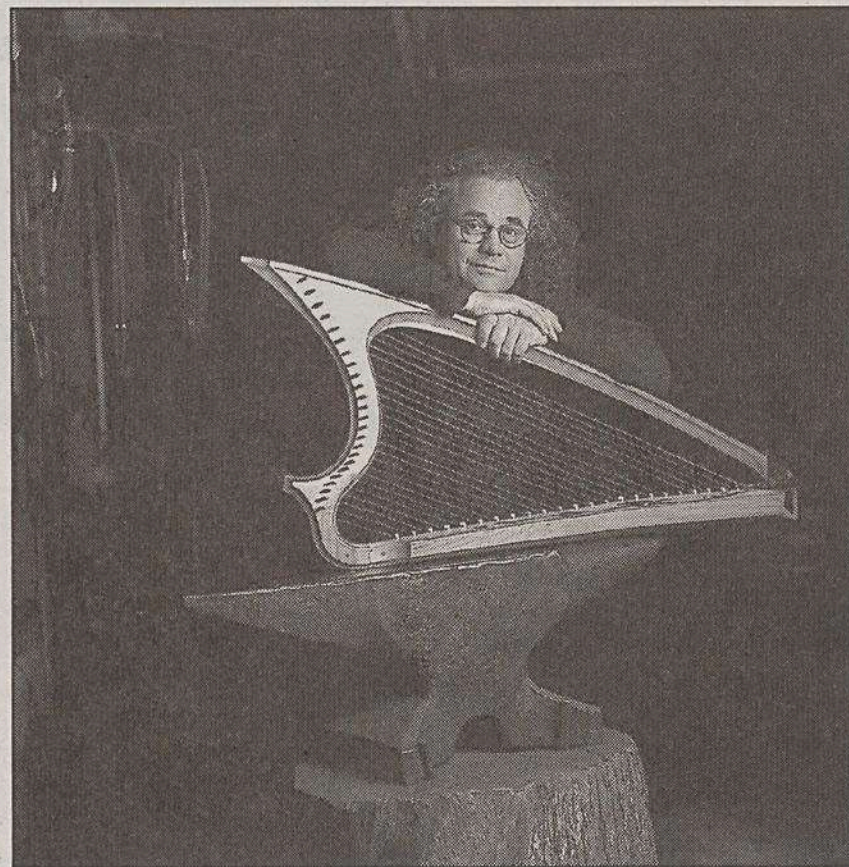
Un'espressione che del tango argentino aveva tutta la capacità di pianto: nelle struggenti melodie, nel gioco di rimandi tra Saluzzi e Anja Lechner (bellissima e bravissima), nel dialogo senza mai sovrapporsi. «Un incontro casuale, un breve viaggio in macchina, un'intesa del cuore», un evento eccezionale che forse presto diventerà un disco.

t. b.

MANIAGO Alla fine, dopo aver tanto rischiato con due concerti bellissimi e molto particolari - Susanna and The Magical Orchestra, la seconda serata e il Vocalia & Ecm Project, venerdì scorso - l'edizione 2005 di Vocalia si è chiusa, sabato sera, con una rassicurante e applauditissima esibizione del folletto svizzero Andreas Vollenweider.

Tutto esaurito, «sold out» come dicono gli inglesi. Teatro Verdi di Maniago pieno in ogni ordine di posti (assente solo qualche abbonato). Soprattutto di gente venuta da lontano per il ritorno in Italia del magico suonatore d'arpa elettrica, dopo quattro anni di silenzio da The Essential Andreas Vollenweider e sei da Cosmopol.

A Vocalia, Vollenweider è venuto con il suo ultimo album «Vox», una sorta di pietra miliare per il musicista svizzero che dopo anni di musica puramente strumentale, incentrata sulla sua arpa elettrica, ha deciso di tirar fuori la voce e mettersi anche a cantare. «Penso che siamo stati per troppo tempo



Andreas Vollenweider a Maniago con l'album «Vox».

troppo calmi - sentenza lapidario Vollenweider - E giunto il momento di alzare la voce».

Vox non è solo la decisione

di utilizzare la propria voce come un qualsiasi altro strumento (anche se per la maggior parte delle composizioni di quest'ultimo album l'im-

pressione è proprio questa: di un utilizzo della voce quasi fosse una pura e semplice linea melodica strumentale) ma l'opportunità di sperimentare oltre al canto la possibilità di dire qualcosa.

Con quell'aspetto gentile e sorridente, i capelli arruffati, il folletto svizzero parla di guerra sbagliata e di pace. Non solo in Iraq ma nel mondo. Nepal, Tibet, diritti negati. E' sorprendente scoprire tutto questo in un musicista così rassicurante, così ben aggraziato ora invece impegnato in una personale battaglia tanto da invitare il pubblico a seguire una conferenza il 9 giugno a Padova sui diritti umani in Nepal e Tibet.

Ma al di là di questa prova d'impegno la musica di Vollenweider non ha perso la sua caratteristica melodica che lui stesso ama definire Contemporary Cosmopolitan Instrumental Music (musica strumentale contemporanea e cosmopolitica) cui ora si aggiunge anche la voce. Vollenweider resta sempre quell'autore giocoso e rassicurante, dalle melodie facili e accattivanti.

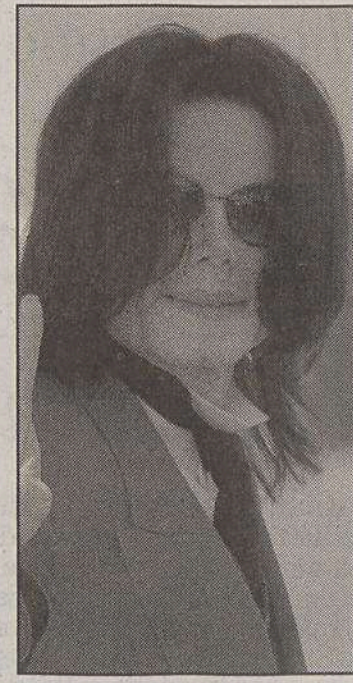
Teresa Bobich

Nuovi colpi di scena al processo Jackson molestò anche animali?

WASHINGTON È Michael Jackson anche un molestatore di animali? Nel processo contro il cantante in corso in California l'accusa ha più volte cercato di approfondire episodi di crudeltà contro animali che sarebbero avvenuti al Neverland Ranch.

A ben tre testimoni sono stati chiesti dettagli su lanci di pietre contro un leone in gabbia, ospite del ranch. A Wade Robson, uno dei ragazzi che secondo l'accusa sarebbe stato molestato sessualmente da Jackson, è stato chiesto di descrivere le pietre che lui e il cantante avrebbero tirato contro il povero leone.

«Il leone era nella gabbia, non faceva niente. Vole-



Michael Jackson

vamo sentirlo ruggire - ha spiegato Wade (che all'epoca aveva 8 anni) - Ma erano sassi piccoli». Anche alla madre del ragazzo è stato chiesto dagli accusatori se i lanci di sassi contro il leone fossero esempi di «crudeltà contro animali». «Assolutamente no. Michael ama tutti gli animali», è stata la risposta.

L'accusa ha cercato anche di indagare i rapporti di Jackson con le scimmie che a volte teneva in camera da letto. Una cameriera di Neverland ha raccontato, dal banco dei testimoni, che le scimmie a volte si toglievano il pannolino e «diventavano selvagge» scagliando le loro feci «contro le pareti».

I due goriziani a mezzanotte ospiti del programma «Brand: New» con il cd d'esordio

Le alchimie di Scuola Furano oggi su Mtv

GORIZIA Nome nuovo del panorama musicale italiano, i goriziani Scuola Furano hanno veramente catturato l'attenzione delle varie testate musicali specializzate («Il Mucchio Selvaggio», «Rumore») ed una vera e propria adorazione dichiarata dalle pagine del mensile «Blow Up», che ha riservato loro tutta l'attenzione possibile. Alle ottime recensioni hanno fatto seguito varie esibizioni come dj set un po' in tutta Italia. Ed ora anche il passaggio televisivo, visto che questa sera, a mezzanotte, i nostri saranno ospiti all'interno del programma Brand: New su Mtv.

Scuola Furano sono Marco Busolini e Borut Viola, giovani cresciuti a dosi massicci di «buoni» ed eclettici ascolti: da A Tribe Called Quest a George Clinton, dai Beach Boys ai Nep-



Scuola Furano, al secolo Marco Busolini e Borut Viola.

tuns. Tutte queste radici sonore sono avvertibili nel loro cd d'esordio che porta lo stesso titolo del loro progetto, «Mezzanotte di sana attitudine al suono», dove la parte più avvertibile di un sound a mezzanotte fra in-

quieta elettronica e nero e duro funk stagionato si sprigiona in canzoni irresistibili, alcune votate al dancefloor da ballo e altre più intimiste e sfuggenti.

Cresciuti come dj, gli Scuola Furano in queste no-

ve composizioni tritano tutto e di tutto, costruendo strane e bizzarre alchimie sonore, sempre protese al movimento del corpo che in alcuni casi è inevitabile, come con «Golden gate» dall'inedito incalzante, con «Chocolate glazed» che ha sapore di anni ottanta versante electropop e potenzialmente è un singolo da far faville.

Capaci nelle loro canzoni di giocare e di essere allo stesso tempo determinati, in questo loro primo disco gli Scuola Furano hanno catturato questo nostro confuso e sfuggente tempo; in queste canzoni, dall'apparenza docili e leggere, si nascondono tanti profumi e desideri, tanti ritmi e melodie che sono un po' il termometro del nostro presente. Ovvero capace di stile.

Per info: scuolafurano@hotmail.com, www.riotmaker.net/scuolafurano.

Giovanni Fierro

Nozze tra il musicista e l'attrice

E Jarre dice sì ad Anne-Nikita

PARIGI Il musicista Jean-Michel Jarre e l'attrice Anne Parillaud si sono sposati nella chiesa di Montfort-l'Amaury (Yvelines), nella regione parigina. La coppia aveva già pronunciato il sì mercoledì scorso davanti al sindaco di Parigi Bertrand Delanoë al comune del XVI arrondissement della capitale.

Considerato il padre della musica elettronica, Jean-Michel Jarre, 57 anni, è ora al suo terzo matrimonio, dopo un'unione di oltre vent'anni - finita nel 1996 - con l'attrice Charlotte Rampling. Anne Parillaud, 45 anni, è nota al pubblico italiano soprattutto per aver interpretato «Nikita» di Luc Besson, con il quale è stata sposata e da cui ha avuto una bambina.

Queste nozze mettono fine alle numerose polemiche che l'unione di Jarre con l'attrice Isabelle Adjani aveva scatenato nel corso dell'ultimo anno.

Oggi al Ridotto del Verdi

Il Salotto chiude con Bronzi-Jones

TRIESTE Contestualmente all'avvio del Nono concorso internazionale Premio Trio di Trieste, si conclude la rassegna «Il Salotto cameristico» dell'Acm, promossa dall'Associazione Chamber Music di Trieste per la direzione artistica di Fedra Florit. Oggi, alle 20.30, di scena il concerto del Duo Bronzi-Jones, composto dal violoncellista del noto Trio di Parma, Enrico Bronzi, e dalla pianista australiana Maureen Jones, nota per la sua intensa attività concertistica in tutto il mondo. Entrambi sono docenti della Scuola del Trio di Trieste. Per informazioni: Chamber Music, tel. 040.3480598, www.acmtrioditrieste.it.

Bronzi ha vinto nel 2002 il primo premio alla Paul Cello Competition di Helsinki, uno tra i più importanti concorsi violoncellistici del mondo. Jones, australiana, a dieci anni ha suonato il Primo Concerto di Beethoven con la Sydney Symphony Orchestra.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

X° anniversario gruppo ZAMEJSKI KVINTET

13-22 maggio PROSECCO / Tondone
cibi tipici vino birra serate danzanti
domenica 22/05 ORCHESTRA CASADEI
339 6132792

APPUNTAMENTI

TRIESTE Fino a domani alla Sala Tripovich prove eliminatorie del IX Premio Trio di Trieste. Venerdì la prova finale. Sabato, alle 20.30, le premiazioni e il Concerto dei premiati.

Oggi, alle 20.30, allo Stabile sloveno di via Petronio, recital del pianista russo Konstantin Bogino.

Oggi, alle 18, al caffè Tommaseo, dibattito su «Informazione e pubblica opinione: il potere, i media, la democrazia» coordinato da Edoardo Kanzian.

Il pianista Konstantin Bogino allo Stabile sloveno, il duo Siskovic-Ferrini a Santa Teresa

A Udine «Angel of Death» di Jan Fabre

Oggi, alle 21.21, al Miele, Satie/Pupkin, quindi omaggio a Steve Lacy con il film «A memoria» di Cipri e Maresco.

Oggi, alle 20.30, nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù in via Man-

zoni 22, concerto del violinista Crtomir Siskovic e del clavicembalista Luca Ferrini.

Domani, alle 10, al Teatro Cristallo, «Fiabe lunghe un sorriso» chiuderà la rassegna «A teatro in compagnia».

UDINE Oggi e domani, alle 20.45, all'Auditorium, concerto dell'orchestra «Jora» diretta da Eddi De Nadi, insieme al soprano Francesca Scaini, al mezzosoprano Anna Maria Chiuri e al tenore Roberto De Biasio.

21, al teatro Palamostre (mercoledì alle 19), «Angel of Death», terza e ultima parte della trilogia omaggio a Jan Fabre: monologo sviluppato attorno a un poema dedicato a William Forsythe e ispirato alla figura di Andy Warhol.

Mercoledì, alle 17.30, al teatro Nuovo, al via il laboratorio teatrale di Marco Sgrasso, aperto anche al pubblico, promosso dall'accademia Nico Pepe e dal «Nuovo».

SLOVENIA Oggi, alle 20.30, al teatro Tardini di Pirano, «Carmen de los Corrales», rielaborazione nello stile del tango e del folklore argentino di Daniel Paccitti, con la Camerata strumentale italiana diretta da Fabrizio Ficiur.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Faust» di Charles Gounod. Terza rappresentazione. Martedì 17 maggio ore 20.30 turno B, repliche mercoledì 18 maggio ore 20.30 turno C, venerdì 20 maggio ore 20.30 turno E, sabato 21 maggio ore 17.30 turno S, martedì 24 maggio ore 20.30 turno F. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

CIRCOLO CONTROTEMPO in collaborazione con la FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2005». Terzo concerto: «Guiniga & Mirabassi duo». Sabato 21 maggio ore 21 Sala del ridotto del Teatro Verdi. Prenotazioni e vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi chiuso domani aperto orario 9-12, 18-21. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com, www.controtempo.org.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTO STRAORDINARIO. «I Solisti veneti» direttore Claudio Scimone.

Domenica 22 maggio 2005 ore 18. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da domani tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA - L'ANNIVERSARIO... POUR SATIE. Oggi, ore 21.21: «Satie/Pupkin», una strampalata ad hoc! A seguire «A memoria» di Cipri e Maresco, 1996, una Sicilia grottesca e surreale con le improvvisazioni di Steve Lacy al sax soprano. Ingresso € 3.

TEATRO MIELA - L'ANNIVERSARIO... POUR SATIE. Domani ore 21.30: concerto di René Aubry. Ingresso € 20, prevendita al Miele dalle 17 alle 19.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI, SUPER. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino 18 oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai tea-

tri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

AMBASCIATORI STAR WARS III. Anteprema giovedì alle 23.45. I posti numerati sono già in prevendita.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18, 20.30. «Le crociate». (Anche al Nazionale 1 alle 16.30, 19.15, 22).

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 15, 18, 21: «Camille Claudel» di Bruno Nuytten con Isabelle Adjani e Gerard Depardieu. Genio, passione, solitudine, follia nella vita dell'allieva, poi amante e infine nemica dello scultore Auguste Rodin. 3 €. Domani: «Un tocco di zenzero».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e pre-acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Le crociate»: 16.30, 17.30, 19.15, 20.30, 22.

«La caduta»: 16.15, 19.10, 22.05.

«XXX 2 - The next level»: 16.10, 20.20.

«L'uomo perfetto»: 22.05.

«Missione Tata»: 16.20, 18.15, 20.10.

«Sahara»: 18.05, 22.15. In esclusiva a Cinecity da giovedì 19 maggio «Star wars episodio III - La vendetta dei Sith» prima proiezione alle 0.05 (in digitale).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

17.30, 19.50, 22.10: «I colori dell'anima - Modigliani» di Mick Davis, con Andy Garcia.

Ore 17.50 e ore 22: «Old boy» di Park Chan-Wook. Gran Pre-

mio della Giuria al 57.º Festival di Cannes.

Ore 20: «Stage beauty» di Richard Eyre, con Rupert Everett, Claire Danes e Bill Crudup.

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Le conseguenze dell'amore». Vincitore di 5 David di Donatello: miglior film, attore, regia, fotografia, sceneggiatura. A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di M.T. Giordana. In concorso a Cannes.

17, 19.40, 22.10: «La caduta» (Gli ultimi giorni di Hitler).

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.

NAZIONALE MULTISALA.

www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.30, 19.15, 22: «Le crociate». (Anche all'Ambasciatori alle 15.30, 18, 20.30).

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The final cut» con Robin Williams.

16.30: «Cursed il maleficio» dall'autore di «Nightmare» e «Scream» Wes Craven con C. Ricci. A solo 5/4 €.

18.15, 20.15, 22.15: «Gioco di donna» con Charlize Theron e Penelope Cruz.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Luce nella notte» dal romanzo di G. Simenon (Maigret) il giallo che sta appassionando il pubblico di tutta Europa. In concorso al festival di Berlino.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «Sensi bestiali». V.m. 18. Domani: «Porcone e selvagge».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

18: «Profondo blu».

19.30, 22: «Million dollar baby» di Clint Eastwood con Hilary Swank, Morgan Freeman.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Manuale d'amore» con C. Verdone. Alle 22.10 a € 2,70.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Pomeriggio al Kinemax: tutto il mese di maggio nei giorni feriali i primi spettacoli ingresso unico 4 euro.

«Le crociate»: 17, 19.45, 22.30.

«The final cut»: 18, 20.15, 22.15.

«La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler»: 17, 19.45, 22.20.

«Quando sei nato non puoi più nasconderti»: 17.30, 20, 22.15.

«I colori dell'anima - Modigliani»: 17.40, 20.10, 22.20.

UDINE

TEATRO CONTATTO - PROGETTO JAN FABRE. Stasera e domani ore 21: 18 maggio ore 19 e ore 22, Teatro Palamostre: «Angel of Death», regia di Jan Fabre, con Ivana Jozic e William Forsythe in video. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da lunedì a mercoledì, ore 17-19, tel. 0432-510510 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it. Botteghino al Palamostre dalle ore 20.

CORSO. Sala rossa. 19.30, 22.20: «Le crociate» con Orlando Bloom ed Edward Norton.

Sala blu. 20, 22.15: «Stage Beauty» con Rupert Everett e Claire Danes.

Sala gialla. 21: «Le crociate» con Orlando Bloom ed Edward Norton.

VITTORIA.

Sala 1. 17.50, 20.10, 22.20: «Quando sei nato non puoi più nasconderti».

Sala 2. 17.45, 20, 22.15: «I colori dell'anima - Modigliani».

Sala 3. 18, 20, 22: «Un tocco di zenzero».

RAI REGIONE Settimana radiofonica

Cosulich spiega i film dell'Urss

TRIESTE Se la racconta Callisto Cosulich, la storia del cinema italiano diventa subito mitica: nella puntata di oggi a «Strade di casa», alle 11, si spiega come a Trieste, nel secondo dopoguerra, fosse possibile scoprire la **cinematografia sovietica**: partecipa Franco Giraldi. Alle 11.30, al microfono di Fabio Malusa, un tema caldissimo: **quale futuro per le nostre città?** Intervengono Roberto Bertinetti, Roberto Weber, Edmondo Berselli, Francesco Ramella, con molti esempi e confronti europei. Alle 13.33 Edoardo Torbanielli avrà ospiti Marco Sofianopulo, compositore e direttore d'orchestra e il titolare dell'organo della Cattedrale di San Giusto, Manuel Tomadin. Alle 14, Biancastella Zanini e Giulio Melinato, con Marco Palla e Peter Sarkozy presenteranno il libro di Stefano Santoro **«L'Italia e l'Europa orientale. Diplomazia culturale e propaganda 1918-1945»**. (Franco Angeli editore).

Domeni, alle 11, si parlerà di **«anziani e assistenza»** nel programma di Viviana Olivieri con il sociologo Augusto Debernardi.

A partire dalle 13.30 Tullio Durigon ospiterà Giampaolo Borghello per proseguire nel ritratto di Mario Quargnolo, lo scomparso giornalista cantore della Udine di un tempo. Si parlerà poi della pubblicazione di un inedito diario, **«Inverni e primavere»**, di Luciano Ceschia e dei simposi internazionali di **«cultura di Lignano e Reana, nonché degli incontri con l'autore»**, in programma sempre a Lignano dai primi di giugno.

L'ambiente e la sua tutela: un tema purtroppo sempre di attualità che Tullio Durigon affronterà mercoledì dalle 11.30 con i responsabili del Laboratorio di Educazione Ambientale che fa capo all'Arpa. Alle 13.33 Flic e Floc varietà frugoliana.

Giovedì, a partire dalle 11, Biancastella Zanini con Corrado Belci presenterà il volume **«Giuseppe Del Ton. Da Diagono d'Istria al Vaticano a scrivere il latino per sei Pontefici»** (Aa.Vv.), e si soffermerà sull'opera pittorica di Nora Carella. Alle 13.33 diciassettesima puntata del quasi radiodramma **«La ca silvin i agni»** di Alessandro Montello per la regia di Tullio Durigon. Alle 14 Periscopio si occuperà di cellule staminali, in studio Cristina Serra.

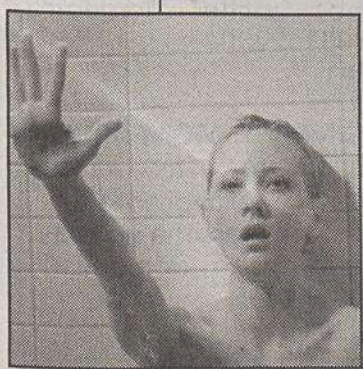
Venerdì alle 11 primo appuntamento con **«Poveri austriaci, poveri italiani»** di Luciano Santin. E' un ciclo di trasmissioni, a cura di Angela Roja, dedicato al 90esimo anniversario dell'inizio della prima guerra mondiale. Ospiti della puntata, lo storico Fulvio Salimbeni e lo scrittore Lino Carpinieri. Dalle 11.30 Gioia Meloni si occuperà, fra i vari argomenti, della manifestazione del **Volontariato** che si svolgerà dal 20 al 22 maggio a Ronchi dei legionari, di **Bioest**, fiera dei prodotti naturali, del biologico e dell'artigianato compatibile che si terrà lo stesso weekend a Montalcione e del convegno **«Psicologia degli animali famigliari»** a Trieste.

Nella parte musicale delle 14, a cura di Marisandra Calacione, Isabella Gallo e Stefano Bianchi recensiranno il **Faust** di Gounod in scena da sabato al Teatro Verdi di Trieste. Con il direttore Alfredo Barchi si parlerà del concerto dell'**Orchestra Filharmonia** che si terrà il 20 maggio al teatro Giovanni da Udine e, con qualche giurato, si commenterà l'andamento del Concorso Internazionale per complessi da camera con pianoforte: **«Premio Trio di Trieste»**, alla vigilia della conclusione.

Sabato alle 11.30 il supplemento letterario di Lilla Cepak proporrà un'intervista a **Claudio Magris** sul suo romanzo **«Alla cieca»** con letture di Massimo Soglianò.

Domenica alle 12.08 circa il varietà frugoliano Flic e Floc con Nereo Zeper.

I FILM DI OGGI



«PSYCHO» (1998) di Gus Van Sant, con Anne Heche, nella foto, e Vince Vaughn (Canale 5, ore 23.25). Come rifare il capolavoro di Hitchcock? Van Sant ha deciso di ripeterlo pari pari, realizzando a colori le stesse inquadrature, con le stesse musiche e battute. Nell'intento, raggiunto, di spingere il pubblico a riscoprire l'originale.



«MIM' METALLURGICO FERITO NELL'ONORE» (1972) di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini e, nella foto, Mariangela Melato (Canale 5, ore 1.51). Uno dei film più noti e fortunati della Wertmüller, che scivola dal sociale al politico tratteggiando macchiette. Azzecata coppia per un satira grottesca.



«PICCOLI ORRORI» (1994) di Tonino De Bernardi, con Saverio Isola, Anna Bonaiuto (nella foto), Roberto De Francesco (Raitre, ore 1.25, Fuori Orario). Curioso film a episodi impreziosito dalla simpatia degli attori e dell'atmosfera surreale. Da un maestro della produzione «off», interessante incursione nel cinema commerciale.

Raidue, ore 23 / Il nemico Osama Bin Laden

Per la serie «La storia siamo noi» andrà in onda «Il nemico perfetto. Osama Bin Laden». E davvero lui il capo di al Qaeda? O ne è solo il leader simbolico e qualcun altro nell'ombra tira le fila della rete fondamentalista che cerca di terrorizzare il mondo in nome dell'Islam radicale?

La7, ore 16 / Andy Warhol e Grace Kelly

Ad «Atlantide» si parlerà di Andy Warhol, una delle personalità artistiche più complesse dell'intero dopoguerra e di Grace Kelly, la principessa di Monaco diventata icona di stile.

Raitre, ore 21 / Urologo scomparso e poi ucciso

«Chi l'ha visto?» torna sul mistero del giovane urologo Attilio Manca che lavorava nell'ospedale di Viterbo. In quella zona è rimasto intrappolato in una ragnatela di intrighi, fino a essere trovato morto, forse assassinato, in casa sua.

Raiuno, ore 23.25 / Papa Wojtyla Beato

Dell'avvio immediato del processo di beatificazione di Papa Wojtyla si parlerà a «Porta a Porta». Tra gli ospiti di Bruno Vespa: Giulio Andreotti, il cardinale Saraiva Martins, don Paolo Ptasznik, Giulio Giorello, Vittorio Messori e Andrea Riccardi.

RAIUNO

6.00 SETTEGGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampò e Franco Di Mare.
7.00 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG1 PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Grillo.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
14.15 «Oltre ogni limite». Con G. Zermiani e R. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. «Ascolta la mia voce - prima parte»
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele
16.50 TG1 PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 AMANTI E SEGRETI 2. Con C. F. Langieri e M. Aiello.
23.20 TG1
23.25 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.00 TG1 NOTTE
1.25 TG1 TURBO. A seguire Che tempo fa
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAI EDUCATIONAL
2.40 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.20 EMOZIONI. Con Aldina Crespi.
4.15 I SHOT A MAN IN VEGAS - OMICIDIO A LAS VEGAS. Film (thriller '95).

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
6.20 VIAGGI E VIAGGI
6.35 SCANZONATISSIMA
6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
9.30 PROTESTANTISMO
10.00 TG2 NOTIZIE
10.30 TG2
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 LITALE SU DUE. Con Milo Infante e Monica Leoferdi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 TRIBUNA REFERENDUM
17.45 TUNESTIN
18.05 PIP POP PATTLE
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2
18.50 10 MINUTI
19.00 FRIENDS Telefilm. «L'intervista - Madre e figlia». Con Jennifer Aniston e Matt LeBlanc.
19.50 CLASSICI WARNER
20.15 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. «La pantera - Giustizieri»
22.50 TG2
23.00 RAI EDUCATIONAL
24.00 TG1
1.10 TG1 PARLAMENTO
1.20 SORGETTE DI VITA
1.50 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale.
1.55 METEO 2
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 UN BAMBINO IN FUGA
2.55 RICONCILIARE Telefilm.
3.20 TG2 SALUTE (R)
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.05 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
4.10 QUEL VIZIACCO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.U.N.O.



TELEQUATTRO

6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 DIGITALE TERRESTRE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCING DAYS Telenovela
11.45 MUSICA CHE PASSIONE!
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 TRENDY
13.10 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 DIAMOCI DEL TU
14.35 S.O.S. Telefilm
15.00 BASKET. La partita della Pallacanestro Trieste
16.25 LIBERAMENTE
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 CIRILLO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 IL NOTIZIARIO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SCHIMANSKY Telefilm
22.40 ROTOCALO ADONKRONOS
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 MUSICA CHE PASSIONE!
23.50 TG ITALIA 9
0.05 BASKET. La partita della Pallacanestro Trieste
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 CAFFE' DELLA VERSILIANA
3.35 DANCING DAYS

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVIDITA
15.00 DOCUMENTARI
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 ICEBERG
22.45 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 SPORT NORD EST
9.00 PIANETA FVG
9.40 PROVINCIA DI UDINE
11.30 TELEVIDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 TELEVIDITA
16.00 TELEVIDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD EST
20.45 DIRETTA L'OCCIDENTE
22.25 TELEGIORNALE DEL NORD EST
24.00 A NOVE COLONNE
0.00 PORTO
2.00 TELEGIORNALE DEL NORD EST
3.30 ENJOY TV
4.00 ARTE VARIA

Radiouno

6.00. GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1: 8.31: GR1 Sport; 8.40: Questione di titoli; 8.48: Habitat; 9.00: GR1: 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1: 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Bacio del Melicchio; 11.00: GR1: 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1: 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il Comunità; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.35: 88mo Giro d'Italia; 17.00: GR1; 18.00: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.30: GR1 Titoli - Europa; 18.37: L'Argonauta; 19.00: GR1: 19.22: Radiouno Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.12: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Spazio accesso; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 3.07: Radiouno; 4.00: GR1; 4.05: Bello Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammino di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fa-
caldieretto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Processi storici; 8.45: La radio per le scuole: scuola elementare di Spigno; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine della Carinola; 15: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno; 17.10: Libro aper-

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
6.20 VIAGGI E VIAGGI
6.35 SCANZONATISSIMA
6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
9.30 PROTESTANTISMO
10.00 TG2 NOTIZIE
10.30 TG2
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 LITALE SU DUE. Con Milo Infante e Monica Leoferdi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 TRIBUNA REFERENDUM
17.45 TUNESTIN
18.05 PIP POP PATTLE
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2
18.50 10 MINUTI
19.00 FRIENDS Telefilm. «L'intervista - Madre e figlia». Con Jennifer Aniston e Matt LeBlanc.
19.50 CLASSICI WARNER
20.15 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. «La pantera - Giustizieri»
22.50 TG2
23.00 RAI EDUCATIONAL
24.00 TG1
1.10 TG1 PARLAMENTO
1.20 SORGETTE DI VITA
1.50 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale.
1.55 METEO 2
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 UN BAMBINO IN FUGA
2.55 RICONCILIARE Telefilm.
3.20 TG2 SALUTE (R)
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.05 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
4.10 QUEL VIZIACCO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.U.N.O.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiagli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alan Ekann
9.30 JAKE AND JASON Telefilm. «Buon Natale»
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. «La fotomodel»
14.05 HOLLYWOOD O MORTEL. Film (comico '56)
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
19.00 HOMICIDE Telefilm. «Compagni di liceo»
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
24.00 EFFETTO REALE
0.30 TG LA7
1.05 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
1.35 25A ORA. IL CINEMA ESPANSO
2.45 L'INTERVISTA. Con Alan Ekann.
3.15 DUE MINUTI, UN LIBRO (R)

CAPODISTRIA

14.50 SLOVENIA MAGAZINE
15.20 DOCUMENTARIO
15.50 PALMANOVA TROFEO
16.45 L'UNIVERSO E.
17.15 ISTRIA E... DINTORNI
17.45 IL MISFATTO
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.30 SANFORD & SON Telefilm
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
22.15 IL MISFATTO
23.00 PROG. IN SLOVENO
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT 2
16.57 TG WEB
17.00 YOUR CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.30 ALL MODA
21.00 THE CLUB
21.30 MONO
22.30 LIVE ROCK'N'ROLL
23.30 MODELAND
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulins rouges; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovaciama; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightingale; 5.00: Capital Collection.

Radio DeeJay

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 11.00: Chiama Roma Triunfo Triunfo; 13.00: Ciao Belli; 14.00: DeeJay Time; 15.00: Playdeasy; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side;

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
6.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIRAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabelli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 88MO GIORNO D'ITALIA: Si gira
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm. «Doppio misto»
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 88MO GIORNO D'ITALIA: Firenze - Ravenna. All'interno: Giro diretta, Giro all'arrivo. Processo alla tappa
18.10 GEO & GEO. Con Sveva Sagromala.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 88MO GIORNO D'ITALIA: Tgiro
20.20 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica Sciarelli.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 RACCONTI DI VITA
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 88MO GIORNO D'ITALIA: Giro notte
1.20 GIORNO ORARIO. COSE (MAI) VI STESSE
2.15 RAINOTTE
3.00 RAI NEWS 24
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR IN LINGUA SLOVENA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.30 SAVIUKI
15.35 THAT 70' SHOW Telefilm
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 INTO THE MUSIC
20.00 FLASH NEWS
20.05 GTO
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 ABSOLUTELY STAR. Con Giorgio Surina.
22.25 FLASH NEWS
22.30 BOILING POINTS
23.00 GIL OSBOURNE Telefilm
23.30 VIVA LA FAM
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORA
6.45 SETTIMANA FRIULI
7.15 SPORT IN... (R)
8.15 OPERAZIONE EFPE
9.45 CUCINOONE
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
21.00 UDIN E CONTE
21.05 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
22.00 VELA GP
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 GO NEWS
24.35 TELEGIORNALE F.V.G.
0.15 LIS GNOVIS
0.15 SPORT IN... DEL LUNEDÌ (R)

ITALIA 7

14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 DISPOSITIVO DI SICUREZZA. Film TV
22.50 TG7
23.00 L'OMBRA DELLA FOLLIA. Film
1.00 BUON SEGNO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
6.35 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.34 TGS BORSA FLASH
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. «Tv spazzatura 1a parte»
Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA
21.00 I COLORI DELLA VITA
23.25 PSYCHO. Film (thriller '98). Di Gus Van Sant. Con Anne Heche e Vince Vaughn.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 MIMI METALLURGICO FERITO NELL'ONORE. Film (commedia '72). Di Lina Wertmüller. Con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato.
3.40 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R)
4.10 IL DIARIO
4.26 SHOPPING BY NIGHT
4.30 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
5.00 MEDIASHOPPING
5.30 TG5 (R)

SKY TV

6.20 FILM. LE DIVORCE - AMERICA-NE A PARIGI (03) di James Ivory con Kate Hudson e Naomi Watts
8.20 FILM. OSAMA (03) di Siddiq Barak con Amir Hattari e Zuhairah
9.45 FILM. DANZA DI SANGUE (02) di John Malkovich con Javier Bardem e Laura Morante
12.00 FILM. GANGSTERS (02) di Olivier Marchal con Anne Parillaud e Richard Anconina
13.30 FILM. SEGRETI DI STATO (03) di Paolo Benvenuti con Antonio Catania e Francesco Guzzo
15.00 FILM. HOLLYWOOD HOMICIDE (03) di Ron Shelton con Harrison Ford e Josh Hartnett
16.55 FILM. LE DIVORCE - AMERICA-NE A PARIGI (03) di James Ivory con Kate Hudson e Naomi Watts
18.55 FILM. IO NO (03) di Ricky Tognazzi e Simona Izzo con Gianmarco Tognazzi e Ines Sastre
20.45 CINE LOUNGE
21.00 FILM. LE BARZELLETTTE (04) di Carlo Vanzina con Biagio Izzo e Gigi Proietti
22.35 FILM. DUE CUORI & UNA CUCINA (04) di Sturla Gunnarsson con Molly Parker e William Hurt

ITALIA 1

6.10 STUDIO SPORT
6.35 MORK & MINDY Telefilm
7.02 FRANKLIN
7.15 LUCA TORTUGA
7.30 PIPPI CALZELUNGHE
7.55 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER LAPE MAGA
8.25 MAGILLA GORILLA
8.35 SCOOBY DOO
9.10 LIETO FINE. Film TV (commedia '99)
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm.
11.25 SECONDO VOI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 SIMPSON
14.40 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm.
16.15 DORAMON
16.30 LET'S GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.00 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.15 MILLE MAGIE DOREMI
17.40 SPONGEBOB
17.55 MALCOLM Telefilm.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WILL & GRACE Telefilm.
19.30 CAMERA CAFE Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
21.05 MAI DIRE LUNEDÌ. Con Giampaolo Borghello.
23.10 COLORADO CAFE LIVE
0.40 STUDIO SPORT
1.05 MEDIASHOPPING
1.10 STUDIO APERTO
1.20 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
2.00 VISITORS
2.55 MEDIASHOPPING
2.55 MEGASALVISHOW
3.35 FILM D'AMORE E D'ANARCHIA. OVVERO STAMATTINA ALLE 10 IN VIA DEI FIORI NELLA NOTA CASA DI TOLLERANZA... Film (commedia '73). Di Lina Wertmüller.

SKY TV

6.20 FILM. LE DIVORCE - AMERICA-NE A PARIGI (03) di James Ivory con Kate Hudson e Naomi Watts
8.20 FILM. OSAMA (03) di Siddiq Barak con Amir Hattari e Zuhairah
9.45 FILM. DANZA DI SANGUE (02) di John Malkovich con Javier Bardem e Laura Morante
12.00 FILM. GANGSTERS (02) di Olivier Marchal con Anne Parillaud e Richard Anconina
13.30 FILM. SEGRETI DI STATO (03) di Paolo Benvenuti con Antonio Catania e Francesco Guzzo
15.00 FILM. HOLLYWOOD HOMICIDE (03) di Ron Shelton con Harrison Ford e Josh Hartnett
16.55 FILM. LE DIVORCE - AMERICA-NE A PARIGI (03) di James Ivory con Kate Hudson e Naomi Watts
18.55 FILM. IO NO (03) di Ricky Tognazzi e Simona Izzo con Gianmarco Tognazzi e Ines Sastre
20.45 CINE LOUNGE
21.00 FILM. LE BARZELLETTTE (04) di Carlo Vanzina con Biagio Izzo e Gigi Proietti
22.35 FILM. DUE CUORI & UNA CUCINA (04) di Sturla Gunnarsson con Molly Parker e William Hurt

SKY SPORT

6.30 Liga 2004/2005: Siviglia-Real Madrid

TELENORDEST

6.00 MONDO A

Continuaz. dalla 18.a pagina

MAZDA Demio 1.3 5 Porte 2001 Km 60.000 euro 6.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

MAZDA Demio 75 Glx 1, 3 16v, 07/99, Rosso, Doppio Airbag, Clima, Vetri Elettrici, Chiusura Centralizzata, Servosterzo, Solo 44.000 Km. euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

NISSAN Micra 1.4 Tekna Anno 2003 Km 33.000 A 8.500 euro Automarket Monfalcone tel. 0481790782.

NUOVA Golf 1.9 Tdi 5p. Anno 2004 Pochissimi Chilometri Vero Affare Automarket Trieste tel. 040381010.

OPEL Combo 1.7 Dti Van Anno 2003 Colore Bianco Km 13.000 euro 6.900+iva. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1,8 Elegance 7posti - 2001 - 50.000 Km - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 9.450. Padovan & Figli tel. 040827782.

OPEL Zafira 1, 8 16v Comfort, 06/99, Blu Met., Km 84.000, Clima, Lega, Radio/Cd, 7 Posti, euro 9.500, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

PANDA Van 1.1 Anno 2002 Colore Bianco Km 19.000 euro 2.500+iva. Dino Conti tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 Anno 2001 Km 42.000 Full Optionals Occasionissima Automarket Trieste tel. 040381010.

PEUGEOT 206 Cc 1,6 - 2004 - 3.400 Km. - Garanzia Orig. Estensibile euro 13.450. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v Aut.Seq. - Aziendale - 2005 - 3.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 12.950. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Xr 1,4 5p - 2002 - Garanzia 12 Mesi - euro 6.000. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Xtdi 1,4 5p - Telaio 43845434 - 2004 - 14.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 10.450. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Xtdi 1,4 5p - Telaio 43845434 - 2004 - 14.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 10.450. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 21.200. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station 1,4 Hdi - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 14.500. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Hdi 90 - Telaio 83518234 - 2004 - 10.700 Km - Garanzia Orig. Estensibile - euro 14.350. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Hdi 90 - Telaio 83518234 - 2004 - Garanzia Orig. Estensibile euro 14.350. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs 1,6 5p - Aziendale - 2005 - 500 Km - Interni Pelle - Garanzia Orig. Estensibile euro 16.200. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5p - Telaio 83338855 - 2004 - 6.300 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 14.250. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5p - Telaio 83338855 - 2004 - 6.300 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 14.250. Padovan & Figli tel. 040827782.

PIAGGIO Porter Anno 2000 Colore Bianco Km 27.000 euro 4.400 +iva. Dino Conti tel. 0402610000.

PIAGGIO Porter 4x4 Anno 2000 Colore Bianco Km 49.000 euro 4.400 +iva. Dino Conti tel. 0402610000.

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 Km 45.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

RENAULT Laguna 1,8 16v Dynamique Anno 2002 Argento Km 25.000 euro 11.500. Dino Conti tel. 0402610000.

RENAULT Scenic 1,6 Rt - 1998 - 108.000 Km - Tagliandata - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 4.300. Padovan & Figli tel. 040827782.

SAAB 9-3 1, 9 Td Sport Sedan Vectorsport, 12/04, Aziendale, Beige Smoke M., 8 Airbag, 17", Pelle Stoffa, Cambio Automatico 6 Rapporti, Garanzia Saab. Euro 32.300. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2, 2 Td S. S. Linea, 04/04, Nera, Km 29.000, 6 marce, Radio/Cd, Controllo Trazione. Euro 22.500,

Garanzia Saab Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0t Aero S.S., 02/04, Steel Gray, Km 13.000, Clima, Pelle, Controllo Trazione, Lega, Radio/Cd, Xeno, euro 28.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2, 0 L. P. T. Se Cabriolet, 02/03, Nero, Clima, Pelle, Lega, Radio Con Cd, Frangivento, Garanzia, euro 23.000, Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2, 0 L. P. T. Se Cabriolet, 12/01, Argento, Clima, Pelle, Lega, Radio Con Cd, Pneumatici Nuovi, Garanzia, euro 21.000, Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, Pelle + Elettrici + Riscaldati Bi-Xenon, Spa. Euro 18.500, 2 anni Garanzia Autosalone Girometta 040384001.

SEAT Ibiza 1.2 Stella 12v Anno 2002 Nero Km 45.000 euro 8.000. Dino Conti tel. 0402610000.

SMART Fortwo Passion Anno 2004 Km.5.000 Da euro 9.500 Automarket Monfalcone tel. 0481790782.

TOYOTA Avenis 2.0 Tdi D-Ad S.W. Sol Anno 2000 euro 9.500 Automarket Monfalcone tel. 0481790782.

TOYOTA Rav 4 2.0 16v 3 P Anno 2001 Argento Km 56.000 euro 14.500. Dino Conti tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Passat Variant 2.5 Td Highline 2002 Km 71.000 euro 15.990 compreso passaggio di proprietà Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

VOLVO S 80 2.5 D 2000 Km 97.000 euro 12.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

VOLVO V 40 1.8 Optima Anno 2001 Km 90.000 Blu Met euro 10.900. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Golf V 1.9 Tdi Anno 2004 Km 24.000 Nero Met. euro 17.900. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Passat 1.9 Tdi 130cv Comf. Anno 2003 Grigio Met. Km 17.000 euro 16.200. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Polo 1.2 Comf 3p Anno 2003 Km 43.000 Argento euro 8.800. Dino Conti tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (FIL46)

SERFINCO IL prestito veloce. Tel. 0481413664 - 3495940569 - Uic 23807. (B00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A.A. ADO-RABILE splendida bionda massaggiatrice. 3401296491. (A3335)

A.A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGI cinesi. Tel. 3409481679. (A3270)

A.A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 3333132353. (A2990)

A.A.A.A.A.A.A.A. PRIMIZIA esotica per buongustai 3297084675. (A3240)

A.A.A.A.A.A.A.A. SELENE nuovissima bomba sexy 7 misura fisico mozzafiato chiamami 3280158308. (A3403)

A.A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA carinissima giovane caldissima disponibile 3341500623. (B00)

A.A.A.A.A.A.A.A. Monfalcone nuovissima completissima mora 8.a. 3295403208. (C00)

A.A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà. 3387204907. (A3264)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuova massaggi ragazza orientale 3349568789. (A3147)

A.A.A.A.A.A. BELLA italiana riceve a Trieste 3493906269 Elisa. (A3408)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolcissima mulatta completissima, disponibile. 3209259635. (C00)

A.A.A.A. «PRIMA volta» trasgressiva intimo tacchi spillo 5 misura femminile grossa sorpresa 3460883431. (A3402)

A.A.A.A. GRECA bellissima 25enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà 3391281443. (A3235)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676.

A.A.A.A. STUDENTESSA giovane orientale esegue massaggi tel. 3341527917. (A3177)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. (A3234)

A.A.A. NOVITÀ fotomodello completissima mulatta 5 misura ti aspetta. 3409146681. (A3177)

A.A.A. SUPERNOVITÀ spagnola 7.a misura completissima supersexy. Senza limite. 3386652812. (A3336)

A.A.A. TRIESTE bravissima 40.enne 5.a sensualissima completa. Divertimento garantito. 3463018696. (A3343)

A.A. PRIMA volta Trieste stupenda thailandese 20, 5.a m., corpo statuario. 3494084098. (A3265)

A.A. STUDI con nuove ragazze. 10-21 Ferneti 0038651261142, Rabuiese 0038631765254.

A.A. TANIA completissima dominatrice, solo distinti, 7.a m., ambiente molto riservato. 3460874886. (A3263)

A.A. TRIESTE assoluta novità Sheron bella bionda magra super iper sorpresa per te. 3387490934. (A3287)

A. TRIESTE Alessia bella bionda bocca sexy con fisico da modella ti aspetta 3351679883. (A3260)

A. TRIESTE Raffaella 20 anni bocca di rosa, tutto per te, 3341083194. (A3405)

ALT! VICINO Grado prima volta bellissima thailandese 18enne 7.a misura completissima 3475062378. (C00)

A pochi passi dal centro, favolosa 26enne, ti incontrerebbe, per veri momenti di passione. 3397615944. (A00)

A TRIESTE Gisella, bella bionda, senza parole, aspetta con grande sorpresa. 3332128273. (A3242)

1.A volta affascinante giovane 20 anni filippina 6.a misura ti aspetta per relax. 3386972511. (C00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A00)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (FIL1)

BELLISSIMA mora, alta, vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A3262)

BENEDETTA sensuale esplosiva conoscerebbe uomo caliente instancabile che sappia travolgermi di piacere 3339949081. (FIL60)

CAPRICESEX 899544539 maliziose 166128827 Roseto Sas Vico Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

CLUB PRIVÉ pomeriggi trasgressivi, spettacoli hard, incontri particolari per persone trasgressive. 3402538041. (A00)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi spettacoli hard, incontri particolari per persone trasgressive 3402538041. (A00)

CLUB REX a Capodistria centro massaggi e rilassamento assicurato 0038631516020. (A3193)

MASSAGGI di tutti i tipi! Chiama 10-19! 0038641231008. (A00)

MONFALCONE sexy brasiliana 19enne 3.a misura caldissima disponibilissima chiamami Veronica 3480753392. (C00)

NOVITÀ! Massaggi orientali! 0038641517317. (A3233)

NOVITÀ MONFALCONE bellissima 19enne calda bocca sexy molto disponibile sexy relax 3463259677. (A00)

NOVITÀ SENSUALISSIMA ungherese 18.enne caldissima, ti farò impazzire. Completissima. 3338888135. (C00)

NUOVO orario studio massaggi completi domenica chiuso 0038631831785 / 0038651226381. (A00)

PROBLEMI? No problem! Magnifico relax con mani eccezionali. Vi aspettiamo. 003863153827. (A3187)

RAGAZZA CERCA uomo per massaggi 0038631564731 0038631847632. (A00)

TRIESTE biondissima chiara seno XXL per tutti i tuoi desideri segreti 3404816296. (A3284)

TRIESTE GIAPPONESE bella giovane bellissima tel. 3405358358. (A2689)

TRIESTE PRIMA volta in zona affascinante 30.enne corpo da regina disponibile 3395958344. (A3266)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20.enne esegue rilassanti massaggi thailandesi. orario 9-20. 3484116187. (A3273)

TUTTI i tipi di massaggio anche sauna, orario 10-22 ogni giorno anche domenica. 0038651422802. (A3341)

VICINANZE MONFALCONE novità affascinante caraibica provocante disponibile massima riservatezza anche domenica. 3391952445. (A3251)

VICINO GRADO appena arrivata russa affascinante provocante disponibile massima riservatezza cerca amici. 3290989608. (A00)

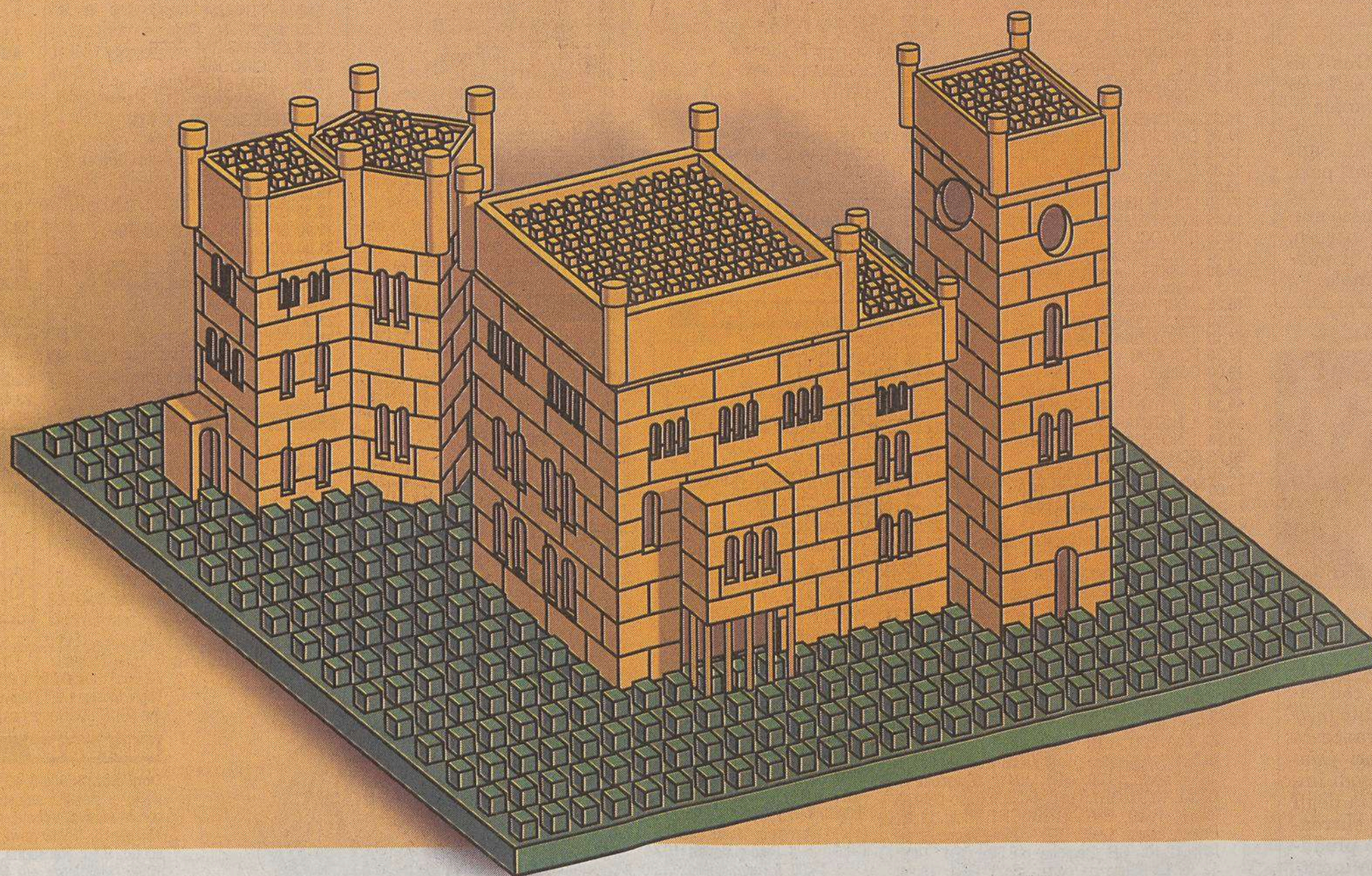
ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,35 Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business service. 0229518014. (FIL 1)

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

FASTWEB è in città.
Inventatevi una nuova Trieste.



FASTWEB è Telefono, Mega Internet, TV intelligente, Film on Demand, SKY Cinema/Calcio/Sport e molto di più.

Con FASTWEB hai subito a disposizione una linea telefonica sempre libera mentre navighi, una connessione alla Mega Internet ad altissima velocità e l'accesso alla TV in qualità digitale* senza dover installare la parabola satellitare. Per maggiori informazioni sull'offerta e sulla copertura **chiama 192 192** oppure visita **www.fastweb.it**

*Per accedere ai servizi Video è necessario acquistare o noleggiare la Videostation. Per la connessione ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica del doppino esistente successiva all'attivazione dei servizi FASTWEB.

FASTWEB